



*E' entrata nella mia casa
la purissima voce della*

PHONOLA:

*da quel giorno tutto è più
vivo, più allegro, più invitante*

*.....ecco il segreto
delle nostre liete serate.*

Mod. 783

**SERIE FERROSITE
RADIOFONOGRFO**

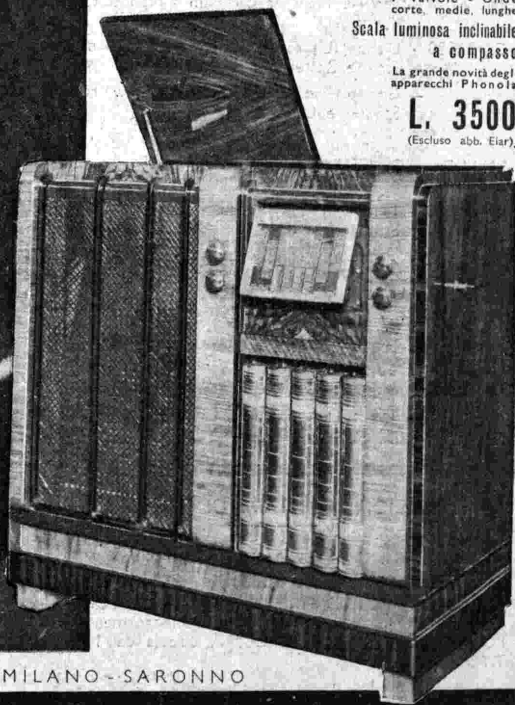
7 valvole - Onde
corte, medie, lunghe

Scala luminosa inclinabile
a compasso

La grande novità degli
apparecchi Phonola

L. 3500

(Escluso abb. Eiar)



PRODUZIONE **FIMI** SOCIETÀ ANONIMA - MILANO-SARONNO

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE - UN NUMERO SEPARATO L. 0,60

AUTORI E COMPLESSI ITALIANI EDITI DALLA **S. A. CETRA, TORINO**

VIA ARSENALE, 21

SU DISCHI DI MARCA PARLOPHON

SUCCESSI DI CANZONI ITALIANE
CANTATE DA

EMILIO LIVI

- GP 91837 - **Or crolli pur tutto il mondo** - Canzone Valzer di Katscher e Bistolfi dal Film "Episodio ..
- **Serenata veneziana** - Canzone Tango di Zuberli e Melichar dal Film "Non ti scordar di me ..
GP 91838 - **Ultima (L') parola** - Canzone Tango di Ferraris e Rastelli
- **Gondola solitaria** - Canzone Slow Fox di Szokoll e Lucchesi

NINO FONTANA

- GP 91840 - **Tango (Il) del ritorno** - Canzone Tango di Rusconi e Mendes
- **Mamma (Ninna nanna)** - Canzone Slow di Olivieri
GP 91841 - **Ultima (L') Stornellata** - Stornello di Ancillotti e Piccirillo
- **Mio dolce bene** - Canzone Tango di Garbo e Pinki
GP 91842 - **Fragole** - Canzone di Bixio e Cherubini
- **Tango d'autunno** - Canzone Tango di Buti e De Filippis

LINA GENNARI

- GP 91843 - **Non tornar da me!** - Canzone Valzer di Ferruzzi e Vanni
- **Io cerco un fiore** - Canzone Slow di Marf e Mascheroni
GP 91844 - **Ma domani!...** - Canzone Slow di Rolizzi e Giannini
- **Tanto così** - Canzone Slow di Kramer e Bracchi cantata da Vincenzo Capponi

GERMANA ROMEO

- GP 91847 - **Che tai di me?** - Canzone Slow di Martinelli e Joss
- **Nel profumo delle rose!** - Canzone Slow di Silombra e De Serra

RICCARDO MASSUCCI

- GP 91845 - **Donnine Novecento** - Canzone di Redi e Cherubini
- **Nel paese dei nudisti** - Canzone Fox di Frustaci e Cherubini
GP 91846 - **Tutto s'accomoda** - Canzone Fox di Ruccione e Bertini
- **Sai che sono timido** - Canzone Fox di L. Saletti

SELEZIONI CANTATE DI OPERETTE

- GP 91833 - **M. Costa** - Scugnizza - Parti I e II
GP 91834 - **Kálmán** - La Baiadera - Parti I e II
Cantate da DOLORES OTTANI, NINA ARTUFFO, VINCENZO CAPPONI e CORO, con accompagnamento dell'ORCHESTRA SINFONICA CETRA, diretta dal Maestro TITO PETRALIA

DISCHI PRECEDENTEMENTE PUBBLICATI:

- GP 91551 - **Pietri** - Addio giovinezza - Parti I e II
GP 91286 - **Lehár** - Danza (La) dell'Libellule - Parti I e II
GP 91287 - **Lombardo** - Duchessa (La) del Bal Tabarin - Parti I e II
GP 91098 - **Abraham** - Fiore d'Hawai - Parti I e II
GP 91552 - **Ranzato** - Paese (Il) dei campanelli - Parti I e II

Dischi da cm. 25 a L. 15

MARZARI

- GP 91850 - **Il Caporale dei pompieri** - Scena comica di Anselmi
- **Abissinia** - Canzone in Dialetto Genovese di Anselmi
GP 91851 - **Il Rapido delle 22,40** - Scena comica in Dialetto Genovese di Anselmi
- **Chitarra, mandolini e conca** - Scena comica in Dialetto Genovese di Nafta e Anselmi
GP 91852 - **L'osteria del Gazzibba** - Macchietta in Dialetto Genovese di Nafta e Anselmi
- **De quattro Unn-a!** - Canzone Genovese di Donati e Nafta

I DISCHI DELLA CETRA SONO IN VENDITA PRESSO TUTTI I NEGOZIANI ITALIANI DELL'ARTICOLO

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60

VITTORIE DELLA CIVILTÀ

I superstiti della prima Adua, i pochi veterani in elmetto coloniale, con piume bersaglieresche, convenuti domenica scorsa sull'Altare della Patria per assistere e partecipare al solenne rito di suffragio, di espiazione e di esaltazione nazionale, potevano finalmente cercarsi nel cuore, come un sacro affresco chiuso in un reliquario, e spiegare al sole la visione atroce ma gloriosa, da quarant'anni silenziosamente custodita, della battaglia, della strage, dell'olocausto; potevano spiegarla al sole perchè il cruento affresco, dipinto dai ricordi, ricevesse l'incefso dall'apoteosi e la cornice della vendetta.

Pochi erano i superstiti, ma tutti presenti i Caduti: dintorno alla Sacra Par-

ticola levata sull'Altare della Patria dal Vescovo dei Soldati, mille e mille anime aliavano assunte in un nimbo di luce paradisiaca a rimirare, placate, il cielo di Roma, il volto antico e nuovo della città trionfante, la forza antica e nuova della Patria in armi, la bellezza delle sue bandiere, l'ardimento dei suoi difensori, la maestà di un Re che ebbe per Madrina, alla culla, la bianca fata di nome Vittoria; e la volontà di un Duce che risponde, dopo secoli di attesa, all'invocazione messianica del Popolo italiano, fiducioso nella promessa di Dante, nel vaticinio del Veltro simbolico, nell'avvento di un grande capo, di un condottiero.



Dalla scalea del Vittoriano, dopo il rito solenne di suffragio per i Morti di Adua vendicata, il Re e il Duce assistono alla sfilata delle truppe.



Le fotografie sul fronte somalo che illustrano l'attività di una trasmittente da campo, presso la quale si tiene in ascolto il generale Graziani, documentano l'importanza della Radio, che onnipotente ed instancabile ha intessuto attraverso lo spazio nell'Ogaden come nel Tigrai, nella regione degli Sciavelli come nel Tembien, la fitta trama di notizie precise e di comandi sicuri che ha permesso ai soldati d'Italia di chiudere il nemico in una rete di ferro dove i ras vinti si dibattono in vano.



Adua vendicata era accolta, domenica, come già Caporetto, sull'altare di tutte le nostre Vittorie perchè Roma ha sempre saputo — anche prima di Canne — dare un'interpretazione religiosa dei giorni nefasti considerandoli come prove necessarie per riconoscersi e per misurare, dalla gravità del disastro subito e superato, le potenze fatali di ricupero, di reazione, di riscossa, di vita che la rendono immortale.

Tra la selva delle bandiere e delle baionette, tra il grande stuolo dei veterani, degli eroi, degli artefici di quell'altro Vittoriano morale e spirituale, non di marmo, ma di opere che essi hanno edificato, in guerra ed in pace, sulle fondamenta della storia, stava in ascolto, come un antico aedo, la Radio che, nei momenti solenni, sembra personificarsi e pur restando spirito sonoro che ode, raccoglie e diffonde, sa assumere il volto del Popolo, irradiare la luce di un sguardo comune a tutti gli occhi pieni d'ansia o di esultanza.

Gli Italiani, assenti materialmente al rito, hanno ricevuto dalla Radio il gran dono di entrare, come fedeli, nella chiesa spirituale che occupava tutto il cielo della Patria e di ascoltare la Messa per i Morti di Adua.

Poi, dopo il rito, la chiesa invisibile è diventata altra cosa; è diventata un oceano acclamante, un coro discorde e pure unanime di popolo entusiasta dalle parole scultorie del Duce.

I fatti parlano e più ancora parleranno.

Parlano da Amba Alagi al Tembien e allo Scire; da settentrione, da mezzogiorno, l'epico colloquio tra Badoglio e Graziani passa, con i fulmini delle artiglierie e degli stormi, sulle orde debellate, fuggiasche, disperse: è la volontà d'Italia che si stende dal Mar Rosso all'Oceano Indiano levata sul nuovo arco di trionfo formato d'ali.

I Morti, i Martiri di Adua sono vendicati sul campo di battaglia, ma la vendetta, per noi, popolo di alta civiltà, vuole un altro compimento; vuole, ad onta dell'Europa sanzionista ed incosciente, completarsi e perfezionarsi con la conquista civile e religiosa di

terre e di anime abbandonate; vuole con aratri e scuole, ospedali e chiese, diventare indulgenza pietosa, perdono generoso, clemenza, progresso.

«Giunto nel pieno del quarto mese d'assedio — ha detto il Duce nelle sue dichiarazioni al Consiglio dei Ministri — il Popolo italiano ha ancora rafforzato la sua compagine politica e morale» nè sarà certo un eventuale insabbiamento delle sanzioni, tanto odiose quanto inefficaci, a fiaccare la nostra volontà.

Gli apparecchi in funzione nelle scuole elementari sono in continuo aumento. Durante il mese di gennaio 330 nuove scuole si sono munite di apparecchio portando così a un totale di 7334 le aule munite di questo moderno strumento di educazione e di propaganda.

Gli alunni in regolare ascolto delle trasmissioni dell'Ente Radio Rurale erano al 31 gennaio 1 milione 630.514 con un aumento di 41.297 rispetto al numero degli alunni accertato alla data del 31 dicembre u. s. L'avvenuto aumento nel prezzo dell'apparecchio «Radiorurale» porterà probabilmente una lieve contrazione nella distribuzione degli apparecchi, che nell'ultimo trimestre ha segnato una media giornaliera tra i 12 e i 14. Si tratterà comunque di un fenomeno transitorio essendo il recente aumento di 75 lire pienamente giustificato dalle condizioni di resistenza che caratterizzano e nobilitano in questo momento il mercato nazionale.

Una questione importante e delicata è quella che si riferisce ai guasti e deterioramenti cui può andare incontro l'apparecchio durante il trasporto. Gli imballaggi, anch'essi oggetto di attento controllo da parte dell'Ente Radio Rurale, sono eseguiti a perfetta regola d'arte, e d'altronde il Ministero delle Comunicazioni, su richiesta dell'Ente, non ha mancato di impartire disposizioni per l'attenta cura che debbono impiegare gli addetti alle spedizioni e ai trasporti. Ciò malgrado, avviene qualche volta che un apparecchio destinato a un paese remoto, nei trasferimenti da un treno all'altro, dal treno alla corriera, ecc., subisca qualche avaria. Ma la precisa responsabilità dell'inconveniente non può imputarsi, date le premesse, ad alcuno; tuttavia è ragionevole e umano che il committente, nel ricevere un apparecchio deteriorato, abbia l'impressione di essere stato mal servito o addirittura... turbolapato. Di qui l'attenzione che l'Ente Radio Rurale ha dedicato al problema. E' allo studio un progetto di assicurazione contro i danni derivanti agli apparecchi dal trasporto, e si spera di poter trovare entro un breve termine di tempo una soluzione soddisfacente. Essa verrà enormemente facilitata dalla buona disposizione che hanno manifestato le Case costruttrici dell'apparecchio «Radiorurale» (Siemens, Philips, Pini e Udo) accogliendo favorevolmente la proposta dell'Ente intesa ad accollare ad esse

«L'Italia oggi — lo riconferma il Duce — serve la causa della civiltà umana» ed obbedisce ad un imperativo categorico formulato dalla stessa coscienza della sua storia e della sua missione.

Nelle scuole coloniali, i nomi di Toselli, Galliano, Turitto, Albertone, Arimondi, Da Bormida, i nomi di altri ed altri Martiri saranno domani pronunciati dai piccoli indigeni come quelli di benefattori, e l'Italia, madre e maestra, farà crescere nella luce di Roma nuovi popoli acquistati alla civiltà.

Il pagamento del relativo premio di assicurazione. Sarà possibile così far coincidere il recente aumento di prezzo, determinato dalle particolari condizioni del mercato, con una facilitazione della massima importanza per l'utente.

Una delle lacune che la radio presenta come strumento didattico è determinato dal suo carattere di transitorietà. La trasmissione radiofonica vive esclusivamente l'attimo in cui si effettua. Chi non ha potuto ascoltarla, chi non l'ha compresa in tutto o in parte, chi per una momentanea condizione di spirito non ha potuto o saputo afferrarne il più profondo significato, non può che considerarla perduta. Per uno strumento didattico è questa una grave deficienza. E' ben vero che ad essa suppliscono tutte le volte che si rende possibile l'intuito e l'intelligenza dell'insegnante. Ma non è raro il caso che, malgrado i più volenterosi sforzi del maestro, tutta intera una trasmissione o parte di essa vada perduta. Nemmeno raro il caso che tutta una solarsca o un gruppo di alunni tardino o distratti, ascoltino senza afferrare. Di qui l'idea del disco didattico. Molissime scuole possiedono un piccolo grammofono. Molte altre che possiedono la radio non troveranno grande difficoltà nell'aggiungere ad essa il dispositivo fonografico. Un disco didattico che riassuma opportunamente la parte essenziale di una trasmissione di grande interesse, rappresenta un corredo essenziale, una integrazione utilissima rispetto all'attività educativa della radio. Udità una trasmissione, l'insegnante, possedendone il disco, potrà ripeterla più volte, di volta in volta facendone notare e approfondire alcuni particolari. Quel disco servirà per gli alunni dell'anno dopo, dell'anno dopo ancora, i quali non avranno più probabilmente occasione di rivedere la stessa trasmissione radiofonica. Una discoteca didattica che fermi la parte più importante e più utile della vasta materia che ogni anno la radio svolge ad uso delle scuole; è iniziativa che merita il migliore interessamento da parte dell'Ente Radio Rurale e degli stessi insegnanti che seguono la sua attività. Ci risulta che una tale iniziativa è stata proposta ed è in corso di studio. Il nostro augurio è che essa possa trovare un ambiente favorevole alla migliore realizzazione e che questa possa attuarsi in tempo per dare alla prossima annata radioscoldistica il vento e l'appoggio di questa gentile collaborazione tra radio e disco.

RADIO RURALE



Le Camicie Nere in marcia verso Taga Taga.



Gli Alpini del 7° Reggimento attaccano la selletta dell'Amba Aradam.

QUANDO Marconi andò in Inghilterra con i suoi primi apparecchi di telegrafia senza fili, alcuni giornali inglesi pubblicarono ironicamente: « *E' arrivato un Italiano con un organetto, ma senza scimmia!* ». Sembra una parabola ironica. L'*organetto* di Marconi ha mutato la faccia del mondo. L'invenzione della stampa, fra pochi decenni, risulterà essere stata assai meno rivoluzionaria, nella vita del mondo e nei rapporti degli uomini, dell'invenzione marconiana. Ma la mentalità inglese nei riguardi dell'Italia e di Marconi è forse mutata? Non parlo di politica, ma di radiofonia. Ebbene, proprio l'organizzazione radiofonica inglese, come tutti sanno, ha rifiutato ultimamente di lasciar parlare davanti ai suoi microfoni l'inventore della radiofonia... il « padre dell'*organetto* ».

Evidentemente ha prevalso il concetto che, siccome Guglielmo Marconi intendeva far conoscere ai radiofili inglesi la realtà delle cose sul conflitto italo-etiope, meglio era lasciarli sotto l'influenza delle menzogne, di varia origine sanzionista, che corrono da troppo tempo per l'etere.

Ma, anche correndo per l'etere, le bugie hanno le gambe corte. Le smentite fioccano sempre più fitte alle vanterie, troppo anticipate, sulla efficacia dei provvedimenti sanzionisti: non resta, d'intalto, se non l'enorme iniquità morale, l'umiliante vergogna rovesciatasi su chi si era immaginato di schiacciare l'Italia sotto la macchina covenantiana, nell'intento di trarre vendetta, come disse il Duce, dei « tempi crollati ».

Il disagio economico, crescente nei paesi che già avevano importanti scambi con l'Italia, la sfiducia nei metodi societari, che dovunque si fa strada, il disorientamento dei Governi e dei diplomatici, buttatisi alla folle e criminosa avventura sanzionista che mette a repentaglio la pace del mondo, e soprattutto le grandi e gloriose vittorie nostre in Etiopia hanno sostituito la propria voce a quella di Guglielmo Marconi. L'*organetto* del grande inventore italiano, se avesse bisogno di scimmie, potrebbe oggi trovarne in sovrabbondanza fra tutti i ripetitori dei « motivi » lanciati dai nemici aperti od occulti della verità e dell'Italia, per cercar di soffocare la prima ed anche, materialmente, la seconda.

Le radiotrasmissioni in lingua estera, organiz-

AFFERMAZIONI DI UNITÀ

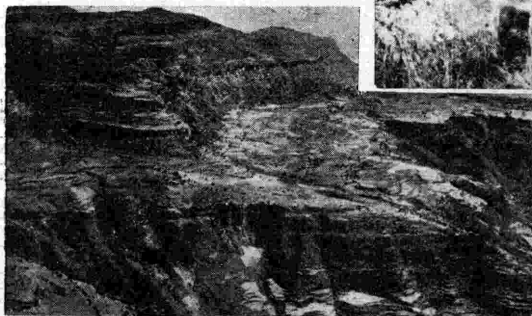
zate dall'Eiar, battaglie quotidiane contro l'inganno e la menzogna, si rafforzano adesso del credito che sono costrette a recar loro le stesse agenzie straniere infedute al societarismo. Telegrafiche e radiofoniche, queste agenzie non osano più inventare vittorie del negus, né ribellioni militari, o non militari, italiane. Sono forzate a ri-

conoscere i grandissimi successi delle nostre truppe in Abissinia e a dar testimonianza del magnifico blocco unitario costituito, intorno al Duce, da questa nostra mirabile gente italiana, che oggi è veramente una *d'armi, di lingua e d'altar* e anche una di fede politica e di volontà di vittoria.

Ebbene, non si dirà mai abbastanza quanto l'*organetto* di Marconi, suonato (per continuar nella metafora) da mani italiane, dopo avere fatto quanto era nel suo potere per le vie dell'etere nei riguardi degli ascoltatori stranieri, abbia collaborato ad armonizzare quell'unità nazionale che rappresenta il monumento morale attestante il miracolo compiuto da Mussolini.

Non c'è villaggio d'Italia, ormai, neppure fra quelli sperduti e solinghi dove il giornale arriva quando se ne ricorda (e se ne ricorda sempre in ritardo), non c'è villaggio dove una piccola radio, o nella scuola o nella casa del Fascio, non porti istantaneamente, come nelle case delle grandi città, le notizie e i commenti più freschi e più completi. Così la cronaca penetra nella vita di tutti con quella immediatezza, con quell'efficacia, con quella virtù di persuasione che sempre è ottenuta dalla voce parlata. Così penetrano e si consolidano nel cuore di tutti gli italiani il convincimento del nostro buon diritto, la passione e il fervore nel rivendicarlo, la certezza e l'orgoglio dei sentirci viventi molecole del prezioso metallo in cui il Duce sta fondendo il mirabile volto dell'Italia più grande. Così, con la conoscenza contemporanea e quasi istantanea di quanto interessa la Nazione, contemporanee ed istantanee si manifestano in tutti le naturali reazioni di sentimenti e di atteggiamenti provocati dalla pronta conoscenza dei fatti militari e politici. Il grave senatore romano, esperto d'ogni antico e nuovo retroscena della politica internazionale, nel suo salotto alla Capitale, e, nella sede del suo Dopo-lavoro rurale, il contadino sardo, ogni sera, seduti vicino all'altoparlante sentono alla stessa ora le stesse informazioni, le stesse notizie, e provano le stesse ansie, le stesse emozioni, le stesse speranze. Ed anche questo — dovuto all'*organetto* di Marconi — è un elemento della nostra prodigiosa unità nazionale.

G. SOMMI PICENARDI.



Al centro: il Maresciallo Badoglio - Sotto: panorami abissini: l'imponente massa dell'Amba Alagi; una visione dall'alto del paesaggio tra Quoram e Dessiè.

Il sedicesimo ed ultimo concerto della stagione sinfonica dell'Iar — che avrà luogo venerdì 13 marzo alle ore 21 — è sarà l'ultima per le stagioni del gruppo Torinese — è affidato alla direzione e alla concertazione di Victor De Sabata.

L'illustre direttore italiano, che gode ormai il favore incondizionato del pubblico per le sue eccezionali doti di artista e di interprete, si presenterà anche questa volta al podio dell'Auditorium di Torino con un programma nel quale, accanto ad uno dei più grandi capolavori del repertorio tradizionale, figurano varie composizioni, fra le quali una recentissima di autore italiano moderno. Poiché le creazioni perenni dei grandi del passato, accanto alle manifestazioni attuali dello spirito moderno, trovano nella mente di De Sabata una eguale comprensione, intima e profonda.

Questa volta è l'Eroica di Beethoven, la Terza Sinfonia, che trova in De Sabata l'interprete vigoroso e vibrante.

La Terza Sinfonia fu concepita e scritta fra il 1803 e il 1804, e venne eseguita per la prima volta in pubblico a Vienna, al teatro An der

Wienna, il 7 aprile 1805. Un anno, o poco più, la separa dalla Seconda Sinfonia. Ma per la profondità dell'espressione, per l'elevatezza dello stile, l'Eroica sembra il risultato dell'evoluzione artistica di un ben più lungo periodo di tempo. È noto l'episodio della dedica a Napoleone Bonaparte, cancellata poi dal Maestro alla notizia dell'incoronazione del Primo Console ad imperatore e sostituita in seguito col titolo di « Sinfonia eroica, composta per festeggiare il sovvenire di un grande uomo ».

Il primo tempo (allegro con brio) è uno dei tempi maggiormente significativi di Beethoven. Il tema fondamentale è tolto da una ouverture giovanile di Mozart, ma assume una fisionomia tutta nuova acquistando, attraverso i contrasti vari che episodi e temi collaterali gli suscitano intorno, potenti espressioni di eroismo, d'implorazione, di passione.

La Marcia funebre rappresenta un episodio di rendimento in cui l'espressione intima, solo pur deguatamente, dato rendere a parole. Essa non commemora la morte di un eroe determinato, ma celebra il dolore immanente dell'umanità tutta, continuamente anelante e insoddisfatta, illuminata dalla speranza immortale e pur sempre accesa dalla sconfitta dal piano. Le schiere intime del musicista valsero forse in parte ad animarla dal suo pathos: ma le sue parole si rivolgono a tutti gli uomini e per tutti i tempi.

Lo scherzo costituisce, per la vivacità strumentale e il significato espressivo, qualche cosa di molto differente e nuovo, da quanto era stato precedentemente creato nel genere anche dallo stesso Beethoven. Le prime battute ci introducono in un mondo ove la fantasia romantica di musicisti posteriori come Berlioz avrebbe dovuto trovare in seguito gli spunti fecondi di nuove immaginazioni musicali. Ma ben presto i contrasti di piano e di forte, le risposte nette fra gli strumenti ad arco e a fiato, sviluppandosi con puro carattere sinfonico, ci conducono nel campo di una espressività musicale tutta particolare e personale al Maestro, che vi introduce quel sentimento di gaiezza forte, semplice, naturale, ideale anche in mezzo alla passione e al dolore sgorgava all'improvviso dal suo cuore.

Il Finale (allegro molto) è costruito da due motivi che derivano dal balletto Prometeo, composto qualche anno prima. Uno, di estrema semplicità, è adoperato nella forma di variazione; l'altro, di maggiore dolcezza, cantabile eppure estremamente semplice, somigliante a quello del primo tempo della sonata per pianoforte in « sol minore » di Clementi, edita nel 1782, sorge originariamente dal primo come una

sua ulteriore realizzazione melodica. Il tempo si conclude con accenti energici e serrati di vittoria e di festa.

La seconda parte del programma comprende, oltre le delicate pagine marturiane del Notturno, una recente composizione di Giorgio Federico Ghedini, che porta il titolo di Marinara e Baccanale.

Giorgio Federico Ghedini ha studiato in Torino e si è diplomato a Bologna con M. E. Bossi nel 1911. È insegnante di contrappunto, fuga e composizione nel Liceo Verdi di Torino.

Ha scritto un Doppio Quintetto (1° premio internazionale 1929), Sonate e Pezzi per vari strumenti, liriche, laudi spirituali, due Quartetti, un Concerto a 5 per legni e pianoforte, Duetti spirituali da camera, 17 Motetti per coro, una Missa monodica di recente eseguita ad Aquisgrana nella Settimana di musica sacra moderna, molte composizioni per orchestra con e senza voci, tra cui Litania alla Vergine per soprano, coro di soprani e piccola orchestra; La

Messa del Venerdì Santo, oratorio; il Concerto grosso per 5 flauti ed archi; Partita per orchestra e Pezzo concertante per due violini, viola e orchestra (già eseguiti all'Augusteo sotto la direzione rispettivamente di V. Gui e V. De Sabata).

Quest'ultimo lavoro, che è stato composto nell'estate del 1933, viene oggi eseguito per la seconda volta. La prima esecuzione ebbe luogo ultimamente a Roma, sotto la direzione dello stesso De Sabata.

Il titolo non deve far supporre che si tratti di una musica svolta pittorescamente con mezzi di onomatopoeia orchestrale. Si tratta della trasformazione idealizzata di un quadro, dei susseguirsi di stati di animo suggeriti da un'immagine base. I due pezzi strettamente congiunti nel procedimento costruttivo, pur esprimendo due atmosfere diversissime, appaiono affini.

Fissiamo, deducendoli da una guida illustrata dettata dall'autore, i punti principali della visione generale a cui è ispirato lo svolgimento musicale.

Il colore generale della Marinara è cupo e tragico. Una galera di forzati in navigazione sta al centro dell'idea musicale, dalla quale sfociano molteplici visioni. Il respiro del mare. Un'impressione di forzati. Un ricordo nostalgico. Un gemito, come un'impressione repressa che salga dal fondo della stiva. Un tema di liberazione squillante, il respiro più ampio del mare. Parentesi di calma. Un canto che s'innalza e ricade spassato, il gemito impregnato già udito che ritorna, cresce; l'ondeggimento del mare tragico è insuperabile. Il ritmo stringe fino al Baccanale, ispirato ad un frammento di Fidiaco:

Poi che i Centauri sentirono la forza del vino soave che gli uomini abbute, e via dalle mense scagliarono il candido latte: e senza aspettare il coppiere, da sé, dagli argentei corni trincendo, fur ebbri.

Temi monoscabelli, volutamente balbettanti, quasi a realizzare la primitiva maniera espressiva del centauro. Una esclamazione dionisiaca nettamente scandita, caratterizzabile nel complesso orchestrale: Ebbi Bacco! Bissi di baccanti. Brindisi: crateri colmi di vino, cozzanti fra loro; una canzone rozza e quasi bestiale prima sommesssa, a poco a poco più sonora e più alta. I centauri rievocano le loro gesta eroiche. Riso e danze di baccanti. Ebbi Bacco! La ridda incalzante, tutto diventa furore, follia in un finale di ritmo parossistico.

Il concerto si conclude con l'Overture dei Maestri Cantori di Wagner.

ALL'AUGUSTEO

DOMENICA prossima Bernardino Molinari, reduce dai successi americani, rientrerà all'Augusteo.

Gli sarà compagno Paul Lyounet, il forte pianista parigino, che conosce gli applausi del pubblico romano e che, oltre essere un « signore della tastiera », è anche uno spirito colto e un teorico del pianoforte. Notevoli sono i suoi saggi: « La tecnica pianistica nell'opera di Beethoven » e « Il Simbolismo nella lingua musicale beethoveniana ». Pel colosso di Bonn ha un vero culto.

All'Augusteo « ne eseguirà il Quinto concerto per pianoforte e orchestra in mi bemolle maggiore, che risale al 1809 e che doveva essere tenuto in molto pregio dallo stesso autore, che lo dedicò, infatti, all'arciduca Rodolfo d'Austria ».

L'Allegro risulta dalla geniale elaborazione di due temi, dei quali uno, nel suo sviluppo in orchestra, è pieno di dolcezza, l'altro ha invece, nella sua vibrata robustezza, qualcosa di epico. È l'antitesi drammatica che spesso caratterizza la vicenda fatale della vita umana e che imprime di sé tante fra le più insigni musiche di Beethoven.

Bello l'Adagio nel passare del tema principale dagli archi al pianoforte, e nei suoi ritorni in orchestra dove alla fine si effonde in una melodia di vena suprema, che sembra quasi carezzata dai vaghi suoni del piano.

L'Allegro ultimo chiude il Concerto con un ritmo di danza, un « rondò » pieno di sanità popolare, nel ritmo balanzoso e di luminosi sprazzi orchestrali. È l'autore nei momenti in cui cerca obliarsi nella gioia.

Il programma reca anche la Toccata per piano e orchestra di Ottorino Respighi. È una composizione di stile classico, nella quale dottrina e fantasia si equilibrano in immagini di compiuta evidenza e che acquistano continuamente vita dall'inesauribile varietà dei timbri che il musicista illustre sa cavare dall'orchestra. Ottorino Respighi è veramente un poeta del suono: suona come tale. Uno studio che in questo senso di lui si facesse riuscirebbe interessantissimo, e contribuirebbe a meglio determinare l'alta e ricca personalità.

Bernardino Molinari ci farà poi gustare una Suite in do di Antonio Varetti, un seguace, diciamo così, della giovane scuola.

Egli è dettato, e si detesta, non ne piglia pretezzo per fare gli occhiacci al canto: vorrebbe anzi costruire a furia di canto. Ammirerà Strauss, Debussy, Strawinsky, Honegger e quanti altri volete; ma ammutolisce e impallidisce a una schietta melodia di Bellini, di Verdi. Un temperamento molle, insomma, del quale possiamo molto aspettarci. Conosce i flauti e conosce gli applausi, ma non si fa guastare né da questi, né da quelli: va avanti, servando sempre più in sé stesso per trovare definitivamente la propria personalità. Quando l'avrà trovata, non gli mancherà davvero la tecnica, ma molto, e cerca sapere di più, ogni giorno. Pochi conoscono così tuti il valore del tempo. Aspettandolo con fiducia, non ci saremo ingannati.

Questa Suite, intanto, che ho il piacere di conoscere, merita di figurare al suo attivo.

È volta in parte da una favola di Andersen, un'opera da camera scritta nel 1834 per invito dei dirigenti dell'ultimo « Festival Internazionale » di Venezia e che, eseguiti, conseguì un grandissimo successo di pubblico, avvalorato dalla critica pienamente favorevole di tutta la stampa.

La Suite consta di:

a) *Préludio*, di natura ritmica e costruito su un unico tema.

b) *Ninna-nanna*, nella quale, dopo la prima parte, è un episodio costituito da un patetico canto di popolo incontinentemente accompagnato da archi e da flauti.

c) *Scherzo*, composto su un tema vivacissimo a trilli, con una seconda parte, in forma di trio, nella quale una frase ritorna, con bell'effetto, quattro volte, atteggiata e colorita in quattro modi diversi.

d) *Minuetto-pastorale*: il minuetto vero e proprio ha il sapore delle antiche danze italiane; la pastorale, eseguita dal fagotto, dall'oboe e dal corno inglese, serve da Trio; la pagina, assai delicata e gustosa, si chiude con la ripresa del minuetto.

e) *Finale*: l'introduzione ha il carattere della Toccata, e il resto si snoda nella forma del Rondeau, concludendosi con la solenne ripresa del tema, che la tromba aveva già accennato nell'intro.

Una prima esecuzione, come si vede, di singolare importanza e della quale è sperabile venga fuori un'opera che rinsangui il repertorio sinfonico. Chi scrive queste righe ne è certo.

F. P. MULE'



Giorgio Federico Ghedini



...a Dobbiaco

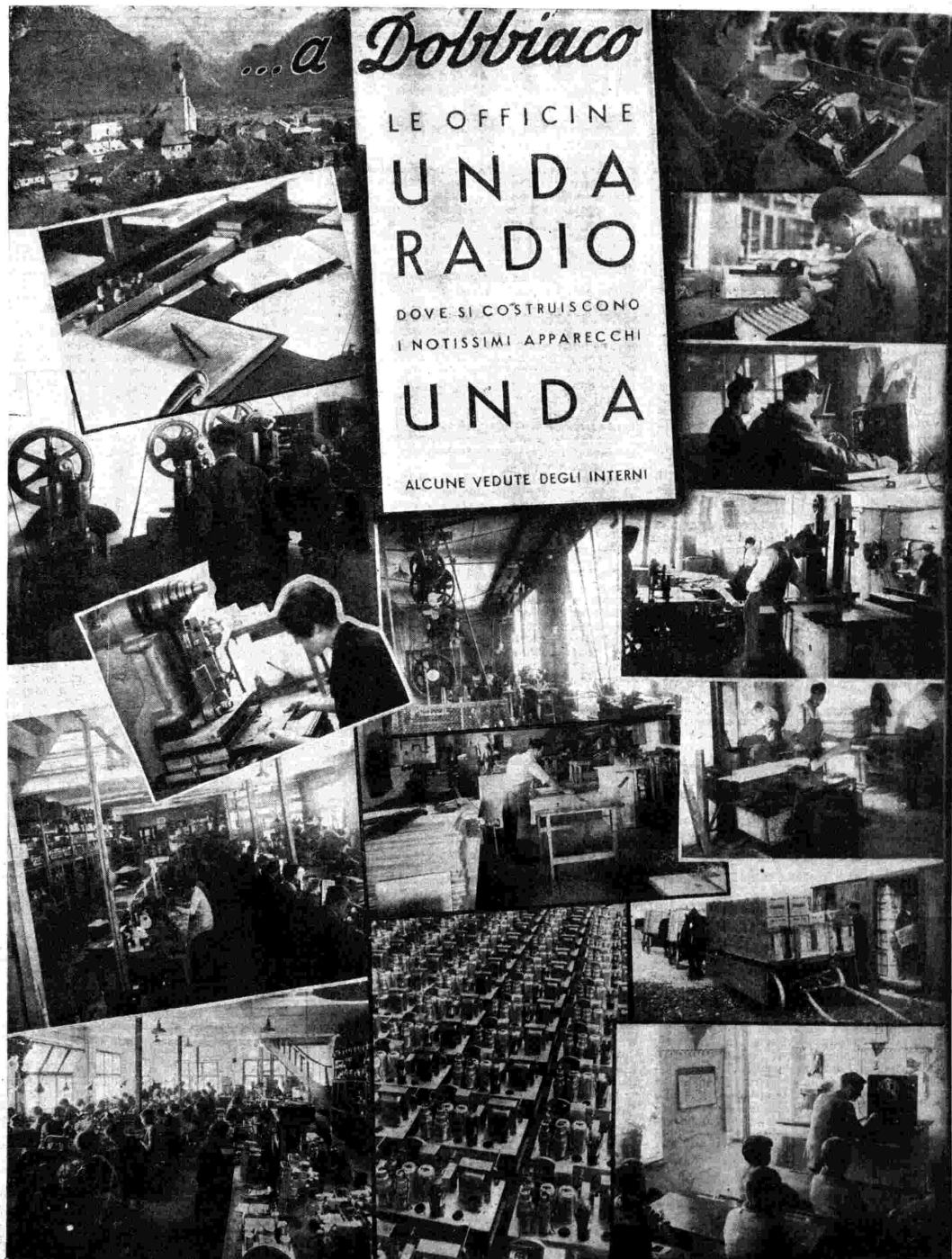
LE OFFICINE

UNDA RADIO

DOVE SI COSTRUISCONO
I NOTISSIMI APPARECCHI

UNDA

ALCUNE VEDUTE DEGLI INTERNI



LA VITA DELLE PAROLE

LA PAROLA ITALIANA

Le parole, come le vite umane, hanno una loro biografia, talvolta ricca di sorprese. Con questa conversazione che pubblichiamo Giuseppe Fanciulli inizia alla Radio una serie di brevi conferenze che hanno un valore etimologico e sono nello stesso tempo poeticamente celebrative dell'idioma gentile.

I popoli imparano a parlare come i bambini, e poi, al pari di loro, non ricordano in quel modo di siano riusciti.

La lingua di un popolo somiglia a quei grandi fiumi, che nelle antiche carte non avevano sorgenti: scorre via dalle ombre del passato verso l'ignoto avvenire, tramutandosi continuamente, come ogni organismo vivo. Più difficile ancora appare il rintracciare le origini, quando la lingua non è una formazione nuova, ma soltanto la derivazione da un più antico idioma: e questo è il caso della lingua italiana, figlia primogenita del latino. La consapevolezza di tale discendenza non mancò mai: le prove scientifiche, date dalla glottologia, sono, si può dire, di ieri.

Figlia non del latino di Cicerone, di Livio, di Virgilio, ma di quello che si costituì nelle regioni della Penisola, per il sovrapporsi sul dialetto primitivo del linguaggio parlato dalle colonie dei legionari e dei cittadini, quando Roma formò la prima unità italiana.

Soltanto questa unità allo sfasciarsi dell'impero, trasformò il mondo spirituale, sociale, politico, l'Italia tornò ad avere numerosi dialetti a forte impronta latina. Quale è la data di nascita di questi nuovi dialetti, che furono detti volgari? Noi non possiamo rinvenirli in nessun archivio. Conosciamo assai bene i modi di quella trasformazione, ma ne indichiamo il tempo solo con approssimazione. La metamorfosi fu lenta, continua, e dovette passare presso a che inavvertita a chi la sperimentò. Si continuava a scrivere in un corrotto latino; la gente credeva di parlare come si era sempre parlato.

L'esplorazione erudita offre momenti di commovente, quando ci pone sott'occhio l'incerto balenare di quello che poi doveva essere la lingua di Dante, di Galileo, dei Manzoni. Dal latino dimesso degli atti notarili, conservato in vetuste pergamene, dalle pietre levigate sotto il furore dei secoli, ha la parola, la frase ricominciato il suo primo balbettio della parola italiana, desiderosa di emergere, di avviare la sua gloriosa storia, ci ricordi, secondo l'immagine del Petrarca:

... il fanciul ch'a pena
volge la lingua e snoda,
che dir non sa, ma più l'tacer gli è nola.

Le testimonianze più antiche sono del VII secolo; si fanno più frequenti e più esplicite nel X e nell'XI; anch'è un'iscrizione del Duomo di Ferrara, costruito nell'età delle cattedrali romaniche, ci offre con le parole nuove un rozzo ritmo poetico:

Lo mille cento trenta cinque nato
fo questo tempo a San Olegio donato
da Oelmo ciatidin per so amore
e mea fo l'opra Nicolao scoltore.

Bisognerà che passino più di centocinquanta anni perché anche la poesia abbia, con la Divina Commedia, la sua splendida, inimitabile cattedrale. Ma già la via era aperta, e già il popolo cantava sui sagrati e nei giardini in fiore, con le parole della sua anima nuova.

Dante fu il difensore animoso e ardente della parola italiana; ad essa dedicò un'opera docta e appassionata — il *De Vulgari Eloquentia* — e nel Convivio scrisse memorande pagine a perpetua infamia e depressione — sono parole sue — di quei malvagi uomini d'Italia, che commendano lo volgare altrui e lo proprio dispreziano... Mostrò con la Vita Nova e la Commedia quel che potesse la lingua nostra. Nella stessa secolo, con la parola toscana divenuta ormai italiana, il Petrarca espresse i più sottili e alti sentimenti; richiamò l'Italia discorde e divisa alla concordia unità romana; e Giovanni Boccaccio, a traverso le cento novelle, ritrovò tutta la vita del suo tempo, come in un immenso smagliante affresco.

Già i dialetti d'Italia si erano mostrati capaci della forza di espansione, che già aveva reso universale la lingua latina: parlari non più dai legionari, ma dai marinai, dai mercanti, dai banchieri di Pisa, di Amalfi, di Genova, di Venezia.

Il sicuro cammino non si interruppe, ed ebbe anzi nuovo impulso col costituirsi della lingua. Dall'Italia tornò a diffondersi la luce di una nuova civiltà; i missionari, gli esploratori, i grammatici, i poeti, i musicisti, i pittori, gli architetti, gli attori, insieme col mercanti, valicarono le montagne, attraversarono il mare, e nei più lontani paesi fecero risuonare l'armoniosa lingua del sì. In Palestina, sulle coste mediterranee dell'Africa, in Siria, sul Bosforo, negli arcipelaghi dell'Egeo, si parlò italiano; e quando, ai giorni nostri, l'Italia, riprendendo le antiche vie, navigò armata verso la Libia e quegli arcipelaghi, marinai e soldati stupirono nel raccogliere, a distanza di tanti secoli, parole italiane rimaste nel linguaggio di quelle popolazioni, come fiori dimenticati dopo una festa e ancora meravigliosamente viventi.

Quello che a noi venne dal di fuori fu presto trasformato, assimilato e reso irriconoscibile. Avemmo lunghi secoli di dominazioni barbariche, molteplici contatti con l'Oriente; e tuttavia nella nostra lingua si trovano soltanto poche decine di parole di origine teutonica o araba. Viceversa paesi già colti e raffinati vennero invasi dalla nostra cultura e dalla nostra lingua. A Parigi, quando d'era regina Caterina dei Medici, e primo ministro il cardinale Mazarino, si parlava a preferenza l'italiano, tanto da suscitare, poi, le apprensioni degli uomini di Stato e tuttora nel vocabolario francese, che pure fu riveduto, restano alcune centinaia di parole di origine schiettamente italiana.

Le prime pagine che instaurarono nella scienza il metodo nuovo, basato sull'esperimento, furono la magnifica prosa di Galileo.

In tutto il mondo, da secoli, le indicazioni del colorito musicale sono espresse in italiano.

Il primo nostro Risorgimento fu nella parola dei puristi e dei poeti; Manzoni, mentre propugnava l'unità d'Italia, difese l'unità e la purezza della lingua.

Quali sono i caratteri tipici di questa parola nostra che giustificano tanta vitalità? Esiste una vecchia immagine convenzionale che vorrei cancellata per sempre, e che la realtà, del resto, smentisce ad ogni ora: i tratti di tale immagine sono soltanto la musicalità, la grazia, la leggiadria. È vero, la lingua italiana, con la ricchezza delle sue vocali, con l'accentuazione piana prevalente, col misurato ordine delle frasi e dei periodi e una musica; ma tale dote non è la sola. I suoni spiegati sono, prima di tutto, chiarezza; e sono forza, che consente, quando si voglia, ogni finezza di decorazioni, di variazioni, di sfumature. Il discorso italiano ha ancora in sé, nell'intimità sua struttura, la semplice e inimitabile potenza dell'arco di Roma. Di qui proviene la sua capacità di espansione, la sua capacità di resistenza.

Nel nostro tempo la parola italiana tornò a emigrare; andò oltre i monti e gli oceani, senza gli splendori del Rinascimento. Ma se le parole furono oscure come gli uomini, le opere apparvero ancora stupende: dal Brasile jecondato al deserto tunisino trasformato in vigneto, dal lago Baikal, ove si tendeva la transiberiana, ad Assuan, ove si gettava la ciclopica diga sul Nilo. L'arco romano ancora si volgeva sui paesi più diversi del mondo.

E se spesso le parole nostre si inabissarono, dileguarono nella marea delle parole forestiere, perdendo i figli una lingua ignota ai padri, esse non morirono, perché quanto è segnato dalla luce di Roma non può morire. Sono stato tra i figli degli emigranti che il provido amore del Regime fascista ogni anno richiama in patria, ho udito parlare da quei ragazzi di razza nostra gli idiomi barbarici; e ho visto rapidamente salire a quelle labbra la parola italiana, con gioioso miracolo ritrovata, come fiore che sboccia da radice profonda quando torna il sole di primavera.

La gloriosa lingua del sì, oggi, in queste infiammate ore, ha chi la innalza e la sparge come seme: non rimatori, e pur tali che il padre Dante avrebbe salutato nei suoi cieli; sono soldati e legionari, in marcia col passo antico; le loro parole, le loro grida, i loro canti oggi intesono la più solenne epopea, coronando le azioni. Parole chiare per amici e nemici di ogni colore; splendide, per la consolazione di tutti gli italiani, dei prossimi e dei lontani, dei vivi e dei morti, nei lapidari bollettini della nostra vittoria.

GIUSEPPE FANCIULLI.

AMICI
FOTOGRAFO AMBULANTE

Primavera è alle porte. A Venezia! Nuvole rosa sulla selva agile dei campanili, amabili frescure e tepori, isole fiorite, dolce parlare, aere quiete e vibranti mattine. Venezia non è mai stata bella come di primavera. E non dimenticherete il ritratto.

Lo sfondo sia dove e come preferite. Ma non manchi la nota essenziale: un ritratto senza colombi non è un ritratto a Venezia. Accorrono essi a comporre intorno a voi una ghirlanda, come le gerarchie angeliche intorno alla faccia di Dio: i Serafini ripieni d'amore; i Cherubini meditati e sapienti; i Troni, che esaltano la maestà di Dio giudice; le Dominazioni, che imperano sull'uomo e sugli angeli inferiori; le Virtù, attive nell'operare; le Potenze, nemiche dei demoni; i Principati, veglianti sopra le nazioni; gli Arcangeli, messaggeri e ministri della vendetta divina; gli Angeli, custodi dell'anima umana. Io credo veramente



che l'ambizione di farsi fotografare in mezzo ai colombi si riattacchi all'inconscio desiderio di rassomigliare a certi bei quadri antichi, dove la maestà divina appare circondata dai nove Cori angelici alati, in un trionfo multicolore. Del resto, con i colombi o senza colombi, l'uomo che si fa fare il ritratto desidera sempre apparire in un aspetto un po' superiore a quello della sua vita normale. Ho conosciuto un fotografo che adescava la gente con un cartello « si presta la pelliccia ai signori clienti ». Da lui, con poche lire di supplemento, ogni spiantato poteva farsi fotografare in pelliccia, lasciando spogliare, con affettuosa negligenza, una falda del prezioso indumento, affinché se ne vedesse il pelloso e soffice interno. Altri invece amano dare alla propria fotografia un'aria di disinvoltura domenicale: sigaretta in mano o in bocca, paglietta di traverso, gambe accavallate. I più scemi si fanno ritrattare da « penseroso », se uomini; da « tragica donna fatale », se donne. Se io fossi fotografo ambulante noleggierei alla clientela monumentali binocoli e astucci da macchina fotografica, grandi come canoni, da mettere a traverso, se si sa, per una bizza, nessun colombo fosse disposto ad appollaiarsi sul ditino della signorina, sempre ne terrei a disposizione uno impagliato. Tutto per completare a dovere la loro tenuta turistica.

Ho abitato lungamente in una stazione climatica della Riviera. Le prime settimane il fotografo ambulante della passeggiata a mare non mancava mai di salutarmi con un sorriso compito. Ero un forestiero. Poi imparò a conoscermi come persona del luogo. Non ero più forestiero. E smise di salutarmi. Molti fanno altrettanto con le mode, con i medicinali, con gli autori di libri e di quadri. E' di casa? Non merita un saluto. E' di fuori? Sorrisi e ribersenze.

Conosco una signorina: bella ragazza; schietto e florido tipo di bellezza lombarda. E lombarda è, di fatto. Al suo posto, io me ne vanterei. Bene, volete credere? Si picca d'essere un tipo slavo, e vuole che tutti le diano del tipo slavo: che onore! Se trovo il fotografo, ambulante o non ambulante, che l'ha fatta incaspiare di questa fanfaluca, lo prendo a scappellotti.

NOVALESA.

LE TRASMISSIONI LIRICHE DAI GRANDI TEATRI

«LA DONNA SILENZIOSA» DI STRAUSS - «ORSEOLO» DI PIZZETTI

QUANDO venne rappresentata per la prima volta in Italia, a Venezia, nel settembre del 1934, in occasione di quel Festival Musicale, l'opera s'intitolava *La donna senz'ombra*. Riccardo Strauss l'ha in seguito ribattezzata ed è col suo nuovo titolo di *La donna silenziosa* ch'essa è riproposta alla «Scala», da cui sarà trasmessa per le stazioni del gruppo di Torino, la sera del 14 corrente. Il soggetto del dramma, in parte fiabesco e in parte mitologico, dovuto alla fantasia dell'Hofmannsthal, che fu, come tutti sanno, sino alla morte, il fedele collaboratore delle opere melodrammatiche dello Strauss, non si presta a un riassunto sbrigativo. Siamo nel regno del soprannaturale. Ma personaggi e situazioni non disdegnano talvolta il più schietto realismo. Da qui tutta la stranezza del lavoro che oscilla fra elementi simbolici ed espressioni di viva umanità. Il poema dovrebbe essere il canto dell'amore proiettato verso l'infinito, la ricerca d'ogni umana felicità. L'ombra, nel velo della parola misteriosa, il simbolo di quest'amore. Personaggi principali sono l'Imperatore, l'Imperatrice, la Nutrice, il Tintore e la moglie del Tintore. Le scene s'avvicinano fra le stanze d'una reggia fantastica e le ombre d'una sera incantata, fra le meraviglie del regno degli spiriti e l'umile casetta d'un mortale qualunque. Le passioni? Quelle degli umani: amore, gelosia, dolore. Su tutto, il motivo dominante: quello... dell'ombra di cui abbiamo detto.

L'opera s'inizia con l'avvertimento dello spirito messaggero che appare, nell'appartamento dell'Imperatrice, alla Nutrice di questa per dire che mancano tre giorni allo scadere del termine entro il quale, se essa non avrà trovato un'ombra (simbolo della maternità), dovrà far ritorno al padre suo Kaikobad nel regno degli spiriti. Non appena l'apparizione si dilegua, entra l'Imperatore che prega la Nutrice di vegliare sulla sua sposa dovendo egli recarsi a caccia, anche per incontrarsi col Falco rosso che lo aiutò a catturare la Gazzella bianca entro cui si nascondeva la fanciulla gentile che divenne la sua sposa diletta. E l'Imperatore s'allontana col suo seguito. Sopraggiunge poco dopo l'Imperatrice che si lamenta d'aver perduto il talismano, col quale ella volendo sarebbe potuta ridiventare una gazzella. Ma l'Imperatrice è dolente anche per altro. Nel bosco s'è incontrata col Falco rosso che le ha annunciato la prossima trasformazione in pietra dell'Imperatore e il di lei ritorno nel regno degli spiriti, non essendo ella riuscita a trovar la sua ombra. Il suo dolore è placato dalla nutrice che le consiglia di scender sulla terra fra gli uomini a cercare un'ombra fra essi. Ed eccoci sulla terra, nella casa del tintore Barak. Marito e moglie stanno litigando perché egli vuole del figli che ancora non si vedono. Non appena il marito s'è allontanato e la donna è rimasta sola, ecco apparire due donne velate, due specie di mendicanti che chiedono asilo. Sono l'Imperatrice e la Nutrice che non tardano a svelare lo scopo della loro visita. Esse offriranno tutto quello che la donna chiederà purché questa si decida a vender loro la sua ombra. Per virtù d'incantesimo, la modesta casetta si trasforma in un attimo in un palazzo luminoso e sontuoso e un diadema che rifugge come un sole cinge la fronte della moglie del povero Tintore, tutta avvolta di seriche e ricchissime vesti. Tutto ciò ella avrà se vorrà dir di sì. Spariscono le due donne e s'apparisce l'incantesimo. Quando Barak ritorna, trova i due letti matrimoniali divisi. Ammutolisce e s'attrista, mentre un canto simbolico si leva sommerso per ricordare agli umani la missione procreatrice della vita.

Nel secondo atto, il fantastico e il fiabesco hanno ancora un maggior spazio. Dopo una scena nella casa del Tintore, ci troviamo nel bosco presso la casa del Falconiere dove, a cavallo, giunge l'Imperatore per incontrarsi con la sposa. Ma la porta è chiusa e l'Imperatrice e la Nutrice appaiono finalmente. L'Imperatore fa per slanciarsi sulla donna che vorrebbe per vendicare il suo amore e il suo onore traditi. Ancora un salto nella casa del Tintore dove fra marito e moglie avviene una scena quasi consimile. Siamo di nuovo nella casa del Falconiere. L'Imperatrice è stesa sul letto e racconta alla Nutrice il sogno angoscioso che l'ha fatta soffrire. Tintore e moglie e di ritorno per ciò che ha tentato di compiere. Da una fenditura che s'apre dalla caverna che è dietro il letto appare l'Imperatore insegue un falco. Egli si accosta alla sposa addormentata e, levando sul

suo viso una lanterna che è il presso, si ferma a guardarla. Nell'allontanarsi da lei, scorge una porta che adduce alla montagna. Bussa, la porta si apre. Egli entra e la porta si richiude subito dietro di lui. L'Imperatrice si rideda con un grido disperato. Oh! egli, pietrificato, non tornerà più di là e solo negli occhi continuerà a tremargli la vita. L'atto si chiude con una dramma di massima scena che si svolge ancora nella casa del Tintore. Barak e sua moglie siedono per terra. Attorno a loro sono alcuni parenti, l'Imperatrice e la Nutrice. La moglie del Tintore urla la terribile verità. Ella ha venduto la sua ombra. Sulle prime, il Tintore crede impazzita la sua donna. Ma alle sue insistenze, egli preso dall'ira impugna la spada e si gitta contro la moglie per ucciderla. Terrorizzata, la misera donna supplica: «Ma io non l'ho fatto ancora e finora non ho peccato che con l'anima!». Ma Barak non ascolta, non vuole ascoltare più altro e s'avventa una seconda volta sulla donna. La spada gli cade però dalla mano. Un rombo cupo e pauroso fa tremare la casa e da un muro che si spacca sgorga un torrente d'acqua. La Nutrice salva l'Imperatrice, mentre Barak, la moglie e i parenti sono come inghiottiti dalla terra.

Il terzo atto ci trasporta nel regno degli spiriti. Barak e sua moglie sono in carcere, divisi l'uno dall'altra da un muro. L'uno non sa dell'altra e gemono entrambi il loro dolore. Cambia la scena e ci troviamo ora in una terrazza rocciosa nel cui fondo sale una gradinata che porta all'ingresso del tempio per cui si giunge al regno degli spiriti. Ecco giungere l'Imperatrice che dovrà essere giudicata dal padre suo Kaikobad allo scadere del termine che era stato imposto al suo ritorno. Appariscono anche il Tintore e sua moglie che invocano perdono dal suo uomo per ciò che ha fatto. Oh! no, ella non può rinunciare alle gioie sante della maternità non chiede che d'esser la sua vera sposa. L'Imperatrice intende quel dolore ed è pronta a tutto, a qualunque sacrificio, a qualunque rinuncia, pur di non ferire i sacri diritti di un'altra donna. Scoppia il temporale. Quando questo si quieti, il padre dell'Imperatrice, Kaikobad, annunzia che il maleficio che pende sugli sposi è infanto, che l'incantesimo dell'Imperatore è tolto e che ella, la sua figliuola diletta, potrà ritornare, con l'ombra finalmente, all'uomo che adora. Né alcun nuovo dolore sarà più nella casa del Tintore e della sua sposa fedele. E l'opera si chiude con un mistico e soavissimo coro nel quale tremi il canto dei bimbi nati e annunciati la loro lieta venuta.

Non abbiamo la pretesa, tutt'altro, di aver raccontata, con la dovuta chiarezza, la vicenda indiscutibilmente complicata del soggetto drammatico e fantastico che il poeta ha proferto all'estro del musicista che è oggi fra i più grandi d'Europa. Ma chi conosce le stupende risorse inventive, formali e strumentistiche di Riccardo Strauss intende quale partito egli può aver tratto da un così fatto poema al quale egli è andato incontro, a cinquant'anni, nella piena e perfetta maturità del suo ingegno: e quale gioco di contrasti musicali sia scaturito in un'atmosfera tutta fatta di irrealità di fantasmagorie, da un dramma nel quale cozzano passioni e sofferenze di umani.

In occasione della prima apparizione dell'opera, due anni or sono, a Venezia, dove riportò il più schietto successo, fu esumato il brano d'un'intervista concessa da Riccardo Strauss a proposito della sua *Donna senz'ombra*, nel quale il Maestro ha dichiarato che, scrivendo la detta partitura, fu suo precipuo intento il raggiungere il massimo equilibrio fra cantanti e orchestra, si da far risultare l'azione sempre più chiara e comprensibile.

Mentre dalla «Scala» sarà radiodiffusa l'opera di Riccardo Strauss, la cui ripresa è giudicata un avvenimento musicale di primissimo ordine, dal «Teatro Reale dell'Opera» di Roma sarà trasmesso *l'Orseolo* di Ildelfonso Pizzetti, l'ultima fatica operistica ad oggi del Maestro pensoso e austero che occupa un posto così eminente nel campo dei nostri musicisti più puri. La trasmissione che di recente è stata fatta dell'opera, nobilissima rende superfluo un nuovo riassunto del poema ideato e scritto dallo stesso musicista: quel poema ardente e drammatico in cui, nell'aspra e inconciliabile lotta tra due famiglie, è evocata, con sapienza di storico e con tocco vivo d'artista, la Venezia seicentesca colta in un'ora di rivolgimenti spirituali e sociali. Opera d'arte a sé che la musica illumina e scaldava.



Alcune scene salienti dell'«Orseolo»

LA SECONDA CONVERSAZIONE SULL'ARTE: CIMABUE

Il ciclo di conversazioni sull'Arte, che si è iniziato con la conferenza di S. E. Romano Roncioni su Filippo Brunelleschi, ha ricevuto l'immediato favore degli ascoltatori. Viva! è quindi l'attesa per la rievocazione che il 13 marzo farà di Cimabue il pittore Prino Conti. Del maestro di Giotto, ricordato da Dante nei famosi versi della Commedia, pubblichiamo per facilitare l'ascolto una sintesi illustrativa della vita e delle opere. Alla commemorazione del sommo pittore seguivano, come abbiamo già annunciato, quelle di Masaccio, Piero della Francesca, Michelangiolo, Tiziano, Tintoretto. E' una gloriosa rassegna di artisti immortali che verrà fatta al microfono da illustri contemporanei, ciascuno dei quali ha studiato con particolare fervore la vita e l'arte del maestro preferito.

Giovanni Cimabue, nato nel 1240, morto nel 1300 a Firenze, visse in un periodo che, in qualche modo, può chiamarsi un periodo di disgrego della grandezza artistica italiana, e sebbene, come tutti sanno e riferiscono, la sua fama fosse destinata a oscurarsi in quella sublime di Giotto, pure, attraverso le sue opere, «culmina la pittura più propriamente romantica in Italia» (OZZETTI e DAMI: Atlante di storia dell'arte).

Messo a studiare lettere, il giovane Cimabue si lasciò invece andare alla propria inclinazione per il disegno e la pittura, e fu assecondato dalla fortuna che, venuti per lavorare a Firenze alcuni pittori greci, egli si mise tra loro, e tanto seppe persuaderli, e persuadere il padre, delle proprie reali attitudini, da essere ammesso a collaborare in quelle opere, riuscendo prestissimo a superare i maestri.

Esegui dapprima un dossale di Santa Cecilia e, per Santa Croce, una tavola della Madonna. Dipinse poi, su fondo oro, in San Francesco. Lavorò quindi per i monaci vallobrosiani, nella



Al centro: particolare del quadro della Vergine (Galleria degli Uffizi); a sinistra un Angelo dello stesso dipinto; a destra il San Giovanni della Basilica di Assisi. (Ed. Brogi).

Gesù con Cleofas e Luca. Più tardi, chiamato dal guardiano che già gli aveva commesso l'opera di Santa Croce, fece un Crocifisso grande di legno.

A Pisa, in San Francesco, dipinse su tavola una figura del Santo, una Madonna col Figlio e una tavoletta di Sant'Agnes.

Ad Assisi il Cimabue fu ancora in sottordine ai maestri greci nell'eseguire, nella chiesa di San

Quattro Dottori della Chiesa, nonché a diverse altre opere. Molti anni più tardi tali lavori furono compiuti da Giotto. Nel frattempo Cimabue, dovuto



Nel tempio di Assisi: la Vergine e San Francesco. (Ed. Brogi)



Al centro: la Vergine in trono (Galleria degli Uffizi); a sinistra: particolare del quadro: il Profeta. A destra: il San Francesco della Chiesa di Assisi. (Ed. Brogi).

Badia di Santa Trinità, a una Vergine col Figlio, circondata dagli Angeli; e per l'ospedale presso Borgognissanti, detto allora del Porcellana, riprese e condusse a maggior bellezza naturale e vivezza alcune figurazioni di quei pittori greci: una Vergine annunciata dall'Angelo e un

Francesco di sotto, parte delle volte e, nelle facciate, la vita di Gesù e del Santo. Ma poi, sentitosi maturo e più bravo degli altri, lavorò da solo, in San Francesco di sopra, ad alcune storie della Madonna e a figurazioni rappresentanti gli Evangelisti, Gesù, la Vergine, il Battista, i

tornare a Firenze fece, in tre archetti del Chiostro di Santo Spirito, tre episodi della vita del Redentore. Dipinta più tardi, per Santa Maria Novella, una tavola della Madonna, di proporzioni insolitamente grandi, ed essendo stato invitato a visitarla il Re Carlo d'Angiò, tanta e così festevole fu la folla convenuta all'avvenimento, che quel luogo fu nominato e ancora si chiama Borgo Allegri.

La considerazione in cui era tenuto l'artista era ormai al colmo e gli valse la nomina d'architetto, in compagnia d'Arnolfo di Lapo, alla fabbrica di Santa Maria del Fiore.

Ma egli era giunto al termine della sua vita. Morto nel 1300, fu sepolto in Santa Maria del Fiore.



Figure di santi. Da un quadro che si trova nella chiesa di Santa Maria Novella (Ed. Brogi).

RADIO RARICO

I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ESTERE

DOMENICA

Hudapest (metri 19,52).
Ore 15: Arie e musica
sìgana - 1.10.30: Musicale
- (metri 32,68).
Ore 24: Come alle ore 15.
Città del Vaticano
(metri 19,84).
Ore 11: Letture religiose
e liturgiche per gli anni-
malisti (in latino e fran-
cese).

Daventry

(Ore 0: Tre delle on-
de seguenti: metri 25,53;
metri 31,32; metri 31,55;
metri 49,59).
(Ore 4: Due delle on-
de seguenti: metri 25,53;
m. 31,32; m. 49,10).
(Ore 8,15: Due delle
onde seguenti: m. 25,53;
m. 25,53; m. 31,55).
(Ore 12: metri 13,93;
metri 16,86).
(Ore 15: Due delle on-
de seguenti: metri 16,86;
m. 19,32; m. 25,29).
(Ore 18,15: Tre delle on-
de seguenti: m. 19,66;
m. 25,53; m. 31,55; me-
tri 31,32; m. 19,76).

Ore 0: Varietà. 1:
Concerto di organo.
4: Radiocommedia.
4,40: Dischi. - 8,15: Fun-
zione religiosa cattolica
romana (reg.). - 9,5:
Musica inglese antica.
13,15: Dischi. - 13,30:
Concerto bandistico.
15: Dischi. - 15,15: Or-
chestra e contralto.
16,15: Varietà musicale.
17: Concerto di pia-
no. - 17,50: Musica bril-
lante. - 18,15: Concerto
sinfonico. - 18,35: So-
prano e piano. - 19,20:
Musica brillante.
19,50: Musica da cam-
era. - 22: Concerto va-
riato. - 23-23,45: Banda
militare e baritono.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 0,13: Concerto ritra-
smesso. - 2,15-3: Musi-
ca riprodotta. - 6-6,30:
Concerto di dischi.
(metri 25,23).
Ore 10-10,15: Concerto
di dischi.
(metri 19,68).

Ore 12: Concerto ritra-
smesso. - 13,15: Con-
certo orchestrale varia-
to. - 15,30-17: Concerto
ritrasmesso.
(metri 25,23).

Ore 18: Concerto variato.
- 19: Concerto variato
e brillante. - 21,30: Ri-
trasmissione.
Ruyselede (metri 29,04).

Ore 21: Come Bruxelles
II. - 21,45-22: Dischi.
Zeesen
(metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 17,35: Apertura.
- Lied popolare. - 17,45:
Banda militare. - 18,30:
Programma variato per
la domenica sera. -
18,45: Per i fanciulli.
19: Concerto variato.
- 20,30: Concerto di Lie-
der. - 21,15: Orchestra
e coro.

STAZIONI ITALIANE

PER IL NORD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) KW. 25 - 2 RD 3 - m. 31,13 - kHz. 9695

LUNEDÌ 9 MARZO 1936 - XIV

dalle 23,59 ora ital. - 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Noti-
ziario in inglese e in italiano.

Trasmissione dal Teatro «Alla Scala»
di Milano:

RIGOLETTO

Opera di GIUSEPPE VERDI.

(Atto secondo)

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

GIUSEPPE ANTONICELLI.

Maestro dei cori: VITTORIO VENEZIANI.

Interpreti: Attilia Archi, Aldo Sinnone, Ar-
mando Borgioli.

Ugo Ojetti: «Come viste a Ginevra riguardo
alle sanzioni», conversazione.

Duo pianistico

GERMANO ARNALDI - ENRICO ROSSI-VECCHI:

Musica originale per due pianoforti.

1. Busoni: *Duetto concertante*; 2. Tocchi:
Gioco e danza della cicogna; 3. Arnaldi: *Mu-
sica sincopeata num. 1*.

MERCOLEDÌ 11 MARZO 1936 - XIV

dalle 23,59 ora ital. - 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Noti-
ziario in inglese e in italiano.

Trasmissione del

CONCERTO DELLA BANDA

DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA

diretto dal M° ANTONIO D'ELIA.

1. Mozart: *Marcia turca*; 2. Meyerbeer: *L'A-
fricana*, preludio e gran marcia indiana; 3.
Donizetti: *Poliuto*, finale secondo.

Conversazione di A. De Masi sui presenti av-
venimenti di interesse generale.

Canzoni italiane interpretate dal soprano

TINA BRIONNE.

VENERDÌ 13 MARZO 1936 - XIV

dalle 23,59 ora ital. - 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Noti-
ziario in inglese e in italiano.

Trasmissione dal Teatro «Alla Scala»
di Milano:

SANSONE E DALILA

Opera di C. SAINT-SAËNS.

(Atto 1°)

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

VICTOR DE SABATA.

Maestro dei cori: VITTORIO VENEZIANI.

Interpreti: Ebe Stignani, Francesco Merli, Au-
gusto Beuf, Duilio Baronti.

Conversazione del prof. A. De Masi sui presenti
avvenimenti di interesse generale.

«La voce di Roma a mezzanotte» conversa-
zione di Amy Bernardy.

Canzoni americane eseguite da BERENICE

SEABURY.

LUNEDÌ
Città del Vaticano
(metri 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note reli-
giose in italiano.
(metri 30,26).
Ore 20-20,15: Note reli-
giose in italiano.
Daventry
(Ore 0: Tre delle on-
de seguenti: metri 25,53;
metri 31,32; metri 31,55;
metri 49,59).
(Ore 4: Due delle on-
de seguenti: metri 25,53;
m. 31,32; m. 49,10).
(Ore 8,15: Due delle
onde seguenti: m. 25,53;
m. 25,53; m. 31,55).
(Ore 12: metri 13,93;
metri 16,86).

PER IL SUD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) KW. 25 - 2 RD 3 - m. 31,13 - kHz. 9695

MARTEDÌ 10 MARZO 1936 - XIV

dalle ore 24,29 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spa-
gnolo e portoghese - Notiziario in italiano.

Trasmissione di una commedia recitata dalla

COMPAGNIA DI ELSA MERLINI

«Sorpresa da Roma»

Notiziario in spagnolo e portoghese.

Canzoni partenopee e duetti: Tenore GIOVANNI

BARBERINI e soprano.

GIOVEDÌ 12 MARZO 1936 - XIV

dalle ore 24,29 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spa-
gnolo e portoghese - Notiziario in italiano.

Trasmissione dall'Augusteo del

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° WILLY FERRERO.

1. Rossini: *La scala di seta*; 2. Beethoven: *Sin-
fonia n. 6*; 3. Tocchi: *Record*.

Conversazione del Sen. Nazareno Strampelli:
«Nuove sennanze, nuovi prodotti e nuove ric-
chezze».

Pianista AUGUSTO D'OTTAVI: Liszt: a) *Nottur-
no*, b) *La caccia*.

Notiziario in spagnolo e portoghese.

SABATO 14 MARZO 1936 - XIV

dalle ore 24,29 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spa-
gnolo e portoghese - Notiziario in italiano.

Trasmissione dal Teatro «Alla Scala»
di Milano:

SANSONE E DALILA

Opera di C. SAINT-SAËNS.

(Atto terzo)

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

VICTOR DE SABATA.

Maestro dei cori: VITTORIO VENEZIANI.

Interpreti: Ebe Stignani, Francesco Merli, Au-
gusto Beuf, Duilio Baronti.

Conversazione del prof. A. De Masi sui presenti
avvenimenti di interesse generale.

Ultime novità orchestra Cetra: Canti dialettali
(soprano RINA GIORGIN).

Notiziario in spagnolo e portoghese.

STAZIONI ESTERE

sch. - 19,30: Musica da
baillo. - 20,15: Radio-
commedia. - 20,50: Di-
sch. - 21: Programma
musicale variato. - 23:
Musica da baillo. - 23,15:
23,45: Concerto variato.
Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 0,15: Concerto ritra-
smesso. - 2,15-3: Musi-
ca riprodotta. - 6-6,30:
Concerto di dischi.
(metri 25,23).
Ore 10-10,15: Concerto
di dischi.
(metri 19,68).

Ore 12: Concerto ritra-
smesso. - 13,15: Con-
certo orchestrale varia-
to. - 15,30-17: Musica
da baillo.

Ore 18: Concerto variato.
- 20: Musica popolare
e brillante. - 21,30: Ri-
trasmissione.

Rio de Janeiro
(metri 31,58).

Ore 23,30: Musica port-
oghese.

Ruyselede (metri 29,04).
Ore 21-22: Come Bru-
xelles I.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15, alle 23:
Programma di Vienna
(onde medie).

Zeesen
(metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 17,35: Apertura.
- Lied popolare. - 17,45:
Musica varia. - 18,45:
Concerto di musica bril-
lante. - 20,30: Musica
popolare. - 20,45: Va-
rietà. - 21,30: Brahms:
Quintetto d'archi in sol
maggiore, op. 111.

MARTEDÌ
Città del Vaticano
(metri 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note reli-
giose in italiano.
(metri 30,26).
Ore 20-20,15: Note reli-
giose in italiano.

Daventry
(Ore 0: Tre delle on-
de seguenti: metri 25,53;
metri 31,32; metri 31,55;
metri 49,59).
(Ore 4: Due delle on-
de seguenti: metri 25,53;
m. 31,32; m. 49,10).
(Ore 8,15: Due delle
onde seguenti: m. 25,53;
m. 25,53; m. 31,55).
(Ore 12: metri 13,93;
metri 16,86).

(Ore 15: Due delle on-
de seguenti: metri 16,86;
m. 19,32; m. 25,29).
(Ore 18,15: Tre delle on-
de seguenti: m. 19,66;
m. 25,53; m. 31,55; me-
tri 31,32; m. 19,76).

Ore 6: Concerto di mu-
sica da Chikovia. - 1,20:
Dischi. - 1,30: Pian-
o e soprano. - 4: Va-
rietà. - 8,15: Varietà.
- 9,45: Violino e pian-
o. - 12: Organo da cine-
ma. - 12,50: Piano e
batteria. - 13,15: Con-
certo variato. - 14,15:

(Ore 15: Due delle on-
de seguenti: metri 16,86;
m. 19,32; m. 25,29).
(Ore 18,15: Tre delle on-
de seguenti: m. 19,66;
m. 25,53; m. 31,55; me-
tri 31,32; m. 19,76).

Ore 6: Concerto di mu-
sica da Chikovia. - 1,20:
Dischi. - 1,30: Pian-
o e soprano. - 4: Va-
rietà. - 8,15: Varietà.
- 9,45: Violino e pian-
o. - 12: Organo da cine-
ma. - 12,50: Piano e
batteria. - 13,15: Con-
certo variato. - 14,15:

(Ore 15: Due delle on-
de seguenti: metri 16,86;
m. 19,32; m. 25,29).
(Ore 18,15: Tre delle on-
de seguenti: m. 19,66;
m. 25,53; m. 31,55; me-
tri 31,32; m. 19,76).

Ore 6: Concerto di mu-
sica da Chikovia. - 1,20:
Dischi. - 1,30: Pian-
o e soprano. - 4: Va-
rietà. - 8,15: Varietà.
- 9,45: Violino e pian-
o. - 12: Organo da cine-
ma. - 12,50: Piano e
batteria. - 13,15: Con-
certo variato. - 14,15:

(Ore 15: Due delle on-
de seguenti: metri 16,86;
m. 19,32; m. 25,29).
(Ore 18,15: Tre delle on-
de seguenti: m. 19,66;
m. 25,53; m. 31,55; me-
tri 31,32; m. 19,76).

Ore 6: Concerto di mu-
sica da Chikovia. - 1,20:
Dischi. - 1,30: Pian-
o e soprano. - 4: Va-
rietà. - 8,15: Varietà.
- 9,45: Violino e pian-
o. - 12: Organo da cine-
ma. - 12,50: Piano e
batteria. - 13,15: Con-
certo variato. - 14,15:

(Ore 15: Due delle on-
de seguenti: metri 16,86;
m. 19,32; m. 25,29).
(Ore 18,15: Tre delle on-
de seguenti: m. 19,66;
m. 25,53; m. 31,55; me-
tri 31,32; m. 19,76).

Ore 6: Concerto di mu-
sica da Chikovia. - 1,20:
Dischi. - 1,30: Pian-
o e soprano. - 4: Va-
rietà. - 8,15: Varietà.
- 9,45: Violino e pian-
o. - 12: Organo da cine-
ma. - 12,50: Piano e
batteria. - 13,15: Con-
certo variato. - 14,15:

(Ore 15: Due delle on-
de seguenti: metri 16,86;
m. 19,32; m. 25,29).
(Ore 18,15: Tre delle on-
de seguenti: m. 19,66;
m. 25,53; m. 31,55; me-
tri 31,32; m. 19,76).

Ore 6: Concerto di mu-
sica da Chikovia. - 1,20:
Dischi. - 1,30: Pian-
o e soprano. - 4: Va-
rietà. - 8,15: Varietà.
- 9,45: Violino e pian-
o. - 12: Organo da cine-
ma. - 12,50: Piano e
batteria. - 13,15: Con-
certo variato. - 14,15:

(Ore 15: Due delle on-
de seguenti: metri 16,86;
m. 19,32; m. 25,29).
(Ore 18,15: Tre delle on-
de seguenti: m. 19,66;
m. 25,53; m. 31,55; me-
tri 31,32; m. 19,76).

Ore 6: Concerto di mu-
sica da Chikovia. - 1,20:
Dischi. - 1,30: Pian-
o e soprano. - 4: Va-
rietà. - 8,15: Varietà.
- 9,45: Violino e pian-
o. - 12: Organo da cine-
ma. - 12,50: Piano e
batteria. - 13,15: Con-
certo variato. - 14,15:

(Ore 15: Due delle on-
de seguenti: metri 16,86;
m. 19,32; m. 25,29).
(Ore 18,15: Tre delle on-
de seguenti: m. 19,66;
m. 25,53; m. 31,55; me-
tri 31,32; m. 19,76).

Ore 6: Concerto di mu-
sica da Chikovia. - 1,20:
Dischi. - 1,30: Pian-
o e soprano. - 4: Va-
rietà. - 8,15: Varietà.
- 9,45: Violino e pian-
o. - 12: Organo da cine-
ma. - 12,50: Piano e
batteria. - 13,15: Con-
certo variato. - 14,15:

(Ore 15: Due delle on-
de seguenti: metri 16,86;
m. 19,32; m. 25,29).
(Ore 18,15: Tre delle on-
de seguenti: m. 19,66;
m. 25,53; m. 31,55; me-
tri 31,32; m. 19,76).

in serena attesa . . .

TAUMANTE «Alta Fedeltà»

Sopramobile Lit. 1675

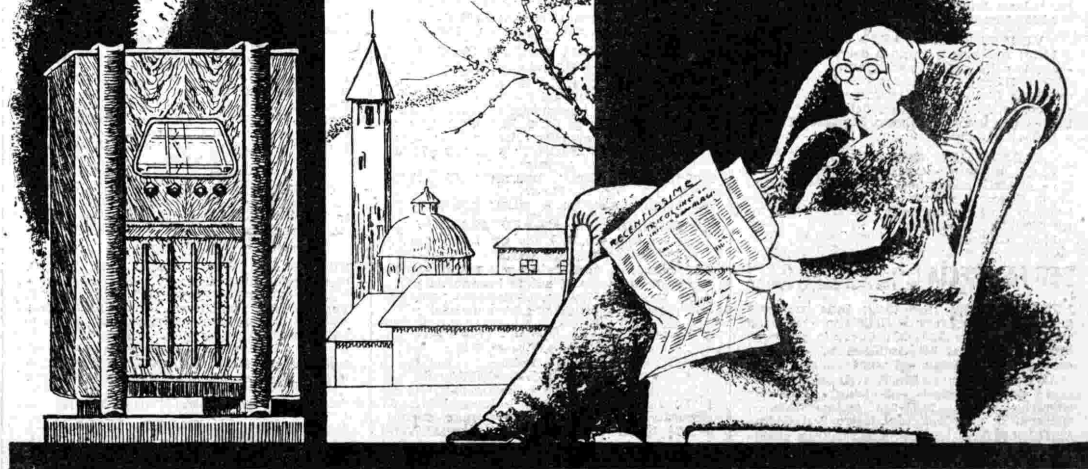
A rate: 350 alla cons. e 12 mensilità da 120 cad.

Mobile Lit. 1875

A rate: 375 alla cons. e 12 mensilità da 135 cad.

Radiofonografo Lit. 2500

A rate: 500 alla cons. e 12 mensilità da 180 cad.



RADIOMARELLI

TRANSMISSIONI SPECIALI

PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

ROMA (Santa Palomba): Onde medie m. 420,9 - kc. 713 - ROMA (Prato Smeraldo) 2 RO 4
Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810

DOMENICA 8 MARZO 1936-XIV
14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Un atto dell'opera *Andrea Chénier* di Umberto Giordano.
14.55: Chiusura.

LUNEDÌ 9 MARZO 1936-XIV
14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Giornata della donna: « Luisa Sanfelice » - SARA BOSISIO e PIETRO BARCHI: Bellini: *Norma*, duetto Adalgisa e Pollione - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia: « Marcello Malpighi ».
14.55: Chiusura.

MARTEDÌ 10 MARZO 1936-XIV
14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Giornata del Ballata: « C'era una volta... » - Violoncellista CESARE COLAMARINO: Magrini: *Pierrot*; Casella: *Tarantella* - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia: « Giuseppe Mazzini ».
14.55: Chiusura.

MERCOLEDÌ 11 MARZO 1936-XIV
14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - « Il valore agriolo del Tigra » - Soprano ANITA VERNATI: Puccini: *Bohème*, aria di Mimì; Verdi: *La Traviata*, aria del primo atto - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia: « Torquato Tasso ».
14.55: Chiusura.

GIOVEDÌ 12 MARZO 1936-XIV
14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Bellezza d'Italia: « Valdarno » - Baritone LUGO BERNARDI: Verdi: *La Traviata*, « Di Provenza... »; Toschi: *Carmela* - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia: « Leon Battista Alberti ».
14.55: Chiusura.

VENERDÌ 13 MARZO 1936-XIV
14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Storia della civiltà mediterranea: « Il Banco di San Giorgio » - Brani operettistici eseguiti da MINA LYES e TITO ANGELETTI - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia: « Carlo Bazzi, da Milano, Medaglia d'Oro ».
14.55: Chiusura.

SABATO 14 MARZO 1936-XIV
14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - « L'Italia nella storia dello Sport » - Brani di un Concerto sinfonico dall'Augusteo - Calendario storico, artistico e letterario delle glorie d'Italia: « Tito Livio ».
14.55: Chiusura.

PER LA GRECIA RADIO BARI I

kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20

LUNEDÌ - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20.35-23: *Concerto sinfonico* recato diretto dal M° Amphitheotro - *Fatica*, commedia di S. Lopez - *Varietà*.

MARTEDÌ - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20.35-23: *Andrea Chénier*, opera di U. Giordano (dal teatro San Carlo). **MERCOLEDÌ** - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20.35-23: *Fiore di Hana*, opera di P. Abraham.

GIOVEDÌ - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20.35-23: *Trasmissione d'opera* da un teatro.

VENERDÌ - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20.35-23: *Notturno macedone*, commedia di Fely Silvestri - *Musica da camera*.

SABATO - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20.35-23: *Concerto orchestrale* diretto dal M° Savagnone - *Varietà e musica da ballo*.

PER L'AFRICA ORIENTALE

Stazione di 2 RO - metri 25,40

DOMENICA 8 MARZO 1936-XIV
dalle ore 17.30 alle ore 18.30
Giornale radio.

CONCERTO DI MUSICA OPERETTISTICA.
Esecutori: Enzo Alta, Carmen Roccabella, Milna Lyses, Tito Angeletti.
1. Ranzato: *Cin-Ci-La*, duetto: « Racconta la fiaba » (soprano e tenore); 2. Ranzato: a) *Il paese dei campanelli*, « Luna tu » (quartetto); b) *La città rosa*, « Ah, Crapotte », duetto comico; 3. Weinberger: *La signorina del cinematografico*, « E' Napoleon » (terzetto); 4. Ranzato: *Cin-Ci-La*, « Bambola », romanza; 5. Lehar: *Paganini*, romanza, atto secondo (tenore); 6. Ranzato: *Il paese dei campanelli*, « La fava », duetto comico; 7. Gilbert: *La casta Susanna*, « Quando il figlio con il padre » (quartetto).
Notizie sportive e ultime notizie.

LUNEDÌ 9 MARZO 1936-XIV
dalle ore 17.30 alle ore 18.15
Giornale radio.

ROMANZE interpretate dal tenore A. De Paolis.
CONCERTO DELLA BANDA DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA
diretto dal M° ANTONIO D'ELIA.
1. Mozart: *Marcia turca*; 2. Meyerbeer: *L'Africana*, preludio e gran marcia indiana; 3. Donizetti: *Polito*, finale secondo.
Notizie sportive e ultime notizie.

MARTEDÌ 10 MARZO 1936-XIV
dalle ore 17.30 alle ore 18.15
Giornale radio.
« 30 minuti di spettacolo per i soldati », con recita di un atto unico da parte della COMPAGNIA DI ELSA MERLINI
Notizie sportive e ultime notizie.

MERCOLEDÌ 11 MARZO 1936-XIV
dalle ore 17.30 alle ore 18.15
Giornale radio.

ULTIME NOVITÀ DELL'ORCHESTRA C.E.T.R.A. - Soprano Emilia Valdembrini: 1. De Curtis: *Ah, l'amore che fa far*; 2. Bianchini: *La perla*; 3. Toschi: *A vucchella* - Tenore Enzo Alta: 1. Leoncavallo: *I Pagliacci*, arioso; 2. Costa: *Scetate*.
Nell'intervallo: Uras: Imitazione di celebri artisti.
Notizie sportive e ultime notizie.

GIOVEDÌ 12 MARZO 1936-XIV
dalle ore 17.30 alle ore 18.15
Giornale radio.

« 30 minuti di spettacolo per i soldati », con recita di commedia di autore italiano da parte della COMPAGNIA DE SICA - RISSONE - MELNATI.
Notizie sportive e ultime notizie.

VENERDÌ 13 MARZO 1936-XIV
dalle ore 17.30 alle ore 18.15
Giornale radio.

CONCERTO DI ARMONICA
del signor ANTONIO MOSTARELLI:
1. Di Capua: *O sole mio* e *Maria Mari*; 2. Beccucci: *Bizozzo*; 3. Doelle: *Quando fiorisce il hills bianco*. Soprano Maria Romano: Verdi: a) *Il Traviatore*, « Tacea la notte »; b) *Ernani*, aria.
Notizie sportive e ultime notizie.

SABATO 14 MARZO 1936-XIV
dalle ore 17.30 alle ore 18.15
Giornale radio.

Trasmissione dal TEATRO REALE DELL'OPERA di Roma di un atto di un'opera in esecuzione per il Sabato fascista.
Notizie sportive e ultime notizie.

PER L'ESTREMO ORIENTE

ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4
Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810
dalle ore 15,1 alle ore 16,30

LUNEDÌ 9 MARZO 1936-XIV
Notiziario in inglese - Conversazione di S. E. prof. Raffaele Pettazzoni, Accademico d'Italia: « Le religioni del Giappone moderno ».
Trasmissione dall'Augusteo: **CONCERTO SINFONICO**
diretto dal M° WILLY PERREDO.
1. Ferro: *Premetamorfose*; 2. Debussy: *Danza*; 3. Ravel: *Cloe e Dafni*.

MARTEDÌ 10 MARZO 1936-XIV
Notiziario in inglese e in cinese.
Parte prima:
SOPRANO TINA BRIONNE: a) Boito: *Mefistofele*, Nenia; b) Wagner: *Lohengrin*, « Sola nei miei primi anni »; Tenore FERNANDO BORELLI RUSPI: Tosti: a) *A vucchella*, b) *Marechiaro*.
Parte seconda:

CONCERTO DELLA BANDA DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA
diretto dal M° ANTONIO D'ELIA.
1. a) D'Elia: *Pregiera del finanziere*; b) N. N.: *Inno del finanziere* (strumentazione D'Elia); c) D'Elia: *Il trionfo di Bellorofonte*, Impressioni sinfoniche originali per Banda; 2. Mendelssohn: *Saltarello*; 3. Mercadante: *La schiava saracena*, sinfonia.

MERCOLEDÌ 11 MARZO 1936-XIV
Notiziario in inglese - Conversazione del professore Antonio Muñoz: « Le uniche due navi romane esistenti al mondo: Le navi di Caligola del Lago di Nemi ».

CONCERTO DI FAGOTTO
con accompagnamento di pianoforte.
1. Jacobi: *Introduzione*. - Weber: *Concerto in fa maggiore*, op. 75 (prof. Carlo Tentoni).
SOPRANO LEA TUMBARIELLO: a) Bellini: *I Puritani*, « Rendetemi la speme »; b) Alfano: *Giorno per giorno* (dai Canti di Tagore).
BARITONO CARLO PLATANIA: a) Verdi: *Otello*, monologo di Jago; b) Meyerbeer: *Dinorah*, « Sei vendicata assai »; Verdi-Ferrari: *Il segreto di Susanna*, preludio.

GIOVEDÌ 12 MARZO 1936-XIV
Notiziario in inglese e giapponese.
Parte prima:

PIANISTA GIUDITTA SARTORI: 1. Castelnuovo-Tedesco: *Valzer* (da « Alt Wien »); 2. Lodovico Rocca: *Epitaffi*. MEZZO SOPRANO BIANCA BIANCHI: 1. Zandonati: *I due tarli*; 2. Sallustio: *Fiorella*.

Parte seconda:
CONCERTO DAL TEATRO DI TORINO
diretto da FERDINANDO PREVITALI.

1. Castelnuovo-Tedesco: *La dodicesima notte*; 2. Milhaud: a) *Carnevale d'Atz*, b) *Ballata*.

VENERDÌ 13 MARZO 1936-XIV
Notiziario in inglese - Conversazione di S. E. on. Arnaldo di Crollanza: « La bonifica integrale » (parte prima).
TRASMISSIONE DAL TEATRO REALE DELL'OPERA:
Un atto dell'opera:
O R S E O L O
di LIBERANDO PUZZETTI.

Interpreti principali: Franca Somigli, Giacomo Vaghi, Aurelio Marcato, Carmelo Maugeri, Giulio Tomel.

Direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN.

SABATO 14 MARZO 1936-XIV

Notiziario in inglese e indostano.

ORCHESTRA CETRA: 1. Fattar: *Avrà caldo tutto l'inverno*; 2. De Kers: *In un attimo*; 3. Greppi: a) *Bambola di carta*, b) *Come ti vorrei*.

SOPRANO MYRIAM FERRETTI: a) Schmidt: *Canzone d'amore*; b) Lombardo: *Madama di Thebe*, romanza; c) Fragna: *Vicino alle stelle*.

TENORE ENZO AITA: a) Tagliaferri: *Passione*; b) Falvo: *Guapparia*.

DUETTI MYRIAM FERRETTI e ENZO AITA: a) Romberg: *Nel mese di maggio*; b) Pietri: *Primarosa*, duetto.

CENTODICESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

DOMENICA

8 MARZO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,3 - kW. 50

NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 15

BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20

O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1

MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1

TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,35

8.30-8.50: Giornale radio.

9.5-9.20: Lezione di lingua francese: Prof. C. Monnet.

9.45: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita; « La trasfigurazione del Signore ».

L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12: CONVERSAZIONE QUARESIMALE DI PADRE VITTORINO FACCHINETTI. Le nostre idealità: « La fecondità nella famiglia ».

12.30: CONCERTO DELLA PIANISTA ROSA SAVINA: 1. Scarlatti: *Due sonate*; 2. Castelnuovo Tedesco: *Due films studio*: a) *Charlot*, b) *Topolino*; 3. Milhaud: *Due danze da Saudades do Brazil*; 4. Debussy: *Poison d'or*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie.

13.10: IL CORSO AZZURRO, radio-romanzo di Nizza e Morbelli con musiche di E. Storaci (trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).

13.40-14.15: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ: 1. Giordano: *Andrea Chénier*, « Un di nell'azzurro spazio » (tenore Pertile); 2. Puccini: *Tosca*, « Vissi d'arte » (soprano Maria Veldi pag.); 3. Schumann: *Sogno*; b) Beethoven: *Minuetto* (violoncellista Paolo Casals); 4. Donizetti: *La favorita*, « O mio Fernando » (mezzo soprano Ebe Stignani); 5. Verdi: *Otello*, « Credo » (baritono Titta Ruffo).

Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo.

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MAROCCO (Vedi pag. 14).

15.55: Trasmissione del secondo tempo di una partita del CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO.

16.45: Notizie sportive.

17: TRASMISSIONE DALL'AUGUSTEO:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o BERNARDINO MOLINARI col concorso del pianista PAUL LOTWENTZ

1. Beethoven: *Coriolano*, ouverture.
2. Beethoven: *Concerto n. 5 in si bem. magg.*
3. Veretti: *Suite in do maggiore*.
4. Respighi: *Toccata*.

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive.

Dopo il concerto: Notiziario sportivo - Riasunto del Campionato italiano di Calcio - Divisione Nazionale.

19.20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19.25: Notizie sportive.

19.40: Notizie sportive - Bollettino olimpico.

20: RISULTATO DEL CONCORSO DELLA DITTA CAPPELLI e FERRANIA.

20.5: ROMANZI ED ARIE MOLTO NOTE: 1. Costa-Carbonelli: *Serenata medioevale* (tenore Ferrara); 2. Drigo: *I milioni di Arlecchino* (tenore Gigli); 3. Leoncavallo: *Mattinata* (tenore Pertile) (trasmissione offerta dalla Ditta FELICE BISLERI di Milano).

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Silvio d'Amico.

Concerto della Banda

del R. Corpo degli Agenti di P. S.

diretta dal M^o ANDREA MARCHESENI.1. Marchesini: *Somalia*, tempo di marcia.2. Giuseppe Mulè: a) *Una notte a Taormina*; b) *Fioriscono gli aranci*.3. Palombi: *Notturmo e scherzo*.4. Leoncavallo: *Pagliacci*, fantasia.5. Weber: *Invito alla danza*.6. Pinna: *Capriccio* per tromba solista e banda (prima esecuzione: solista R. Caffarelli).7. Lozzi: *Danza ungherese*.

21.45: Conversazione di Luigi Caniglia.

22:

Concerto spirituale della Polifonia Romana

diretto dal M^o RAFFAELE CASIMIRI.1. T. L. Da Viadana: *Exultate iusti* (a quattro voci dispari); 2. Marco Antonio Ingegneri: *Velum templi* (a quattro voci dispari); 3. Marco Antonio Ingegneri: *Vinea mea* (a quattro voci dispari); 4. Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Dilectus meus*, dal « Canticum Canticorum » (a cinque voci dispari); 5. Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Confitebor tibi Domine* (a cinque voci dispari); 6. Tommaso Ludovico da Victoria: *Animam meam* (a quattro voci dispari); 7. Tommaso Ludovico da Victoria: *Tenebrae* (a quattro voci virili); 8. Orazio Benevoli: *Laudate opeli* (a cinque voci dispari).

22.30: Notiziario cinematografico.

22.40: MUSICA DA BALLO (fino alle 23.30).

23.23.15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140

m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 491,5 - kW. 20

BOLZANO: kc. 538 - m. 559,7 - kW. 1

ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

8.30: Giornale radio.

8.50 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della provincia.

9 (Torino): IL MERCATO AL MINUTO, notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).

9.5: Lezione di lingua francese (professor C. Monnet).

9.20-9.30: Spiegazione del Vangelo: (Milano): Padre Cassiano Gagliardi; (Torino): Don Giocondo Fimo; (Genova): P. Teodoro da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Bologna): P. Candido B. M. Penso, O. P.

9.30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

9.50 (Trieste): Spiegazione del Vangelo: Padre Petazzi.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12: CONVERSAZIONE QUARESIMALE DI PADRE VITTORINO FACCHINETTI. Le nostre idealità: « La fecondità nella famiglia ».

12.30: CONCERTO DELLA PIANISTA ROSA SAVINA: 1. Scarlatti: *Due sonate*; 2. Castelnuovo Tedesco: *Due films studio*: a) *Charlot*, b) *Topolino*; 3. Milhaud: *Due danze da Saudades do Brazil*; 4. Debussy: *Poison d'or*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie.

13.10: IL CORSO AZZURRO, romanzo d'avventure di Nizza e Morbelli - Musiche di E. Storaci. Set-

Domenica 8 Marzo - ore 13,40

Programma Galbani

offerto dalla S. A. GALBANI - MELZO

produttrice dei formaggi « Bel Paese »

e « Certosino ».

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 21,25

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO
HANS WEISBACH

1. HAYDN: Sinfonia n. 7 in do maggiore, « Il mezzogiorno ».
2. PFITZNER: Preludio dell'opera « Pa-lestrina ».
3. BEETHOVEN: Quinta sinfonia in do. (Allegro con brio - Andante con moto - Scherzo, allegro - Allegro).

tima puntata (trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).

13.40-14.15: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (V. Roma)

19.20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19.25: Notizie varie.

19.40: Notizie sportive.

20: Risultato del Concorso della Ditta CAPPELLI e FERRANIA.

20.5: TRASMISSIONE OFFERTA DALLA DITTA FELICE BISLERI (vedi Roma).

20.20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Silvio d'Amico.

20.35:

Varietà

CON IL CONCORDO DELL'ORCHESTRA KRAMER.

21.10: Conversazione di Alberto Casella: « Vo-lare ».

21.25:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o HANS WEISBACH (Vedi quadro).

Nell'intervallo: Notiziario: (Milano-Trieste-Bolzano): Notiziario in tedesco: (Firenze-Roma III): Piero Domenichelli: « Harrar », lettura.

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23.23.15: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

9.45: Spiegazione del Vangelo.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11.30: Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

12: Conversazione quaresimale di P. Vittorino Facchinetti (vedi Roma).

12.30: Concerto della pianista Rosa Savina (vedi Roma).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie.

13.10: IL CORSO AZZURRO - Romanzo di avventure di Nizza e Morbelli, musiche di E. Storaci (trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).

13.40-14.15: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (vedi Roma).

15.55: Trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato Nazionale di Calcio.

16.45: Notizie sportive.

DOMENICA

8 MARZO 1936-XIV

17: TRASMISSIONE DALL'AUGUSTO: Concerto sinfonico (vedi Roma) - Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive - Dopo il concerto: Notiziario sportivo - Riassunto del Campionato Italiano di calcio, Divisione Nazionale.

19.20: Comunicazioni del Dopopolavoro.

19.25: Notizie varie.

19.40: Notizie sportive.

20: Risultato del Concorso a premio della Ditta Cappelletti e Ferrania.

20.5: TRASMISSIONE BISLERI (vedi Roma).

20.20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Silvio D'Amico.

20.35:

Concerto della Banda

del R. Corpo degli Agenti di P. S.

diretto dal M^o ANDREA MARCHESINI.
(Vedi Roma).

21.45: Conversazione di Luigi Caniglia.

22: CONCERTO DELLA POLIFONICA ROMANA (vedi Roma).

22.30: Notiziario cinematografico.

22.45: Musica da ballo (fino alle 23.30).

23.23.15: Giornale radio.



PEPPINO ed EDOARDO DE FILIPPO

gli attori che hanno parlato domenica 1^a marzo, alle ore 20, nel 6^o ed ultimo concorso a premi

Chi è al microfono?

Indetto dalla Società Film Fabbriche Riunite Prodotti Fotografici Cappelletti e Ferrania, Milano.

RISULTATO DEL 5^o CONCORSO

Attore: Umberto Melnati. - Partecipanti al Concorso N. 13.470.

1^o Premio: apparecchio radiofonico Orfon C.G.E. Super 3 valvole, onde medie, cete e lunghe, della Compagnia Generale di Elettrolitica, alla signora:

Olga Guardia Maciotta, via Ivesa, 36, Biella, che ha indicato n. 13.475 partecipanti.

2^o, 3^o e 4^o Premio, di L. 200 ciascuno in materiale fotografico Ferrania a scelta, ai signori:

Claudio Giuseppe, Firenze - con 13.460 partecipanti;

Giorgio Ricci, Bologna - con 13.480;

Giuseppe Zandeni, Genova - con 13.456.

Domenica prossima 8 marzo, alle ore 20, daremo il risultato del 6^o ed ultimo Concorso, che verrà anche pubblicato sul n. 12 del "Radiocorriere".

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

ke. 592: m. 506.8; kW. 100

19.10: Musica brillante e da ballo: Melodie delle città.

20.5: Johann Nestroy: *Nur keck*, farsa con canto in tre atti.

22.20: Concerto di violoncello e piano: 1. Mozart: *Sonata in mi minore*; 2. Brahms: *Sonata in re minore*; 3. Brahms: *Sonata in re min.* op. 108.

23.15-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

ke. 620: m. 483.9 kW. 15

18: Dizione poetica.

18.20: Musica di dischi.

18.33: Canzoni, melodie e musica zingana.

20: Conversazione religiosa cattolica.

20.15: Musica di dischi.

21.30: Stolz: *Quando fiorisce* le violette.

Opere in due atti - Nell'intervallo: Musica riprodotta.

0.15-1: Musica da jazz.

BRUXELLES II

ke. 932: m. 321.9; kW. 15

18: Musica da jazz-hot.

19: Concerto di dischi.

19.45: Conversazione religiosa cattolica.

20: Concerto di piano: 1. Schubert: *Impromptu*;

2. Chopin: *al Mazurka* in re maggiore e in fa dis. b) *Sonata in si bemolle* minore.

21: Concerto variato: 1. Auber: *Overture del Fra Diavolo*; 2. Strauss: *Bamboni di Vienna*; 3. A. solo di violoncello; 4. Quartetto vocale; 5. A. solo di tromba; 6. Intermezzo per due pianii; 7. Fétis: *Gaudeamus*, fantasia.

22: Radiorchestra.

23.10: Musica da jazz

24-1: Concerto di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

ke. 638: m. 470.2; kW. 120

19.50: Come Bratislava.

19.55: Musica di dischi.

20.30: Radiobozzetto.

20.50: Concerto di musica svedese: 1. Stenhammar: *L'interno*, rapsodia;

2. Lindberg: *Le grandi foreste*, poema sinfonico;

3. Atterberg: *Piccola sinfonia* su canzoni popolari svedesi;

4. Alfvén: a) *Elegia*, b) *Midsommarkrans*, rapsodia svedese.

22.35-23.30: Mus. da jazz.

BRATISLAVA

ke. 1001: m. 298.8; kW. 13.5

19.5: Concerto di una Banda militare.

19.55: Musica di balalaiche.

20.25: Radiocommedia.

20.50: Trasm. da Praga.

22.35-23.30: Trasmissione da Praga.

BRNO

ke. 922: m. 325.4; kW. 32

19.55: Come Bratislava.

19.55: Trasm. da Praga.

KOSICE

ke. 1158: m. 299.1; kW. 2.6

18.30: Musica di dischi.

19.5: Come Bratislava.

20.50: Trasm. da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

ke. 1113: m. 269.5; kW. 11.2

19.5: Come Bratislava.

19.55-23: Trasmissione da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBOG

ke. 1261: kW. 60

15.25: Offenbach: *La bella Elena*, operetta in 3 atti.

20: Programmata musicale variato.

22.40: Musica da camera.

23.5-0.30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

ke. 1077: m. 278.6; kW. 30

21: Concerto di dischi.

21.30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE

ke. 583: m. 514.8; kW. 15

Dalle 17.45: Trasmissione da Parigi P.T.T.

LILLA

ke. 1213: m. 247.3; kW. 60

20: Concerto di dischi.

20.45: Danze (dischi).

21.30: Trasm. dall'Opera (da stabilire).

LYON-LA-DOUA

ke. 648: m. 463; kW. 100

Dalle 17.45: Come Parigi P.T.T.

MARSIGLIA

ke. 749: m. 400.5; kW. 5

Dalle 17.45: Come Parigi P.T.T.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

ke. 1249: m. 240.2; kW. 2

19.15: Musica brillante.

19.30: Mezz'ora allegria.

20: Schubert: *Sinfonia in re maggiore*.

20.30: Conversazione religiosa cattolica romana.

21.30: Musica varia.

22.15: Per gli ascoltatori.

23.30: Trasmissione.

PARIGI P. P.

ke. 959: m. 312.8; kW. 60

18: Musica brillante riprodotta.

20.24: Musica di dischi.

21.15: Evreinoff-Nozière: *La commedia della felicità*, commedia in quattro atti.

23.30-1: Musica brillante in lotta.

PARIGI P.T.T.

ke. 695: m. 431.7; kW. 120

17.45: Serata di varietà.

21.30: Cuvillier: *Bonheur et ses filles*, operetta in tre atti.

23.45: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL

ke. 1456: m. 206; kW. 5

19.30: Programma per la televisione.

21.30: Concerto variato con intermezzi di canto e recitazione.

RADIO PARIGI

ke. 182: m. 1648; kW. 80

19.30: Per i giovani.

20.50: Radiobozzetto.

21.45: Martinez-Serra: *Le chant du berceau*, commedia in due atti.

23.45: Musica da ballo.

0.15-1.15: Conc. variato.

RENNES

ke. 1040: m. 288.5; kW. 40

18: Concerto sinfonico.

21.30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO

ke. 859: m. 349.2; kW. 100

18.15: Musica brillante.

19.30: Concerto di piano.

20: Concerto vocale.

21.15: Guyard: *Vasceli maledetti*, fantasia radiofonica.

21.35: Greber: *Santa Cecilia*.

22.35: Concerto variato: 1. Flotow: *Alessandro Stradella*, ovv.; 2. Delibes: *Balletto da Lakmé*.

3. Hall: *Spasmo dei ventri*, valzer; 4. Smetana: *Fantasia sulla Sposa venduta*; 5. Letes: *Il giardiniere*, divertimento sulle danze ungheresi di Brahms; 6. Lacôme: *Gi-fendia*, suite.

23.45: Musica da ballo.

TOLOSA

ke. 913: m. 328.6; kW. 60

18: Musica da ballo - Opere - Canzoni - Concerto - Musette - Musica di films.

20.40: Musica da camera - Concerto - Musette - Musica brillante.

22.10: Hahn: *Selezione da Ciboletto*.

23-1.30: Musica brillante e da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

ke. 904: m. 331.9; kW. 100

18: Programma variato in commemorazione dei caduti.

19.5: Concerto di organo.

20: Walther Heuer: *Il ritorno dell'eroe*, dramma con musica di Clausius.

21.5: Concerto sinfonico.

1. Beethoven: *Overture Leonora* n. 2; 2. Beethoven: *Concerto in do minore* per pianoforte e orchestra op. 37.

22.30-24: Concerto orchestrale e canto: 1. Wagner: *Entrata degli dei nel Walhalla dall'Ordo del Reno*; 2. Sommer: *I caduti*; 3. Canto; 4. Sosen: *Interludio tedesco* op. 7; 5. Canto; 6. Müller: *Variazioni sul lied "Morgenrot"*; 7. Hermann Lengenmark, poema sinfonico; 8. Marche militari.

BERLINO

ke. 841: m. 356.7; kW. 100

18.30: Musica da camera.

20: J. S. Bach: *L'offerta musicale su un tema di Federico II*.

21.24: Come Monaco.

BRESLAVIA

ke. 950: m. 315.8; kW. 100

18.40: Violino e piano.

20: Klucke: *Einsiedel*, commedia con musica di Sattler.

21: Come Koenigs-wusterhausen.

22.30-24: Come Monaco.

COLONIA

ke. 658: m. 455.9; kW. 100

18: Programma popolare variato.

19: Concerto vocale con acc. e soli di piano.

20: Breve concerto di un'orchestra di ex-combattenti.

20.30: Concerto in commemorazione dei caduti: 1. Schubert: *Sinfonia incompiuta* n. 8 in si minore; 2. Mozart: *Requiem*.

22.30-24: Come Monaco.

FRANCOFORTE

ke. 1195: m. 251; kW. 25

18.30: Concerto di musica brillante.

20: Programma in commemorazione dei caduti: 1. Beethoven: a) *Egmont*, ovv.; b) *Pro-metto*, ovv.; c) *Coriolano*, ovv.; d) *Leonora*, ovv.; e) *Sinfonia n. 3* in do minore.

22.45: Come Monaco.

24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG

ke. 1031: m. 291; kW. 100

18.45: Concerto di piano.

20: Concerto sinfonico in commemorazione dei caduti: 1. Griener: *Frammento dell'Ascensione di Hannele*; 2. Hartmann: *La croce di legno*; 3. Strauss: *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico.

DOMENICA 8 MARZO - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - MILANO
TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

Ore 13.10



IL CORSARO AZZURRO

Romanzo avventuroso di NIZZA e MORBELLI
Musiche e adattamenti di STORACI

SETTIMA PUNTATA:

IL PATTO COL BOIA

TRASMISSIONE SETTIMANALE OFFERTA DALLA

S. A. PERUGINA

CIOCCOLATO E CARAMELLE

21.15: Johannsen: *Brigade-Vermittlung*, dramma.
22.35-24: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kw. 60
18: Programma musicale variato; *Lieder* e marce popolari.
20: Tügel: *La fedeltà*, radiorecita (reg.).
21: Concerto sinfonico: Bullerian e K. Thomas dirigono proprie composizioni: 1. Bullerian: *Fuga* per grande orchestra op. 78; 2. Bullerian: *Concerto* per cello e orchestra op. 41; 3. K. Thomas: *Quattro Lieder* su parole di Nietzsche per tenore e orchestra op. 6; 4. K. Thomas: *Serenata* per orchestra opera 10.
22.30: Hugo Kaun: *Dai Monti* suite per sassofono e piano.
23-24: Come Amburgo.

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kw. 120
18.5: Concerto corale di *ceder* militari.
18.40: Haefert: *Ai poeti caduti sul campo del cuore*, oratorio.
19.40: Baussner: *Sinfonia* n. 5 (Ai caduti di guerra).
21: Come Koenigswusterhausen.
22.30-24: Come Monaco.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kw. 100
18: Radiocommedia.
19.20: Beethoven: *Sonata fantastica* in do diesis minore op. 27 n. 2 (*Al chiaro di luna*).
20: Programma variato: Ricordi di guerra.
21: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Schumann: *Manfred*, ouverture; 2. Brahms: *Concerto* per violino e orchestra in re maggiore opera 77.
22.30-24: Orchestra della stazione, tenore e piano: 1. Haydn: *L'isola disabitata*, ouverture; 2. Beethoven: *Romanza* in fa maggiore; 3. D. Scarlatti: Due sonate; 4. Wagner: Frammenti della *Valchiria*; 5. Mozart: Un frammento del *Ratto dal serraglio*; 6. Beethoven: *Adagio dal Settimino*; 7. Mozart: *Adagio*; 8. Riccardo Strauss: Frammento: dell'*Arianna a Nasso*; 9. Kienzi: Un frammento dell'*Uomo del Vangelo*; 10. Weber: *Andante, aria polacca e rondo*; 11. Brahms: a) *Intermezzo*, b) *Capriccio*; 12. Schumann: *Abendlied*; 13. Mozart: Frammento del *Ratto dal serraglio*; 14. Beethoven: *Musica dalle Creature di Prometeo*.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kw. 100
18.30: Come Koenigswusterhausen.
22.30: Concerto sinfonico diretto da Schuricht: 1. Beethoven: *Concerto* per piano e orchestra in sol magg. op. 58; 2. Schubert: *Sinfonia* n. 5 in si bemolle maggiore.
24-2: Musica sinfonica registrata.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kw. 150
18.20: William Shakespeare: *Enrico VIII*, dramma (adatt.).
20: Musica da camera (Quartetto Buchi): Beethoven: *Quartetto* in do diesis minore op. 131.
22: Concerto orchestrale con arie per soprano: 1. Lehar: *Selezione di A-*

more signano; 2. Litolff: *Scherzo* (piano); 3. Pford: *Il mondo è mio*; 4. Canto: 5. Rimski-Korsakov: *Canto indù*; 6. Hubay: *Hejre Kati*; 7. Strauss: Frammento dal *Sogno di un valzer*; 8. Bizet: *Selezione della Carmen*.

23: Concerto della Banda militare della staz.
23.45: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kw. 50
18: Concerto di musica varia.
19.15: Musica brillante.
19.45: Concerto orchestrale: 1. German: Tre danze da *Nell Gwyn*; 2. Ciaikovski: *Fantasia*; 3. De Basque: *Carnesale giapponese*; 4. Sigler-Goodhart-Hoffmann: *Selezione di First a Girl*; 5. Feher: *Robber Symphony*, suite; 6. Winter: *Passi di gloria*, pot-pourri di marce.
22.20: Orchestra della BBC diretta da Adrian Boult: 1. Haendel: *Concerto grosso* in mi minore op. 6 n. 3; 2. Ban-tock: *Sinfonia pagana*; 3. Wagner: Frammenti del *Crepuscolo degli dei*; 4. Wagner: *Ouvert. dei Maestri cantori*.
23.45: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kw. 50
19.15: Concerto corale maschile.
19.45: London Regional.
23.45: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686; m. 437,3; kw. 2,5
19.50: Radio-orchestra.
21: Ritrasmisione.
22.20-23.30: Concerto variato.

LUBIANA

kc. 527; m. 569,3; kw. 5
18: Radio-recita.
20.15: Concerto vocale.
21: Radio-orchestra.
22.15: Musica da ballo.

LETTONIA

MADONA

kc. 1104; m. 271,7; kw. 50
19.15: Concerto di musica lettone.
20.15: Serata di varietà.
21.30-23: Danze (dischi).

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kw. 150
19: Concerto variato e musica brillante.
22-1: Radio-orchestra e musica brillante.

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kw. 60
19.30: Conc. dell'orchestra della stazione: 1. Thomas: *Ouv. della Mignon*; 2. Sverden: *Esposizione norvegese* n. 2; 3. Sgambati: *Serenata napoletana*; 4. Sibelius: *Romanza*; 5. Bachmann: *Pol-cinella*; 6. Sullivan: *Ricordi*; 7. Rubinstein: *Dans aux lanternes*; 8. Urbach: *Offenbachiana*.
21: Concerto di dischi.
22.30-23: Danze (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I

kc. 160; m. 1875; kw. 150
20.55: Concerto di dischi.
21.55: Lalo: *Sinfonia spagnola* per violino e orchestra in re minore opera 21.
22.25: Radiocommedia.
22.55: Musica brillante e da ballo.
23.50-0.40: Mus. da ballo.

HILVERSUM II

kc. 995; m. 201,5; kw. 60
21: Concerto di musica brillante e da ballo.

SALUTE FORZA BELLEZZA

per la vostra chioma con



NESSUN
AUMENTO
DI PREZZI!

NESSUN
AUMENTO
DI PREZZI!

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

diversa da ogni altra lozione essendo composta di sostanze scientificamente studiate da uno scienziato specialista: il Professore MAJOCCHI dell'Università di Bologna. La sua composizione scientifica la rende adatta per qualsiasi tipo di capello: siete quindi sicuri di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro.

FRIZIONE
L. 2,50

NORMALE
L. 9

DOPPIA
L. 17

LUSSO
L. 30

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

LA LOZIONE ITALIANA
AL CENTO PER CENTO



CENTOTREDICESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

LUNEDÌ

9 MARZO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 kW. 15
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Mastro Remo: «Disegno radiofonico».

12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13,10: SCENETTE FAMILIARI (rubrica offerta dalla IMPERIA DENTIFRICIO).

13,20 (Roma-Napoli): ORCHESTRA AMBROSIANA: 1. Leopold-Dvorak: *Marcia ungherese*; 2. Culotta: *Festa di maggio*; 3. Leoncavallo: *Pagliacci*, fantasia; 4. Wassil: *Vanità*. (Bari): CONCERTO DEL QUINTECENTO ESPERIA: 1. Cardoni: *Overture festiva*; 2. Beccè: *Intermezzo lirico*; 3. Bolzoni: *Gavotta*; 4. Bettinelli: *Miss Issipi*, fantasia; 5. Azioni: *Melodia*; 6. Deo: *Il cavallero*; 7. Mascagnoli: *Guglielmo Ratcliff*, preludio; 8. De Micheli: *Amore nostalgico*.

13,50: Giornale radio.
 14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.
 14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 14).
 16,20: TRASMISSIONE DAL CAFFÈ ARABICA.
 16,35: LA CAMERATA DEI BAILLIA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornale del fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve.
 17: Giornale radio - Cambi.

17,15: Trasmissione dal Salone di S. Maria Nova di Napoli:

CONCERTO

IN ONORE DEL M^o FRANCESCO CILEA
 a cura dell'ASSOCIAZIONE DONNE ARTISTE
 e LAUREATE, Sezione di Napoli

1. Cilea: a) *Invocazione* (preludio), b) *Suite in stile antico* (aflago, sarabanda, capriccio) (pianista Tita Parisi).
2. Cilea: *Tre liriche* (soprano Gianna Pe-re-a Labia).
3. Cilea: a) *Berceuse*, b) *Verrà?*, c) *Acque correnti*, d) *Valle fiorita* (pianista Tita Parisi).

17,55: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Direzione Generale del Turismo).
 18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
 18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
 18,50 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.
 19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (francese).
 19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Dischi.

LUNEDÌ

Stazioni di Roma - Napoli - Bari - Palermo - Milano - Torino - Genova - Firenze - Trieste - Bolzano
 Ore 13,10

SCENETTE FAMILIARI

Trasmissione offerta dagli STABILIMENTI
 IMPERIA - Grugliasco (Torino)

Dentifricio Imperia - prodotto italiano di lusso
 MEDICA, DISINFETTA, IMBIANCA

19-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,34 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.

19-20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 14).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35-21,15 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

20,35:

Concerto vocale e strumentale

diretto dal M^o DANIELE AMFITHEATROF
 con la collaborazione del soprano PIA TASSINARI
 (Vedi quadro)

21,15:

Fatica

Commedia in un atto di SABATINO LOPEZ
 Regista ALBERTO CASELLA.

Personaggi:

Fatica Silvio Rizzi
 Celeste Ada Cristina Almirante
 Il signor Bacchetti Emilio Calvi

21,45:

Varietà

22,15: Conversazione di Ugo Buffa (lettura).

22,30-23,30: Musica da ballo.

Nell'intervallo: Cronache del turismo.

23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140
 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 936 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20

BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Mastro Remo: *Disegno radiofonico*.

11,30: DISCHI ODEON: 1. Mariotti: *Canzone Azzurra* (Orch. Fortis); 2. Krüder-Bertini: *Ti chiedi amor*, canzone del film «Maurice tragica» (Bruna Dragani); 3. Lao Schor: *Il minatore*, tango (Orch. Fortis); 4. Derewitsky: *Amiamoci*, canzone tango (Rico Bardi); 5. Lehár: *Amore di zingaro*, valzer (Orch. Tipica Viennese); 6. Schis-Brachi: *Baciami così*, canzone (Meme Bianchi); 7. Hölme: *Terra e mare*, fantasia di valzer (Orchestra di fisarmoniche); 8. Mariotti: *Bambolina*, canzone (Tito Leardi); 9. Tarrega: *Capriccio arabo* (orchestra mandolinistica); 10. Leo Schor: *Per un bacin d'amor*, valzer (G. Benassati); 11. Fanfulla: *Gigolotte*, macchiata comica (comico Fanfulla); 12. Dagheia: *Quanti un passo*, canzone (Coro Scuola Corale del Teatro Grande di Brescia).

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: SCENETTE FAMILIARI (rubrica offerta dalla IMPERIA DENTIFRICIO).

13,20: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M^o I. CULOTTA: 1. Leopold-Dvorak: *Marcia ungherese*; 2. Culotta: *Festa di maggio*; 3. Leoncavallo: *Pagliacci*, fantasia; 4. Wassil: *Vanità*.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

PROPAGANDA
PER IL
"MALTORISO"
ARRIGONII GRANDI CONCERTI
RADIOFONICI
ARRIGONI

STAZIONI DI ROMA - NAPOLI - BARI
 PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

LUNEDÌ 9 MARZO ORE - 20,35

CONCERTO VOCALE
 E STRUMENTALE
 COL CONCORSO DEL SOPRANO

PIA TASSINARI
e della

GRANDE ORCHESTRA
 DIRETTA DAL MASTRO

DANIELE AMFITHEATROF

1. - Mozart - COSÌ FAN TUTTE
 Overture (orchestra)
2. - a) Pergolesi - LA SERVA PADRONA
 «A Serpina penserete»
 b) Massenet - MANON
 «Addio o nostro picciol desco»
 (soprano e orchestra)
3. - Liadof - TABACCHIERA MUSICALE
 (orchestra)
4. - a) Brahms - SERENATA INUTILE
 b) Bianchini - BARCAROLA
 (canto veneziano)
 c) Masetti - LA ROMAGNOLA
 (canto emiliano)
 d) Pratella - GRAMADORA
 (canto romagnolo)
 e) Toni - INDOVINELLI
 f) Musella - CICLAMINI
5. - Verdi - I VESPREI SICILIANI
 Sinfonia (orchestra)



LUNEDÌ

9 MARZO 1936-XIV

14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.
16.20: TRASMISSIONE DA ASMARA.
16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano): Alberto Casella: «Sillabario di poesia»; (Torino-Trieste): La rete azzurra di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Firenze): I Nano Bagonghi (varie); (Bolzano): La Zia del Perché e la cugina Oretta.
17: Giornale radio.
17.15: MUSICA DA BALLO DALLA SALA GAY DI TORINO (Orchestra Angelini).
17.55-18.10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati.
20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20.35-21.15 (Roma III): MUSICA VARIA.
20.35:

Concerto vocale e strumentale

diretto dal M^o DANIELE AMFITHEOTOF.
con la collaborazione del soprano PIA TASSINARI.
(Vedi quadro a pag. 19).
21.15: Conversazione di Vitaliano Brancati: «Come si scrive un romanzo».

21.30:

Musica da camera

Violinista Remy Principe.

1. Bach: Sonata in la maggiore (Andante, Allegro, Adagio, Allegro).
2. Mozart: Sonata in sol maggiore (Allegro, Adagio, Rondo).
3. Principe: a) Zampognara; b) Nei boschi del Renon; c) Campiello.

22.30: Conversazione di Lucio d'Ambra: «La vita letteraria ed artistica».
22.45-23.30: MUSICA DA BALLO.
23-23.15: Giornale radio.
23.30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (vedi Roma).
12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13-13.10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13.10: SCENETTE FAMILIARI (rubrica offerta dalla IMPERIA DENTIFRICIO).
13.20: ORCHESTRA AMBROSTANA (vedi Roma).
13.50-14.10: Giornale radio - Consigli di economia domestica.
16.20: TRASMISSIONE DA ASMARA.
16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Corrispondenza di Fatina.
17: Giornale radio.
17.20: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Borghesano: Fiore andaluso, bolero; 2. Culotta-Costa: Rapso-

dia napoletana; 3. Fiaccone: Lido Flirt, intermezzo; 4. Cabella: Mazurca; 5. Vallini: Vogata, barcarola; 6. Ferraris: Capriccio ungherese; 7. Manno: Danza di Colombina; 8. Lunetta: Lo strano maior.
17.55-18.10: Bollettino presagi - Notizie agricole.
19.50-20.4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati.
20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20.35:

Concerto vocale e strumentale

diretto dal M^o DANIELE AMFITHEOTOF.
con la collaborazione del soprano PIA TASSINARI.
(Vedi Roma).

21.15:

Fatica

Commedia in un atto di SABATINO LOPEZ.
(Vedi Roma).

21.45:

Varietà

22.15: Conversazione di Ugo Buffa.
22.30: Musica da ballo (fino alle 23.30).
Nell'intervallo: Cronache del turismo.
23-23.15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506,8; kW. 100
20 (da Innsbruck): Concerto corale di Lieder.
21: Concerto di musica
22.10: Concerto sinfonico viennese.
dir. da Kabasta: Franz Schmidt: Sinfonia n. 3 in la maggiore.
23.15: Concerto di musica brillante e da ballo.

BRUXELLES II

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483,9 kW. 15
18: Musica da jazz.
19: Musica da camera per Trio.
19.45: Radiorecita.
20.20: Musica di dischi.
21: Radiorchestra: 1. Thomas: Ouverture del Carnevale di Venezia; 2. Strauss: Valse des lampions; 3. Savino: Over-night; 4. Coates: Quat-

tro vie, suite; 5. Gounod: Fantasia su Mireille; 6. d'Ambrosio: Canzonetta, solo di violino; 7. Delibes: Le pas des fleurs, balletto; 8. Rosini: Frammenti della Gazza ladra; 9. Caludi: Taran-tella; 10. Debussy: Arabesque n. 1; 11. Messager: Balletto del Due piccioni.
23.10-24: Musica da jazz.

Kc. 592; m. 521,9; kW. 15

18: Radiorchestra.
19.15: Concerto di dischi.
21: Concerto sinfonico; 1. Berlioz: Ouverture del Carnevale romano; 2. Ducas: Le foli jeu du furet; 3. Soudant: Arabesque; 4. Chausson: Poema per violino e orchestra; 5. Hahn: Il ballo di Beatrice d'Este; 6. Glinka: Kamarinsk; 7. Glazunov: Scene di balletto; 8. Radoux: Fan-



SUCCO DI URTICA

DISTRUGGE LA FORFORA
ELIMINA PRURITO

ARRESTA CADUTA CAPELLI
RITARDA CANIZIE

Per capelli normali	Succo di Urtica	L. 15
Per capelli grassi	Succo di Urtica astringente	» 18
Per capelli biondi e bianchi	Succo di Urtica aureo	» 18
Per capelli aridi	Olio Malto di nocce S. U.	» 10
Per capelli molto aridi	Olio Ricino S. U.	» 15
Per ricolorire il capello	Succo di Urtica Henné	» 18

SCEGLIETE SECONDO LA NATURA DEL VOSTRO CAPELLO

F.LLI RAGAZZONI

CASELLA POSTALE N. 30
CALOLZIOCORTE (Prov. di BERGAMO)

INVIO GRATUITO DELL'OPUSCOLO S. P.

Dot. F. ORLANDO

SPECIALISTA DERMATOLOGO

Riceve tutti i giorni dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18

GENOVA - Via Assarotti, 11-9

Per appuntamenti: telefonare al N. 55-570

tassa per violino e orchestra. 9. Anrooy: *Pist Hein*, rapsodia.
23.10: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA 1
kc. 638: m. 470.2; kW. 120
19.45: Trasm. da Brno.
20: Come Bratislava.
22.15: Musica di dischi.

BRATISLAVA
kc. 1004: m. 298.8; kW. 13.5
19.30: Soli di fisarmonica.
20: Adm: *Se fossi Re*, opera comica in tre atti.
22.45-23: Musica di dischi.

BRNO
kc. 922: m. 325.5; kW. 32
19.30: Canzoni e melodie.
20: Come Bratislava.
22.15: Trasm. da Praga.

KOSICE
kc. 1158: m. 259.1; kW. 2.5
19.30: Come Bratislava.
22.45: Musica di dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113: m. 269.5; kW. 11.2
19.45: Trasm. da Brno.
20: Come Bratislava.
22.15: Trasm. da Praga.

DANIMARCA
KALUNDBORG
kc. 238: m. 1261; kW. 60
20.25: Musica danese.
21.45: Concerto vocale di arie di Grieg e di Sinding.
22.30: Musica da camera: Schubert: *Quintetto* per due violini, viola e due cello in do magg. op. 163.
23-0.30: Musica da ballo.

FRANCIA
BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077: m. 276.5; kW. 30
21.30: Scribe: *Le gose*: *Entelette di dame*, commedia.
GRENOBLE
kc. 583: m. 514.8; kW. 15
18.30: Concerto variato.
21.30: Concerto orchestrale: L. Weber: *Peter Schmitt*, ouverture; 2. Lalo: *Divertimento*; 3. Massenet: *Selezione della Thais*, per orchestra e canto.
LILLA
kc. 1213: m. 247.3; kW. 60
18.10: Concerto di dischi.
20: Concerto di dischi.
21.30: Concerto variato con intermezzi di canto.

LYON-LA-DOUA
kc. 648: m. 465; kW. 100
18.30: Concerto variato con intermezzi di canto.
MARSIGLIA
kc. 749: m. 400.5; kW. 5
18.30: Concerto variato.
21.15: Radio-orchestra.
22: Concerto sinfonico con solisti.
NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249: m. 240.2; kW. 2
19.30: Mezzosola d'allegria.
20: Grieg: *Selezione dal Peer Gynt*.
20.30: Per gli ascoltatori.
21.30: Serata teatrale.
23.30: Musica da ballo.

PARIGI P. P.
kc. 959: m. 312.8; kW. 60
19.27: Musica di dischi.
20.35: Concerto di dischi.
21.15: Mezzosola allegria.
22.5: Trio cubano.
22.55: Concerto variato.
23.15: Musica da camera.
23.30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.
kc. 695: m. 431.7; kW. 120
18: Concerto sinfonico.
19: Concerto sinfonico: 1. Delibes: *ouverture*; 2. Rossini al 2° e 3° atto di *Le Roi et la Reine*; 3. Wagner: *Marcia nuziale dal Lohengrin*; 3. Canto; 4.

ADAM: Il postiglione di Longumeau, ouverture; 5. Brahms: *Alcuni valzer*; 6. Lohar: *Prefluo del violino*.
21.23: Alcune melodie.
21.30: De Porto-Riche: *Le passe*, commedia.
PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456: m. 206; kW. 5
21.30: Concerto sinfonico: 1. Couperin: *Concerto in stile teatrale*; 2. Caplet: *Children's corner*; 3. Lohar: *Due tango*; 4. Strauss: *De Falla: L'amore stregone*.

RADIO PARIGI
kc. 182: m. 1648; kW. 80
18.30: Concerto orchestrale.
19.30: Concerto sinfonico: 1. Bach: *Suite-Quartetto* in do magg.; 2. Lalo: *Divertimento*, frammenti; 3. Mussorgski: *Kovanchina*.
21: Canzoni e melodie.
21.45: Concerto di musica da camera con intermezzi di dizione poetica.
21.45: Musica da ballo.
23.15-15: Mus. brillante.

RENNES
kc. 1040: m. 288.5; kW. 40
20.30: Concerto di dischi.
21.30 (dall'Odéon): Ponsard: *L'honneur et l'argent*, commedia in cinque atti.
STRASBURGO
kc. 859: m. 349.2; kW. 100
18.15: Concerto di dischi.
21.30 (dall'Odéon): Ponsard: *L'honneur et l'argent*, commedia in cinque atti.
TOULOSA
kc. 913: m. 328.6; kW. 60
18.45: Musica da ballo - Musica da camera - Operette - Musica zingana.
20: Concerto variato - Canzoni - Melodie - Musica di films.
22: Serata: *Selezione da Due soldi di fiori*.
23.40: Orchestra argentina - Musica brillante e melodica.
1.30: Fantasia - Orch.

GERMANIA
AMBURG
kc. 904: m. 331.9; kW. 100
18: Come Stoccarda.
20.10: Programma musicale variato: *L'anima tedesca*.
21.20: Concerto corale di *Lieder* popolari.
22.25: Intermezzo music.

BERLINO
kc. 841: m. 356.7; kW. 100
18: Come Stoccarda.
20.10: Come Francoforte.
22.40-24: Musica da camera.
21.15: Mezzosola: *Tras per piano*, clarinetto e viola in mi bemolle maggiore; 3. Spohr: *Da Lieber Idyll*, per soprano, clarinetto e piano op. 103; 3. Brahms: *Tre pezzi* in sol magg.; 4. *Ballata* in sol magg. op. 118 n. 3; c) *Requiem* in sol magg. op. 79 n. 1; 4. Schumann: *Racconti di Rabele*, per piano e clarinetto, viola e piano op. 182.
BRESLIA
kc. 950: m. 315.8; kW. 100
18: Come Stoccarda.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze: *Il lunedì azzurro*.
22.30-24: Concerto orchestrale variato: 1. Buder: *Viva gli italiani*, marcia; 2. Rossini: *Cur del Cuglietto Tell*; 3. Johann Strauss: *Donaueleichen*, valzer; 4. N. N. *Una do-*

CALZE ELASTICHE PER VENE E VARICOSE E FLEBITI

Vendita diretta su qualsiasi misura e modello di gamba di adattabilità perfetta e di durata. Nuovissimo tipo: sovraccucitura, riparabili, modificabili, lavabili, morbida, porosa, curativa, perfetta. NON DANNI NESSUNA. GRATIS CATALOGO PREZZI N. 0 PUSCOLO SULLE VENE. INDICAZIONE PRENDI CON LE MISURE. Fabbriche - C. F. ROSSI, - M. MARGHERITA LIGURE

VENETICA al villaggio, sulle tre. Pfeuffer: *Prefluo del violino*.
21.30: Serata brillante di varietà e di danze. Edizione del Lunedì sera.
22.30: Progr. variato.
23-24: Musica da ballo.
COLONIA
kc. 658: m. 455.9; kW. 100
18: Come Stoccarda.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze. Edizione del Lunedì sera.
22.30: Progr. variato.
23-24: Musica da ballo.

FRANCOFORTE
kc. 1195: m. 251; kW. 25
18: Come Stoccarda.
20.10: Serata brillante di varietà popolare.
22.30: Come Breslavia.
24-2: Come Stoccarda.
KOENIGSBERG
kc. 1031: m. 291; kW. 100
18: Come Stoccarda.
20.10: Serata dedicata alla musica da ballo.
20.40: Musica brillante (programma da stabilì).
21.25: *Reinacher: La Jalousie e il geniale*, commedia.
22.45-24: Musica brillante e popolare (programma da stabilì).
KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191: m. 1571; kW. 60
19: Trasmissione brillante e variata.
20.10: Come Lipsia.
22.30: *Ingenbrunn: Suite di danze per quartetto d'archi*.
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785: m. 382.2; kW. 120
18: Concerto di cetre, chitarre e *Lieder*.
18.40: Concerto di una banda militare.
19.10: Concerto corale di *Lieder* popolari.
20.10: Concerto orchestrale e vocale di musica brillante di opera: *Amore e allegria*; 1. Suppé: *Un mattino, un mezzogiorno e una sera a Vienna*; 2. *Marzetta*; 3. Zeller: *Selezione del Capos cameriere*; 4. Jos. Strauss: *Pizzicato*; 5. *Quore famintini*, mazurka; 6. Stolz: *Selezione di Venezie in serie*; 7. Lohar: *Santa spagnola*; 7. Kilmene: *Selezione del Tenore della Duchessa*; 8. Dostal: *Marcia degli aviatori*.
23-24: Musica da camera

MODERNA: 1. Fried Walter: *Sonata per oboe e piano*; 2. Roth: *Sonata in si minore per cello e piano*; 3. Kötscher: *Interimento n. 2* per oboe, viola e cello op. 12b.
23-24: Come Koenigswusterhausen.
MONACO DI BAVIERA
kc. 740: m. 405.4; kW. 100
19: Concerto orchestrale di musica brillante.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze.
23-24: Musica brillante e da ballo.

STOCCARDA
kc. 574: m. 522.6; kW. 100
18: Programma musicale variato.
20.10: Come Lipsia.
22.30: Concerto sinfonico registrato.
INGHILTERRA
DRITWICH
kc. 200: m. 1500; kW. 150
19.30: Concerto di musica drammatica: 1. Locke (1674): *The Music before the Temple*; 2. Leve-ridge (1702): *The Music in the Mabeth*.
21: Granville Barker: *The Voyage Inheritance*, radiodiretta.
23.15: Concerto di musica brillante con arie per soprano.
0.15-1: Musica da ballo (Sydney Lipton).

LONDON REGIONAL
kc. 877: m. 342.1; kW. 50
19.30: Musica da ballo (Henry Hall).
20.15: Banda militare della stazione: 1. Montague Phillips: *Ouverture eroica*; 2. Mussorgski: *Quadri di un'esposizione*; 3. Liszt: *Mephisto*, valzer.
21: Varietà e danze.
22: Joseph Lewis: *Parole di conforto*, selezione di canti di oratori con musica.
22.45: Musica brillante.
23.25-1: Musica da ballo (Sydney Lipton).

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013: m. 296.2; kW. 50
19.30: London Regional.
20.15: Sette e tenore: Melodie vittoriane.
21.15: Varietà musicale.
22: Arie per baritono.
22.15: Musica brillante.
23.25-0.15: London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kc. 686: m. 437.3; kW. 2.5
19.50: Radio-orchestra.
20.10: Canzoni e melodie popolari.
20.45: Massenet: *Werther*, opera (dischi).

ROMANIA
BUCAREST
kc. 823: m. 364.5; kW. 12
18.15: Radiorchestra.
19.30: Concerto di piano.
21.5: Concerto vocale.
21.45-23.30: Concerto trasmesso dalle orchestre di diversi ristoranti.

SPAGNA
BARCELONA
kc. 740: m. 377.4; kW. 5
21: Concerto di dischi.
22.15: Concerto di musica brillante.
23.20: Concerto di cello

SVIZZERA
BEROMUNSTER
kc. 556: m. 539.6; kW. 100
19: Concerto di dischi.
19.45: Eberle: *Thomas*, scene varie.
21.45: Radiorchestra: *Dovrak: Dal Nuovo Mondo*, sinfonia.

MONTE CENERI
kc. 777: m. 443.1; kW. 25
19.10: Musica riprodotta.
20: Concerto d'organo.
20.45: Concerto variato: 1. Bizet: *Jeux d'enfants*, suite; 2. Canto: *Lehár: Lo Carevich*, operetta (selezione).
21.45: Musica di jazz-hot.

UNGHERIA
BUDAPEST
kc. 546: m. 549.5; kW. 120
18.35: Concerto di dischi.
19.45: Musica zingana.
21.10: Musica da jazz.
22: Concerto di piano.
22.40: Opere di giovani compositori ungheresi.

U.R.S.S.
MOSCA I
kc. 174: m. 1724; kW. 500
20: Concerto corale di canti popolari russi.
20.30: Violino e piano.

MOSCA II
kc. 271: m. 1107; kW. 100
16.25: *Femine: Il mugugno stregone*, op. (adatt.).
MOSCA III
kc. 401: m. 748; kW. 100
18.45: *Perlov: Regatta*, 22.5: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE
ALGERI
kc. 941: m. 318.8; kW. 12
Il programma non è arrivato.
RABAT
kc. 601: m. 499.2; kW. 25
20: Concerto di dischi.
21: Musica araba.
22: Concerto di dischi.
22.50: Fisarmonica e chitarra.
23.10-23.30: Musica da ballo.

LUBIANA
kc. 527: m. 569.3; kW. 5
20.10: Come Belgrado.
22.15: Musica da ballo.
LETTONIA
MADONA
kc. 1104: m. 271.7; kW. 50
19.15: *Lehar: Frammenti di Frasquita*, operetta.
20.15: Progr. variato.
20.40: Musica d'opere: 1. Suppé: *Ouverture della Dama di Picche*; 2. Jones: *Selezione della Getis-shaw*; 3. *Lehar: Selezione di Paganini*.
21.30: Concerto di dischi.

LUSSEMBURGO
kc. 230: m. 1304; kW. 150
18.45: Radio-Quintetto.
19.15: Concerto variato.
21: Musica di films e musica brillante.
21.30: Radio-Quintetto.
22: *Audran: Miss Helvety*.
23.20: Concerto variato: 1. Thomas: *Ouverture della Mignon*; 2. Sibyllus: *Valzer*; 3. *Fried: 3. Canto*; 4. Turina: *Hubanera*; 5. *Pierri: Suite per i miei piccoli amici*.
0.15-0.30: Musica da jazz.

NORVEGIA
OSLO
kc. 260: m. 1154; kW. 60
19.30: Bernhard Shaw: *Mar Barbera*, commedia in 3 atti.
22.15-23: Concerto di musica brillante spagnola.

OLANDA
HILVERSUM I
kc. 168: m. 875; kW. 150
18.55: Concerto di dischi.
20.55: Musica antica per soprano e orchestra: 1. Sarti: *Aria dal Miserere*; 2. Mozart: *Gallinthus Museum*.
20.50: Schumann: *Concerto per piano e orchestra in la minore*.
21.20: Radiocommedia.
21.45: Musica brillante e da ballo.
23.20: Concerto di dischi.
23.10-0.40: Mus. da ballo.

HILVERSUM II
kc. 995: m. 301.5; kW. 60
20.45: Concerto corale di canti religiosi.
23-0.10: Conc. di dischi.

POLONIA
VARSAVIA I
kc. 224: m. 1339; kW. 120
18: Musica brillante riprodotta.
20: Concerto di musiche inedite di Karłowicz.
21: Concerto variato e musica vivente.
22: Concerto sinfonico diretto da Fitelberg (da stabilì).
23.5: Danze (dischi).

PORTOGALLO
LISBONA
kc. 629: m. 476.9; kW. 20
19: Concerto variato.
20: Musica brillante.
22.10: Radiorchestra.
23.30: Recitazione.
23: Concerto sinfonico.
0.20-1: Musica da ballo.

ROMANIA
BUCAREST
kc. 823: m. 364.5; kW. 12
18.15: Radiorchestra.
19.30: Concerto di piano.
21.5: Concerto vocale.
21.45-23.30: Concerto trasmesso dalle orchestre di diversi ristoranti.

SPAGNA
BARCELONA
kc. 740: m. 377.4; kW. 5
21: Concerto di dischi.
22.15: Concerto di musica brillante.
23.20: Concerto di cello

SVIZZERA
BEROMUNSTER
kc. 556: m. 539.6; kW. 100
19: Concerto di dischi.
19.45: Eberle: *Thomas*, scene varie.
21.45: Radiorchestra: *Dovrak: Dal Nuovo Mondo*, sinfonia.

MONTE CENERI
kc. 777: m. 443.1; kW. 25
19.10: Musica riprodotta.
20: Concerto d'organo.
20.45: Concerto variato: 1. Bizet: *Jeux d'enfants*, suite; 2. Canto: *Lehár: Lo Carevich*, operetta (selezione).
21.45: Musica di jazz-hot.

UNGHERIA
BUDAPEST
kc. 546: m. 549.5; kW. 120
18.35: Concerto di dischi.
19.45: Musica zingana.
21.10: Musica da jazz.
22: Concerto di piano.
22.40: Opere di giovani compositori ungheresi.

U.R.S.S.
MOSCA I
kc. 174: m. 1724; kW. 500
20: Concerto corale di canti popolari russi.
20.30: Violino e piano.

MOSCA II
kc. 271: m. 1107; kW. 100
16.25: *Femine: Il mugugno stregone*, op. (adatt.).
MOSCA III
kc. 401: m. 748; kW. 100
18.45: *Perlov: Regatta*, 22.5: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE
ALGERI
kc. 941: m. 318.8; kW. 12
Il programma non è arrivato.
RABAT
kc. 601: m. 499.2; kW. 25
20: Concerto di dischi.
21: Musica araba.
22: Concerto di dischi.
22.50: Fisarmonica e chitarra.
23.10-23.30: Musica da ballo.

FUMATORI
che devono smettere di fumare riusciranno facilmente nell'intento seguendo il nostro nuovo metodo.

INFORMAZIONI GRATUITE
ROTA, Casella Postale 548
MILANO (151)



ITALIANA E FABBRICATA CON ESSENZE ITALIANE

DELIZIOSA PER TOILETTA
UN
PRODOTTO ITALIANO
FABBRICATO DA ANNI
CON ESSENZE ITALIANE

UNA LIETA FRESCHEZZA
CHE TONIFICHERÀ
LA VOSTRA CUTE
CONSERVANDOLA
GIOVANE E SANA

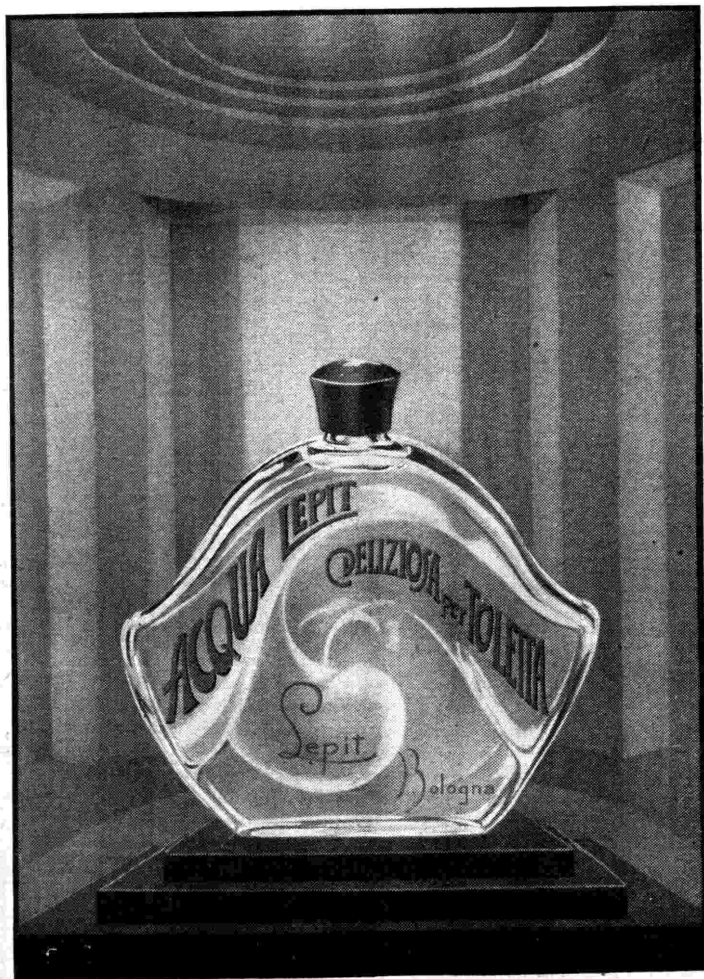
Bottiglia grande L. 22

Media L. 14

Piccola L. 8

Se il vostro profumiere è spro-
visto l'avrete in assegno, franca
di porto e imballo, chiedendola a

L.E.P.I.T. - BOLOGNA



CENTOQUATTORDICESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MARTEDÌ

10 MARZO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420.8 - k.w. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271.7 k.w. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283.3 - k.w. 30
O BARI II: kc. 1357 - m. 221.1 - k.w. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221.1 - k.w. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221.1 - k.w. 0.2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o musica varia.
13.10: ORCHESTRA DIRETTA DAL M^{re} MANCINI: 1. Mozart: *Il ratto al serraglio*, ouverture; 2. De Michelis: *Canzone villereccia*; 3. Lehar-Savino: *La vedova allegra*, fantasia; 4. Paderewski: *Minuetto*; 5. Catalani: *Danza delle Ondine*; 6. Savino: *Patungla gata*.

13.50: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14-14.15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 14).

16.20: Dischi - (Bari): Il salotto della signora Lavinia Terrotoli-Adami: «Moda italiana».
16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.

17: Giornale radio - Cambi.

17.15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON: 1. Storaci: *Vecchia Napoli*, valzer su motivi di vecchie canzoni; 2. Marinelli-Joss: *Che fai di me?* (Germana Romeo); 3. Zuberli-Melichar: *Serenata veneziana* (Emilio Livio); 4. M. Costa: *Scugnizza*, selezione dall'operetta parte I e II; 5. Rusconi-Mendes: *Tango del ritorno* (Nino Fontana); 6. Mari-Mascheroni: *Io cerco un fiore* (Lina Genari); 7. Redi-Cherubini: *Donnina novecento* (Riccardo Massucci); 8. Gellini: *Signora* (Quintetto Campestre Cetra); 9. Anselmi: *Il rapido delle 22.40* (comico Marzari); 10. Kalman: *La Bajadera*, selezione dall'operetta, parte I e II.

17.55: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Direzione Generale del Turismo).

18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.10-18.15 (Roma): Segnali per il Servizio Radiofonico trasmessi a cura della R. Scuola «Federico Cesi».

18.25-18.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18.50-19 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo.

19-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (inglese).

19-20.4 (Roma III): Dischi di musica varia - Comunicati vari.

19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notezze sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Musica varia.

19-20.34 (Bari II): Musica varia - Conversazione - Giornale radio.

19.20-19.43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
19-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.

19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 14).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Colonnello Gino Pellegrini: «Consigli pratici di protezione antiaerea», conversazione a cura dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea.

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20.35: Dischi.

20.45: Trasmissione dal Teatro «San Carlo» di Napoli.

Andrea Chénier

Opera in quattro atti di U. GIORDANO.

Negli intervalli: Senatore Giuseppe Bevilone: «Attualità economiche e finanziarie» - Celsa Maria Garatti: «Quando gli attori ci si mettono» - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368.6 - k.w. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263.2 - k.w. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304.3 - k.w. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245.5 - k.w. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 491.8 - k.w. 30
BOZANO: kc. 536 - m. 550.7 - k.w. 1

Roma III: kc. 1259 - m. 235.5 - k.w. 1
BOZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Gluck: *Marcia religiosa dall'Alceste*; 2. Verdi: *Falstaff*, fantasia; 3. Respighi: *Beauceuse*; 4. Russo: *L'ultimo convegno*; 5. Liszt: *Rapsodia ungherese*.

12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13.10: ORCHESTRA DIRETTA DAL M^{re} MANCINI (vedi Roma).

13.50: Giornale radio.
14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.
16.20: Dischi.

16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Recitazione.

17: Giornale radio.
17.15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON (vedi Roma).

17.55-18.10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.10-18.20: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili».

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Colonnello Gino Pellegrini: «Consigli pratici di protezione antiaerea», conversazione a cura dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea.

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

Trasmissione dal Teatro SAN CARLO
ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
MILANO II - TORINO II
Ore 20.45

ANDREA CHÉNIER

OPERA IN QUATTRO ATTI
DI
UMBERTO GIORDANO

20.35:

Si

Operetta in tre atti di PIETRO MASCAGNI
diretta dal M^{re} TITO PETRALIA.

Personaggi:

Si Dolores Ottani
Vera, principessa di Chabyls Maria Gabbi
Palmira Nina Aruffo
Luciano di Chabyls Vincenzo Capponi
Bastiano Riccardo Massucci
Romani Giacomo Osella

Negli intervalli: Varo Varanini: «Come vivono e come lavorano i giornalisti italiani in A. O.» (nostra corrispondenza particolare), lettura - Notiziario letterario.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23.30).

23-23.15: Giornale radio.

23.30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - k.w. 3

12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13.10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Solazzi: *Permettete!*, minuetto; 2. Ferraris: *Bivacco sgarbato*; 3. Lattuada: *Romanza senza parole* (per violino e pianoforte); 4. Angelo: *Leggenda*, tango; 5. Ranzato: *Danza araba*; 6. Grandino: *Illusioni*; 7. Farpote: *Speranza, romanza*; 8. Carosello: *Martina*, intermezzo; 9. Caros-Hamud: *La danza di Nene*.

13.50-14.10: Giornale radio - Cronache italiane del turismo.

16.20: Dischi.

16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Variazioni balliesche e Capitan Bombarda.

17: Giornale radio.

17.15: DISCHI NOVITÀ PARLOPHON (vedi Roma).

17.55-18.10: Bollettino presagi - Notizie agricole.

19.50-20.4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura dell'U.N.P.A. (Vedi Roma).

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35: Dischi.

20.45: Trasmissione dal Teatro San Carlo di Napoli.

Andrea Chénier

Opera in quattro atti di U. GIORDANO

Negli intervalli: Conversazione del senatore Giuseppe Bevilone - Conversazione di C. M. Garatti - Giornale radio.

Abbonatevi al

RADIOCORRIERE

L'abbonamento
annuo costa L. 25

Martedì

10 MARZO 1936 - XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
 18.52: Come Parigi T.T.E.
 20.10: Concerto orchestrale e vocale di musica brillante e da ballo tratta da opere.
 22.10: Concerto di cello e piano: 1. Reger: *Sonata in sol minore*; 2. Beethoven: *Variazioni sul tema* «*Bei Männern, welche Liebe fühlen*»; 3. Bach: *Arioso*; 4. Debussy: *Minuetto*; 5. Casadevall: *Requiescant*.
 23.15-1: Concerto di dischi (cantò).

BELGIO

BRUXELLES I
 18.50: Musica riprodotta.
 18.45: Per i fanciulli.
 19.20: Progr. variato.
 21.15: Musica brillante.
 23.10: Dischi richiesti.
 23.55: *Liszt: Christus vincit*.

BRUXELLES II
 18.50: Musica da jazz.
 18.30: Per i fanciulli.
 19.15: Concerto di dischi.
 21.15: *Foot: Bonen de Straatsker*, fantasia in tre atti.
 23.10-24: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

18.50: Programma variato.
 20.15: *Tram. da Brno*.
 21.20: *Tram. da Brno*.
 22.15: Musica di dischi.
BRATISLAVA
 18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: Concerto variato.
 21.15: Radiocorista.
 23.10: *Tram. da Brno*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

BRNO

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

KOSICE

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

MORAVSKA OSTRAVA

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

DANIMARCA

KALUNDBORG

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

RENNES

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

STRASBURGO

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

TOLOSA

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

GRENoble

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

LILIA

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

LYON-LA DOUA

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

MARSIGLIA

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

PARIGI P. P.

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

PARIGI P.T.T.

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

PARIGI TORRE EIFFEL

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

RADIO PARIGI

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

DANIMARCA

KALUNDBORG

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

RENNES

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

STASBURGO

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

TOLOSA

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

GRENoble

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

LILIA

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

LYON-LA DOUA

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

MARSIGLIA

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

PARIGI P. P.

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

PARIGI P.T.T.

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

PARIGI TORRE EIFFEL

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

RADIO PARIGI

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

DANIMARCA

KALUNDBORG

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

RENNES

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

LUBIANA

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

MADONIA

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

LUSSEMBURGO

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

NORVEGIA

OSLO

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

OLANDA

HILVERSUM I

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

HILVERSUM II

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

MONTE CENERI

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

SOTTENS

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

VARSAVIA II

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

PORTUGALLO

LISBONA

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

ROMANIA

BUCAREST

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

SVEZIA

STOCKHOLM

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

ROMANIA

BUCAREST

18.50: *Tram. da Praga*.
 20.30: *Tram. da Praga*.
 21.20: *Tram. da Praga*.
 22.15: *Tram. da Praga*.
 23.10: *Tram. da Praga*.
 23.10-23: Concerto di dischi.

SVEZIA

STOCKHOLM

18.50: <

CENTOQUINDICESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MERCOLEDÌ

11 MARZO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 15
 BARI I: kc. 1059 - m. 263,3 - kW. 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: *La Guerra sul mare* «A bordo di un sommergibile durante un'azione di siluramento». Radiocronaca organizzata dal Ministero della Marina.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO: 1. Perera: *S. Sebastiano*; 2. Orrelli: *Perdutamente*; 3. Ferraris: *Ricordi d'Ucraina*; 4. Pietri: *La donna perduta*; fantasia; 5. Micheli: *Cardus ungheresi*; 6. Petralia: *Serenità*; 7. Ruppelch: *Selezione di valzer*.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 14).

16,20: TRASMISSIONE DALL'ASMAR.

16,35: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (vedi Milano).

17: Giornale radio - Cambi.

17,15: STORIA DELLA MUSICA: Lezione quinta: *Arnaldo Bonaventura: «Giuseppe Tartini»* (Esecuzioni musicali del violinista Sandro Materassi): a) *Sonata*; b) *Il trillo del diavolo*.

17,55: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda, Direzione Generale del turismo).

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,20: Padre Ilario da Teano: «Un Cappuccino diplomatico e guerriero».

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-19 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

19-19,45 (Roma II): Dischi di MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.

19,20-19,43 (Roma): Notiziari in lingue estere.

19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.

19-20,34 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicazioni vari - Cronache del Regime - Giornale radio.

19,44-20,4 (Roma): Notiziari in lingua francese.

19,45-20,5 (Roma III): Trasmissione di musica varia offerta dal CALZIFICIO EST SOBRERO.

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 14).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35-23 (Milano II-Torino II): Dischi e notiziari.

20,35:

Fior d'Hawai

Operetta in tre atti di P. ABRAHAM

Personaggi:

Laya, principessa di Hawai Miriam Ferretti
 Principe Lilo Saro Enzo Alta
 Capno Reginaldo Arold Stone G. Agnoletti
 Bessie Minia Lykes
 Raka Carmen Roccabella
 Jon Buffly, cuoriano di jazz Tito Angelitti
 Harrison, governatore di Hawai U. Torricini

Negli intervalli: Conversazione di Mario Labroca - Conversazione di Ernesto Murolo: «Posillipo».

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30) - Nell'intervallo: Cronache del turismo.

23,23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 808 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,30

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE. Cesare Ferri: *La guerra sul mare: a bordo di un sommergibile durante un'azione di siluramento*.11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal maestro I. CULOTTA: 1. Daneri: *Ricordi*; intermezzo; 2. Giordano: *Andrea Chénier*, fantasia sul primo atto; 3. Chesi: *Il valzer della gioia*; 4. Kostal: *Suite stile impero*; a) *Aria*, b) *Minuetto*, c) *L'orologio della nonna* (polonese); 5. De Micheli: *Amore nostalgico*, intermezzo.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO: 1. Perera: *S. Sebastiano*; 2. Orrelli: *Perdutamente*; 3. Ferraris: *Ricordi d'Ucraina*; 4. Pietri: *La donna perduta*; fantasia; 5. Micheli: *Cardus ungheresi*; 6. Petralia: *Serenità*; 7. Ruppelch: *Selezione di valzer*.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Torino): Borsa.

16,20: TRASMISSIONE DA ASMAR.

16,35: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. Pino: «Girotondo».

17: Giornale radio.

17,15: STORIA DELLA MUSICA: Lezione quinta: *Arnaldo Bonaventura: «Giuseppe Tartini»* (Esecuzioni musicali del violinista Sandro Materassi): a) *Sonata*; b) *Il trillo del diavolo*.

17,55-18,10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,30: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA del soprano ROSETTA FRATTAROLI (al pianoforte il maestro GRAN ANTONIA GAVAZZONI): 1. Gluck: *Chi del mio dolce ardore*; 2. Donizetti: *Non m'ami più*; 3. Martini: *Piacere d'amore*; 4. Respighi: *Acqua*.

OGNI MERCOLEDÌ

Stazioni di Milano II - Torino II - Roma III - Genova e Bari II dalle 19,45 alle 20,5

CONCERTINO DI MUSICA VARIA

Offerto dal «CALZIFICIO EST SOBRERO»

Gassino Torinese

Leggette a pag. 47 le norme del Concorso Sportivo sul Campionato Italiano di Calcio

TRASMISSIONE DAL TEATRO REALE DELL'OPERA

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
 Ore 20,35

ORSEOLO

Opera in tre atti di

ILDEBRANDO PIZZETTI

Personaggi:

Marco Orseolo	Giacomo Vaghi
Centurina Orseolo	Franca Semigli
Marino Orseolo	Alfo Testeschi
Senatore Michele Soranzo	Giulio Tomei
La balla levantina	Agnes Dabbini
Una ragazza	Maria Huder
Un servo d'Orseolo	Gino Conti
La voce del poudellere	Alessio De Paulis
Un giovane mascherato	Lamberto Bergamini
Venerli Fousinire	Aurelio Marcato
Il Doge Fousinire	Ernesto Dominici
Andrea Glimani	Maria Bianchi
Un vecchio Senatore	Bruno Schlichter
Una vecchia Dama	Edmes Linberti
Alvise Fousinire	Carmelo Maugeri
Delitto Fousinire	Alessio De Paulis
Duca	Adelio Zagonara
La madre superba	Edmes Linberti
Una giovane madre	Gilda Alfano

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

TULLIO SERAFIN

Maestro dei cori GIUSEPPE CONCA

5. Max Reger: *Ninna nanna della Vergine*; 6. Schubert: a) *Prima partita*, b) *Vicino a te*.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Milano - Torino - Trieste - Firenze - Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-19,45 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19,45-20,5 (Milano II-Torino II-Genova): Trasmissione di musica varia offerta dal CALZIFICIO EST SOBRERO.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: Dal Teatro Reale dell'Opera di Roma:

Orseolo

Opera in tre atti di I. PIZZETTI

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

TULLIO SERAFIN.

Maestro dei cori: GIUSEPPE CONCA.

(Vedi quadro).

Negli intervalli: 1° Conversazione di Mario Corsi; 2° Conversazione di Attilio Frescura: «Piccole storie di cacciatori e selvaggina» - Giornale radio.

Dopo l'opera (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (vedi Roma).

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10-13,20: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO.

13,50-14,10: Giornale radio - Consigli di economia domestica.

16,20: TRASMISSIONE DA ASMAR.

16,35: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. Teatrino.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE: 1. a) Tosti: *Parla*, b) Rotoli: *La gondola nera* (basso Tommaso Tamburello); 2. a) Sibella: *Bimba bimbetta*, b) I. Armò: *Stornelli*, c) Mascagni: *Serenata* (soprano Gilda Adelfo); 3. Verdi: *Simon Boccanegra*, «Il lacerato spirito» (basso Tommaso Tamburello); 4. Leoncavallo: *La Bohème*, canzone di Musetta (soprano Gilda Adelfo); 5. Mozart: *Don Giovanni*, «Là ci darem la mano», duetto (soprano Gilda Adelfo, basso Tommaso Tamburello).

17,55-18,10: Bollettino presagi - Notizie agricole.

19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

MERCOLEDÌ

11 MARZO 1936 - XIV

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni del R.E.A.R. - Cronache del Regno: Sen. Roberto Forgas Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico, 20,35:

Fior d'Hawai

Operetta in tre atti di ABRAHAM (Vedi Roma).
Negli intervalli: Conversazioni di Mario Labroca ed Ernesto Murolo.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

19,25: (dalla Wiener Staatsoper): Mozart: Il reitto del serraglio, opera in 3 atti.
21,10: Musica brillante e da ballo di operette (orchestra e canto).
23,25-1: Danze (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I

18, 620: Musica da jazz.
19: Concerto variato.
20: Concerto di dischi.
21: Trasmissione di una operetta (da stabilire) - Nell'intervallo: Musica brillante riprodotta.
23,10-24: Musica da ballo.

BRUXELLES II

19, 932: M. 321,9; KW. 15
19: Musica da jazz.
20: Concerto di dischi.
21: Bruch: Sinfonia n. 2 in re.
21,45: Recitazione.
22: Concerto sinfonico: 1. Dukas: La Peri, poema e danza; 2. Wagner: «Mormorio della foresta» dal *Sigfrido*; 3. Rimski-Korsakov: Il no- lo del calabrone; 4. S. Mar: Fantasia.
23,10-24: Musica da jazz.

Cecoslovacchia

PRAGA I

19, 638: M. 470,2; KW. 120
19,25: Trasm. da Kosice.
21: Mastaler: Sinfonia n. 1 in fa minore, per grande orchestra.
23,10-24: Musica da jazz.

BRATISLAVA

19, 1004: M. 298,8; KW. 13,5
19,25: Trasm. da Kosice.
20,35: Piano e violino.
21,15: Trasm. da Kosice.
22,30-23: Concerto di dischi.

BRNO

19, 922: M. 325,4; KW. 32
19,25: Trasm. da Kosice.
21: Trasm. da Praga.
22,15: Trasm. di un'opere-etta in lingua esepantato.

KOSICE

19, 1158: M. 259,1; KW. 2,5
18,25: Radiocorista.
20,55: Radiocorista: I canti di Venezia.
20,55: Come Bratislava.
21,15: Concerto di una Banda militare.
22,30: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

19, 1113: M. 269,5; KW. 11,2
18: Musica da ballo.
19,25: Trasm. da Kosice.
21: Trasm. da Praga.
22,15: Trasm. da Brno.

PARIGI P.T.T.

19, 695: M. 431,7; KW. 120
19: Concerto orchestrale:
1. Rabbud: Frammenti di balletto dal *Moussu*;
2. Olmka: *Kamenskaja*;
3. De Falla: Cinque pezzi per cello; 4. Gauraud: *Danza persiana*; 5. De Falla: *Argonessa*; 6. Lehar: *Il re e il valzer*.
21,20: Alcune melodie.
21,30: Musica da camera:
1. Beethoven: *Quartetto n. 9*, op. 59;
2. Canto: Melodie di Schumann di Debussey;
3. Jongsma: *Deux esquisses*.
23,30: Progr. variato.

PARIGI TORRE EIFFEL

19, 1456: M. 206; KW. 5
21,15: Musica per trio:
1. Senallé: *Sonata*; 2. Loeillet: 4 Duetti per flauto e violino; 3. Sonata per piano e flauto;
3. Chambonnières: *Sarabande*.
21,45: Concerto ritrasm.

RADIO PARIGI

19, 182: M. 1648; KW. 80
18,30: Come orchestrale.
21: Schumann: *Lied* in la per piano e violino.
23,10: Radiocorista: 1. Laroche: *Le chant des spires*, con musica di Obouhow; 2. Fauré: *Requiem*; 3. *Le chœur des anges*.
23,15-1,15: Mus. brillante.

RENNES

19, 1040: M. 285,5; KW. 40
20,30: Concerto di dischi.
21,30 (La Comédie Française): Nozère-Savoy: *La sonata* di Kreutzer, commedia in 3 atti.

STRASBURGO

19, 859: M. 342,2; KW. 100
18,30: Concerto variato.
19,45: Dischi richiesti.
21,15: Soulie: *Le prix d'un homme*, dramma lirico in 4 atti con musica di scena di Pelouid.

TOLOSA

19, 913: M. 328,6; KW. 60
20: Musica di films - Concerto variato.
21,15: Musica russa.
22,10: Fantasia - Varietà - Trombe da caccia.
23,10: Musica militare.
0,40-1,30: Scene comiche - Fantasia - Musica russa.

GERMANIA

AMBURGO

19, 904: M. 331,9; KW. 100
18: Come Francoforte.
20,15: Come Stoccarda.
20,45 (dalla Musikhalle): Concerto di musica nordica diretto da Aterberg (progr. da stabili).
22,25: Intermezzo.
23,24: Come Colonia.

BERLINO

19, 841: M. 356,7; KW. 100
18: Come Francoforte.
20,15: Come Stoccarda.
20,45: Concerto corale di *Lieder* di Brahms.
21: Musica brillante e popolare (programma da stabilire).
22,30-24: Come Colonia.

BRESLAVIA

19, 959: M. 315,8; KW. 100
18: Come Francoforte.
20,15: Come Stoccarda.
20,45 (dalla Konzert-haus): Concerto sinfonico: 1. Sudek: *Sinfonia da camera*; 2. Bresgen: *Suite allegria*.
22,30-24: Come Colonia.

COLONIA

19, 658: M. 435,9; KW. 100
18: Come Francoforte.
20,15: Come Stoccarda.
20,50: Haydn: *Il farmacia*; 2. Smetana: *Sinfonia (adatt.)*.
22,30-24: Musica da ballo e brillante.

FRANCOFORTE

19, 1195: M. 251; KW. 25
18: Concerto di musica brillante e da ballo.
20,15: Come Stoccarda.
20,45: Serata brillante di musica da camera.
22,30: Progr. variato.
23: Come Colonia.
24-2: Musica sinfonica registrata.

KOENIGSBERG

19, 1031: M. 291; KW. 100
18: Come Francoforte.
20,15: Come Stoccarda.
21: Concerto orchestrale con cembalo; Musica da festa e da tavola: 1. Sixt: *Musica da festa*; 2. Bach: *Concerto per cembalo e orchestra*; 3. Lang: *Musica da tavola*; 4. Rüdinger: *Partita*; 5. Haydn: *Il maestro di scuola*.
22,40-24: Come Colonia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

19, 151: M. 1571; KW. 60
18: Musica da camera.
19: Musica da ballo.
20,15: Come Stoccarda.
20,45: Concerto di marce eseguito da una banda militare.
22,30: Mozart: *Trio* per flauto, violino e cello.
23,24: Musica da ballo.

LIPSIÀ

19, 785: M. 382,2; KW. 120
18: Come Francoforte.
20,15: Come Stoccarda.
20,45: Wagner: *La Valchiria*, opera, atto I (registrazione di dischi).
22,30-24: Come Colonia.

MONACO DI BAVIERA

19, 740: M. 405,4; KW. 100
18: Programma musicale variato.
20,15: Come Stoccarda.
20,45: Willibald: *Beer: L'uomo di pietra*, commedia con musica di Max Herre.
22,24: Concerto di musica popolare (programma da stabilire).

STOCCARDA

19, 574: M. 522,6; KW. 100
18: Come Francoforte.
20,15: Trasmissione nazionale per i giovani.
21: Come Berlino.
22,30: Musica da ballo classica per piano (programma da stabilire).
23: Musica da ballo.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH

19, 200: M. 1500; KW. 150
19,30: Concerto di musica drammatica: John Blow (1682): *A Masque for the Entertainment of the King*, prologo e atto I.
20,30: Musica brillante e da ballo.
21: Orchestra sinfonica della BBC diretta da Adrian Boult; 1. Inno reale; 2. Weber: *Ouv. dell'Eurynthe*; 3. Beethoven: *Sinfonia n. 6* in fa (Pastorale); 4. Holst: *I Pianeti*; 5. Ravel: *Pavane per una Infanta defunta*; 6. Ravel: *Boleto*.
23,30: Bozzetto musicale.
0,15-1: Musica da ballo (Boy Fox).

LONDON REGIONAL

19, 877: M. 342,1; KW. 150
19,30: Organo da cinema.
20: Varietà musicale: Melodie di Londra.
21,30: Programma variato: *Allarme* (dal vero).
22: Musica da ballo dal Savoy.
23,30: Concerto di musica popolare e brillante con arpe per soprano e baritone.
24,40: Varietà musicale.
25-1: Musica da ballo (Boy Fox).

MIDLAND REGIONAL

19, 1013: M. 296,2; KW. 50
20: London Regional.
21,30: Radiocorista.
22,15: Musica brillante e da ballo.
23,50-0,15: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

19, 686: M. 437,3; KW. 2,5
19,50: Concerto corale.
21: Serata di varietà.
22,20-23: Musica da ballo.
LUBIANA
19, 527: M. 569,3; KW. 5
20: Concerto vocale.
21,15: Concerto corale.
22,15: Trasm. da un Caffè.

LETTONIA

MADONA
19, 1104: M. 271,7; KW. 50
19,30: Concerto corale.
19,40: Radiocorista.
20,10: Canzoni e cori della Lettonia.
20,30: Radiocorista.
21,15: Ritrasmisione.

LUSSEMBURGO

19, 230: M. 1304; KW. 150
18,45: Radio-Quintetto.
19,15: Concerto variato.
21: Radio-Quintetto.
22: Musica brillante e variata.
23,30: Musica da jazz.
23,45: Radio-Quintetto.
0,10-0,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

19, 260: M. 1154; KW. 60
19,40: Concerto dell'orchestra della stazione.
1. Wagner: *Selezione dal Tannhäuser*; 2. Saint-Saëns: *Selezione da Samson e Dalila*; 3. Leoncavallo: *Selezione dal Pagliacci*; 4. Verdi: *Selezione dall'Aida*.
21: Musica da jazz per que piani.
21,25: Radiocorista.
22,25-23,30: Danze (d.).

OLANDA

HILVERSUM I
19, 160: M. 1875; KW. 150
20,55: Concerto di un'orchestra d'archi con soli vari (programma da stabilire).
21,40: Radiocorista.
22,45: Musica brillante e da ballo.
0,10-0,40: Dischi e soli di piano.

HILVERSUM II

19, 995: M. 301,5; KW. 60
20,40: Concerto dell'orchestra di Arnhem con soli di violino (programma da stabilire).
21,10: Concerto di dischi.
POLONIA
VARSAVIA I
19, 224: M. 1339; KW. 120
20: Musica brillante
21: Concerto di piano; Chopin: 1. *Prélude* in do minore; 2. *Due mazurche* dall'op. 41; 3. *Nocturno* in fa diesis minore, op. 48; 4. *Allegr. con concerto* in la maggiore.
21,50: Recitazione e cori.
22,20: Musica brillante e da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA

19, 629: M. 476,9; KW. 20
19: Concerto variato.
19,20: Musica brillante.
20: Concerto variato.
20,10: Concerto portoghese.
0,20-1: Musica da ballo.
ROMANIA
BUCAREST
19, 823: M. 364,5; KW. 12
18,15: Smetana: *Quartetto*.
18,45: Radiocorista.

20,5: Concerto per cello e canto.

21: Radiocorista.

23: Concerto ritrasm.

SPAGNA

BARCELONA

19, 795: M. 377,4; KW. 5
22,5: Musica brillante.
23,10: Manuel Linares Rivas: *Essi Quintana*, commedia in 3 atti.
MADRID
19, 1095: M. 274; KW. 7
18: Concerto variato.
20,10: Musica da ballo.
21: Radiocorista per cello e orchestra (direzione: Ansermet).
22,23: Musica da ballo.

SVESZIA

STOCKHOLM
19, 704: M. 426,1; KW. 55
19,30: Programma variato.
20,45: Honegger: *Il Re David*, oratorio per cello e orchestra (direzione: Ansermet).
22,23: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER
19, 556: M. 539,6; KW. 100
19,20: Musica da camera.
20,10: Radiocorista in dialetto.
21,10: Commedia in dialetto.
MONT CENERI
19, 1167: M. 257,1; KW. 15
20: Radio: Calgari: *San Gottardo*, sintesi nazionale in quattro tempi e tre intermezzi.

21: Radiocorista: 1. Blodet: Al pozzo, ouverture; 2. Tullio Daneri: *Matinata d'aprile*; 3. Massardier: *Chantilly*, suite; 4. Lalo: *Rapsodia norvegese*; 5. Giordano: *Il volo*, intermezzo atto secondo; 6. Gounod: *La Regina di Saba*, marcia e corteggio.

SOTTENS

19, 677: M. 443,1; KW. 25
18,20: Musica di dischi.
20: Radiocorista.
20,20: Radiocorista.
20,40: Concerto di piano: Chopin: 1. *Due Nocturni*, op. 37, n. 1 e 2; 2. *Sonata*, op. 58.
21,20: Progr. variato.

UNGHERIA

BUDAPEST

19, 546: M. 549,5; KW. 120
18,40: Radiocorista.
20,15: Concerto sinfonico: 1. Haydn: *Sinfonia* in do maggiore; 2. Bossi: *Concerto per organo*; 3. Wehner: *Soldati*; 4. Debussy: *Variazioni su alcune canzoni di fanciulli*; 5. Debussy: *Tre Nocturni*; 6. Sibelius: *Finlandia*, poema sinfonico.
22,25: Musica zigena.
23,20: Musica da jazz.
Dalle 23,30 su per Berlino: Musica zigena.

U.R.S.S.

19, 174: M. 1724; KW. 500
17,30: Trasmis. d'opera.
MOSCA II
19, 271: M. 1107; KW. 100
17: Concerto di dischi.
MOSCA III
19, 401: M. 748; KW. 100
18: Programma variato.
19: Arpa per baritone.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

19, 934: M. 318,5; KW. 12
Il programma non è arrivato.

RABAT

19, 601: M. 499,2; KW. 25
20: Musica da ballo.
21: Musica araba.
22,23: Concerto di dischi.
23,30: Musica da ballo.

CENTOSIEDICESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

GIOVEDÌ

12 MARZO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50

NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 15

BARI I: kc. 1059 - m. 263,3 - kW. 20

O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1

MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4

TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA diretta dal M° MANCINI: 1. Ci-ma-ro-sa: *Il matrimonio segreto*, sinfonia; 2. Be-nat-sky: *Casanova*, selezione; 3. Erno For: *La festa dell'uva*; 4. R. Strauss: *Il cavaliere della rosa*, suite; 5. Lama: *Reginella*; 6. Ponchielli: *La danza delle ore*.

13,50-14: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 14).

16,20: Dischi.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.

17: Giornale radio - Cambi.

17,15: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE: 1. Tur-rini: *Sonata in re bemolle*: a) Allegro, b) Andan-te; c) Presto (pianista Maria Napolitano); 2. a) Gomes: *Salvator Rosa*, arioso, b) Montanaro: *Canzone d'Abbruzzo* (basso Guglielmo Bandini); 3. a) Schumann: *Pezzi fantastici*, b) Scriabine: *Studio di ottava* (pianista Maria Napolitano); 4. Pal-siello: *Sociale immaginario*: a) Aria di Lauretta (mezzo soprano Ada Fulloni), b) Arietta di Cilla (soprano Uccia Cattaneo), c) Aria di don Tam-mar (basso G. Bandini), d) Terzetto (soprano Uccia Cattaneo, mezzo soprano Ada Fulloni e bas-so G. Bandini).

17,55: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Direzione Generale del Turismo).

18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,15: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18,50-19 (Bari II): Cronache italiane del turismo.

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (spagnolo).

19-19,45 (Roma III): MUSICA VARIA.

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - No-tizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.

19-20,34 (Bari II): MUSICA VARIA - Conversa-zione - Giornale radio.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,45-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA (trasmis-sione offerta dalla Soc. AN. LEPTI).

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GARCIA (Vedi pag. 14).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione della Reale Unione Nazionale Aeronautica: Colonnello Giuseppe Bar-ba: «La compagine dello stormo».

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: Dischi.

20,45:

Trasmissione d'opera da un teatro

Negli intervalli: Conversazione di S. E. l'onore-vole Amedeo Fani: «L'avvenire coloniale d'Italia e l'opera dell'Istituto Coloniale Fascista». - Noti-ziaro - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140

m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 906 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20

BOLZANO: kc. 936 - m. 559,7 - kW. 1

ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: TRIO CHESI-ZANARELLI-CASSONE: 1. Ur-bach: *Fantasia su motivi di Liszt*; 2. Brancucci: *Angelo azzurro*; 3. De Micheli: *Amore nostalgico*; 4. Puccini: *Tosca*, fantasia; 5. Friedmann Dino: *Una novella* (per celli e piano); 6. Leonardi: *Serenata dei fiori*; 7. Tosti: *Marechiaro*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA diretta dal M° MANCINI (vedi Roma).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,20: Dischi.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Elisabetta Oddone: «Prose e poesie per i piccoli». (Trieste-Torino): «Nella fattoria»: (Genova): Paestra; (Firenze): Fata Dianora; (Bolzano): La Zia del perché e la cu-gina Orietta.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano CARLA FIERRO e del tenore ARNALDO LUZI: 1. Ma-scagni: *Lodoletta*, «Canto e fiori»; 2. Verdi: *Il Trovatore*, «Tacea la notte placida»; 3. Donizetti: *Favorita*, «Una vergin, un' angiol di Dio»; 4. Puc-cini: *Turandot*, «Tu che di gel sei cinta»; 5. Me-yerbeer: *Africana*, «O paradiso»; 6. Mascagni: *Silvano*, «S'è spento il sol»; 7. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, «Io son l'umile ancella»; 8. Mascagni: *Amico Fritz*, «Duetto delle ciliege».

17,55-18,10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,15: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

19-20,4 (Milano - Torino - Trieste - Firenze - Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-19,45 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19,45-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MU-SICA VARIA offerta dalla S. A. LEPTI.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica (Vedi Roma).

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.



20,35:

Trittico del falso giallo

di MARIO BUZZICHINI
(Novità).

I. — PASSO DI LUPO

Personaggi:

Clara		Renata Salvagno
Giorgio		Franco Becci
Arsenio		Silvio Rizzi
Domenico		Emilio Calvi
Franca		Giuseppina Boldracchi

II. — AVVENTURA A CHICAGO

(Da una novella di Giorgio Monicelli).

Personaggi:

Carlo		Franco Becci
Cesare		Gino Cavalieri
Mirinda		Adriana De Cristoforis
Isptore		Silvio Rizzi

III. — ALLEGORIA DELLA PAURA

Personaggi:

Tom		Leo Chiostri
Bebe		Guido de Monticelli
Siles		Gino Cavalieri
Kid-Kent		Walter Tincani
Stones		Emilio Calvi
L'isptore Lewis		Franco Becci
Salmon		Emilio Calvi

Regia di ALBERTO CASELLA.

22:

Musica da camera

Arpista GIANNI FUMAGALLI.

1. Bach: *Bourrée*.
2. Scarlatti: *Pastorale*.
3. Chopin: *Valzer opera 64*.
4. Granadas: *Danza spagnola N. 5*.
5. Musella-Fumagalli: *Marina* (dalle «Im-pressioni napoletane»).

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO - ORCHESTRA CETRA (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

OGNI GIOVEDÌ

Stazioni di Milano II, Torino II, Roma III, Genova
Dalle ore 19,45 alle 20,5

CONCERTINO DI MUSICA VARIA

offerto dalla S. A. LEPTI - Bologna produttrice della famosa «PRO CAPILLIS LEPTI», lozione di fiducia che darà alla vostra capigliatura

Salute - Forza - Bellezza

GIOVEDÌ

Stazione di Palermo - Ore 17,15

CONCERTINO LEPTI
DEDICATO ALLE SIGNORE

ACQUA LEPTI un aroma discreto signorile che soddisfa la più esigente fra le persone eleganti

GIOVEDÌ

12 MARZO 1936 - XIV

PALERMO

Kc. 585 - n. 531 - kW. 3

12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13-13.10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13.10: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Massaro: Aurora, valzer; 2. Canzio: a) Improvviso, b) Minuetto; 3. Pietri: Addio giovinezza, fantasia; 4. Culotta: Cuore felice; 5. Cerri: a) Gavotta pizzicata, b) Danze delle marionette; 6. Bettinelli: Giostra di danze; 7. Szokoll: Non so perché; 8. Fancelle: La torera, passo doppio.
 13.50-14.10: Giornale radio - Cronache italiane del turismo.
 16.20: Dischi.
 16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Gli amiconi di Fatina.
 17: Giornale radio.
 17.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA offerto dalla S. A. LEPI.
 17.55-18.10: Bollettino presagi - Notizie agricole.
 19.50-20.4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura della R.U.N.A.
 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20.35: Dischi.
 20.45:

Trasmissione d'opera da un teatro

Negli intervalli: Conversazione di S. E. l'on. Amedeo Fani a cura dell'Istituto Coloniale Fascista.
 Notiziario - Giornale radio.

MOVADO

155 primi premi



Modello per Signora

Tutto quanto è stato conquistato durante secoli di esperienza, nel campo dell'industria orologiaia: precisione, robustezza, eleganza, prezzo, si trova riassunto nell'orologio

MOVADO



**RADETEVI
 ALL'ITALIANA:
 GIOCONDAMENTE
 E SENZA TIMORE**

Ecco un motto creato dalla italianissima Casa **L.E.P.I.T** che può essere adottato e messo in pratica da ogni italiano, chiedendo e usando

**SPUMAVERA
 L.E.P.I.T**



Spumavera lep.it

**NUOVO JAPONE
 PER BARBA**

Il nome **Spumavera** dice la purezza genuina di questo nuovo prodotto **L.E.P.I.T** di classe eccezionale: morbido come le nostre belle sete, squisitamente profumato, economico per il grande rendimento

Tubo o vasetto L. 5 - Cilindretto L. 4

Se il vostro fornitore è sprovvisto l'avrete franca di porto e imballo inviando vaglia a « **L.E.P.I.T** - Bologna ».



PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,25: Concerto vocale di arie e *Lieder* per tenore.
20,5 (dalla Musikvereinsaal): Concerto maschile di *Lieder*.
21: Serata teatrale dedicata a K. Krautwetter. Due commedie in un atto: 1. *Der Gaffner*; 2. *Der Gigol*.
22,10: Concerto di piano (Arturo Brugnoli): *Toccata e fuga*; 3. Scarlatti. Due sonate: 3. Brugnoli. Scene napoletane.
23,5-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15
18: Radiorchestra.
18,45: Per i fanciulli.
19,30: Concerto di dischi.
21: Concerto sinfonico: 1. Lalo: *Couverture del Re d'Ys*; 2. Bizet: *Balletto da Carmen*; 3. Bizet: *Un'aria dalla Carmen*; 4. Berlioz: *Frammenti della Dannazione di Faust*; 5. Massenet: *Modestazione dalla Thais*; 6. Massenet: *Balletto dall'Herodiade*; 7. Gievaert: *Fantasia su tempi spagnoli*; 8. Canti spagnoli; 9. Guns: *Da La vie des Termites* di Maeterlinck; 10. Chabrier: *Marcia allegria*.
23,10-24: Dischi richiesti.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15
18: Musica zingana.
18,30: Per i fanciulli.
19,15: Musica brillante riproposta.
20: Concerto di dischi.
21: Radiorchestra: 1. Grieg: *Op. 40*; 2. Nielsen-Gade: *Ricordo d'Ossian*, *couverture*; 3. Grieg: *Danze sinfoniche n. 1 e 2*; 4. Intermezzo di piano; 5. Sibelius: *Finlandia*, poema sinfonico; 6. Shindig: *Notte in stile antico*, op. 19; 7. Borch: *Due danze campestri*; 8. Matt: *Scene norvegesi*; 9. Svendsen: *Rapsodia norvegese*; 10. Grieg: *La primavera*; 11. Shindig: *Marcia grottesca*.
22,50: Fregiera della sera.
23,10-24: Ravel: *Selezione dall'ora spagnola* (d.).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120
20,5: Concerto variato: 1. Debussy: *Fete e Nocturne*; 2. Maen: *Concerto n. 1* per violino e orchestra.
21: Moravsko-Ostrava.
22,15-23: Trasm. da Brno.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5
18,35: Musica di dischi.
20,5: Trasm. da Praga.
22,30-23: Trasm. da Brno.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32
20,5: Trasm. da Praga.
21: Moravsko-Ostrava.
22,15-23: Musica da jazz.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6
17,40: Concerto vocale.
20,5: Trasm. da Praga.
21: Moravsko-Ostrava.
22,15-23: Trasm. da Brno.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2
20,5: Trasm. da Praga.
21: Programma variato: Canzoni, melodie, orchestra e a soli.
22,15-23: Trasm. da Brno.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc. 238; m. 1261; kW. 60
20,10: Concerto sinfonico diretto da Fritz Busch: 1. Beethoven: *Ouv. e musica di balletto dal Prometeo*; 2. Mozart: *Sinfonia n. 1* in do maggiore (*Jupiter*); 3. Wolf: *Serenata italiana*; 4. Schumann: *Concerto per piano e orchestra in la minore*; 5. Weber: *Ouv. dell'Oberon*.
22,50-0,30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 30
19: Concerto variato.
21,30: Concerto variato e Quartetto vocale.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,8; kW. 15
18: Come Parigi P.T.T.
21,30: Come Parigi P.T.T.

LILLA

kc. 1213; m. 247,3; kW. 60
19: Concerto di dischi.
21,30: Musica brillante con intermezzi di canto.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 100
21,30: Concerto di dischi.
22: Programma variato: Serata dedicata a "Dante Loyse", la bella Cordiere.
23,45: Danze (dischi).

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kW. 5
18,30: Musica da camera.
20,30: Concerto variato.
21,30 (La Comédie Française): *De Porto Riche: Amoureuxse*, commedia in tre atti.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

kc. 1249; m. 240,2; kW. 2
19,15: Lezione di italiano.
20: Concerto variato.
20,30: Per gli ascoltatori.
21,15: Musica di dischi.
21,30: Progr. variato.
22,15: Serata letterario-musicale.
23,30: Musica da ballo.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60
18,27: Per i fanciulli.
20,30: Concerto di dischi

20,45: Duetti di piano.
21: Programma variato.
21,55-1 (dal Théâtre des Bouffes-Parisiens): *Silvane est comme ça*, con Henry Garat.

PARIGI P.T.T.

kc. 695; m. 431,7; kW. 120
18: Per i fanciulli.
19: Programma variato.
21,30: Lecoq: *Il duckino*, opera comica in tre atti.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 5
21: Trasm. dall'Opera (da stabilire).

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 80
17: Concerto di dischi.
21: Canzoni e melodie.
21,45: Concerto sinfonico diretto da Inghelbrecht: 1. Monagny: *Il silenzio*, *couverture*; 2. Saint-Saëns: *Noite persiana*, per soli, cori e orchestra; 3. Milhaud: *Il carnevale d'Als*, per piano e orchestra.

23,45: Musica da ballo.
0,15-1,15: Musica brill.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40
20,30: Concerto di dischi.
21,30: Sement: *Leopold le bien-aimé*, commedia in tre atti.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 100
19,15: Concerto di musica sinfonica.
21,30: Concerto di dischi.
21,30: Come Parigi P.T.T.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60
18,45: Taghi canati - Per i fanciulli - Canzoni - Musica viennese.
21,10: Orchestra viennese in Opere.
22: Magni: *Selezione dalla Cavalleria rusticana*.
23: La Rumba - Musica da ballo - Solt diversi - Brani d'opera.
0,40-1,30: Scene comiche - Fantasia - Concerto variato.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100
18: Concerto orchestrale variato.
20,10: R. M. Siegel: *Glück am Ziel*, opera in tre atti.
22,25: Intermezzo.
23: Concerto di musica brillante moderna (programma da stabilire).
24-1: Musica popolare registrata.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100
18: Come Koenigsberg.
20,10-24: Serata dedicata alla musica da ballo.

BRESLIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100
18: Come Koenigsberg.
20,10: Come Lipsia.
21,10: Programma popolare variato.
22,30: Come Berlino.
23,15-24: Concerto corale registrato.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100
18: Concerto variato dell'orchestra della stazione.
20,10: Sprata brillante di varietà e di danze: Specchio radiofonico.
22,50: Musica per cembalo e violino con canto: 1. Haendel: *Preudio*; 2. Mattheson: *Aria*; 3. Canto; 4. Bach: *Sonata in fa minore*; 5. Canto.
23,20-24: Come Berlino.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25
18: Come Koenigsberg.
20,10: Come Koenigsberg.
20,10-24: Serata dedicata alla musica da ballo.
22,30: Come Berlino.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 100
18: Concerto variato dell'orchestra della stazione.
20,10: Come Koenigsberg.
20,10-24: Musica da ballo.



cm. 25

Lire 15

cm. 25

LA MARCA ITALIANISSIMA

ULTIMI SUCCESSI

- 7335 **NON TI CONOSCO PIÙ** - Fox-trot (dal film omonimo) - Sopr. Ada Neri.
7336 **STELLA CADENTE** - Tango - Sopr. Ada Neri.
7337 **FEDE** (Ninna-nanna delle mamme italiane) - Tango - Sopr. Ada Neri.
7326 **NON CHIEDER CHI SON** - Tango slow - Ten. F. Orlandis.
7328 **CANZONE AZZURRA** - Marcia - Ten. F. Orlandis.
7329 **QUESTA NOTTE TI DIRÒ** - Tango (dal film «Musica in piazza») - Ten. F. Orlandis.
7330 **SIGNORINE, NON GUARDATE I MARINAI** - One step - Ten. F. Orlandis.
7333 **VALZER DELLA FISARMONICA** - Valzer brillante con coro - Ten. F. Orlandis.
7331 **ALLEGRO VALZER** - Valzer all'antica - Pippo Barzizza e la sua Orchestra.
7332 **FLORETERA** - Valzer spagnolo - Pippo Barzizza e la sua Orchestra.
7338 **A CENTO ALL'ORA** - Polka - Remark e i suoi Villici.
7339 **DANZA IL GORILLA** - Mazurka - Remark e i suoi Villici.
7339 **IN TRENO** - Polka - Remark e i suoi Villici.
7340 **VILLAGGIO** - Valzer - Remark e i suoi Villici.
7309 **AMBA ALAGI** - Rapsodia con coro - Ten. F. Orlandis.

CHIEDETE LISTINI E CATALOGHI ALLA SOCIETÀ ANONIMA

FONIT - FONODISCO ITALIANO TREVISAN

MILANO - Via S. Giovanni in Conca, 9

NEGOZIO: Portici Settecentuali, 25 (Piazza Duomo)

GRAVE DISPIACERE

Grave dispiacere vi procurano i capelli grigi o sbiaditi, vi invecchiano prima del tempo. Provate anche voi la famosa **ACQUA ANGELICA**, in pochi giorni ridonerà ai vostri capelli grigi il loro colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua.

Richiedetela a Farmacisti e Profumieri. Non trovandola la riceverete franco invio L. 12 al Depositario:
ANGELO VAI - PIACENZA - Sezione R.

GVE

12 MARZO 1936 - XIV

KOENIGSWUSTERHAUSEN

19:11: Concerto di violino.
19:18: Come Koenigsberg.
20:10: Cielo mozartiano.
(18): Mozart: *Le nozze di Figaro*, opera comica in 4 atti.
23-24: Musica zingana da Budapest.

LIPSIA

18: 785; m. 382; k. 120.
19: Come Koenigsberg.
19: Musica popolare e brillante.
20:10: Concerto di musica brillante con piano e baritono: J. Weber: *Opertura del Franco tiratore*.
21: Canto, 3. Alber: *Ouv. della Muta di Portici*.
4. Canto, 5. Rossi: *Il Cavaliere di Barbieri* di Verdi.
6. Nicod: *Umoresca da Visions di carnevale*.
7. Canto, 8. Glinica: *Capriccio brillante sulla Jota aragonese*.
9. Canto, 10. G. Sehmumani: *Umoresca dalla Suite bergamasca*.
11: *Variazioni sul lied "Was kommt dort von der Höh"*.
12: Canto, 13. Liszt: *Umoresca "Gaidamus Igitur"*.
22:20: Concerto di piano: Brahms: 1. Sonata in fa minore op. 5; 2. *Rapodia in sol minore*.
23-24: Come Berlino.

MONACO DI BAVIERA

18: 740; m. 405; k. 100.
19: Come Koenigsberg.
20:10: Varietà popolare e brillante: La birra.
21:30: Concerto di piano: B. Bach: *Fugato e fughe in la minore*; 2. Mozart: *Sonata in re maggiore*; 3. Chopin: *Scherzo in si minore*.
23-24: Concerto dell'orchestra della stazione: I. Marx: *Marcia per 16*.
25: 2. Liszt: *Concerto per piano e orchestra in la maggiore* op. 38; 3. S. W. Müller: *Musica brillante per orchestra*.

STOCCARDA

18: 574; m. 522; k. 100.
19: Come Koenigsberg.
20:10: Come Koenigswusterhausen.
22:30: Come Berlino.
24-25: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Ciaikovski: *Sinfonia n. 5 in re minore* op. 64; 2. Dvorak: *Concerto per violino in la minore* op. 33; 3. Loewe: *Balletto per battrone*; 4. Reger: *Suite di balletto op. 132*.

INGHILTERRA

18: 208; m. 1500; k. 150.
19:30: Concerto di musica drammatica: J. Ma Blow (1882): *A Masque for the Entertainment of the King*, atto 2° e 3°.
21: Concerto di piano: Debussy: 1. *Minuetto*; 2. *Notturmo*; 3. *Passepied*.
21:15: Kallman: *La principessa delle ceneri*, operetta (adatt.).
23:20: Orchestra della BBC diretta da Bartholomew con soli di cello (L. V. Mannucci): 1. Mackenzie: *Il grillo del violino*; 2. Chopin: *Notturmo in re maggiore*; 3. Liszt: *Variazioni su un tema racocò per cello e*

orchestra: 3. Delius: *On hearing the first cuckoo in Spring*; 4. Schubert: *Allegretto grazioso per cello*; 5. Frescobaldi: *Toccata per cello*; 6. Balfour Gardiner: *Danza del pastore Fennel*.
23:20: Concerto da ballo (Sydney Kyte).

LONDON REGIONAL

18: 877; m. 342; k. 50.
20:15: Musica brillante (banda milit. e tenore).
21:30: Concerto sinfonico di Verdi (Zinalda Nicolina).
21:5: Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Thomas Beecham (dalla Queen's Hall): 1. Haydn: *Sinfonia n. 101 in re maggiore*; 2. Delius: *A song of the High Hills* (coro); 3. Mackenzie: *Rapodia scozzese n. 1* (Burns); 4. Falla: *Notti nei giardini spagnoli* (piano e orchestra); 5. Weber: *Ouv. del Franco tiratore*.
23:35-1: *Musica da ballo* (Sydney Kyte).

MIDLAND REGIONAL

18: 1013; m. 296; k. 50.
19:30: London Regional.
20:15: Varietà ritrasm.
21:15: London Regional.
22:30: Concerto della Banda del Corpo di Polizia di Birmingham.
23:35-0:15: London Regional.

JUGOSLAVIA

18: 686; m. 437; k. 2.5.
19: Canzoni popolari.
20: Concerto sinfonico eseguito dalla Guardia Reale.
22-23: Concerto variato.

LIBANIA

18: 527; m. 569; k. 5.
19: Radio-orchestra.
20: Come Belgrado.
22:20: Canzoni e melodie.
23: Valverde e Torregrosa: *Los chicos de la escuela*.

LETTONIA

18: 1104; m. 271; k. 50.
19:15: Concerto variato.
20:15: Radiorchestra: 1. Mozart: *Concerto in mi bemolle maggiore per piano*; 2. Liszt: *I Preludi*, poema sinfonico; 3. Beethoven: *Opertura a Don Giovanni*.
21:30-22:30: Musica brillante riprodotta.

LUSSEMBURGO

18: 230; m. 1304; k. 150.
19:15: Concerto di dischi.
20:15: Concerto variato.
21: Per le signore.
24: Brani d'opera (dischi).
25: Musica brillante e variata.
26: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: *Sinfonia n. 5*; 2. Liszt: *Concerto in re maggiore*.
23:30: Programma variato.
24-0:30: Danze (dischi).

NORVEGIA

18: 260; m. 1154; k. 60.
19: Concerto di piano: 1. Weber: *Momento opuscolo*; 2. Schubert-Liszt: *Sorire di Vienna*; 3. Chopin: *Notturmo in re bemolle magg.*; 4. Liszt: *La campanella*.

20:25: Concerto vocale di canti popolari finlandesi.
21:5: Radiocabaret (d.).

OLANDA

18: Hilversum I.
18: 160; m. 1875; k. 150.
19:45: Concerto di piano: 1. Mozart: *Sonata n. 13*; 2. Mozart: *Variazioni su un lied pop.*.
20:55 (dal Concertgebouw) Concerto di violino (Adolf Busch) e orchestra: 1. Bach: *Concerto*; 2. Busoni: *Conc.*.
22:20: Concerto di musica brillante e da ballo.
23:50-0:40: Musica da ballo ritrasmessa.

HILVERSUM II

18: 995; m. 301; k. 50.
20:45: Conc. di organo.
22:10: Collegium musicum.
23:25-0:10: Concerto di dischi.

POLOA

VARSAVIA I

18: 224; m. 1339; k. 120.
19: Concerto variato.
20: Radiorchestra.
21:40: Piano e canto.
22: Concerto sinfonico.
23:5: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA

18: 629; m. 476; k. 20.
19: Concerto variato.
20: Musica brillante.
20:10: Musica militare.
20:50: Musica brillante.
21:10: Concerto di chitarra.
22:30: Musica brillante.
23:5: Musica per Quartetto.
24:30: Concerto variato.
24:1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

18: 823; m. 364; k. 12.
19:15: Radiorchestra.
19:15: Canzoni popolari.
20:15: Musica di dischi.
21:5: Concerto sinfonico: Festival Schumann.

SPAGNA

BARCELONA

18: 795; m. 374; k. 5.
21: Concerto di dischi.
21:30: Canti catalani.
22:5: Musica brillante.
23:30: Radioteatro lirico: Due zarzue in un atto: 1. Chapi: *El bergoglio*; 2. Valverde e Torregrosa: *Los chicos de la escuela*.

MADRID

18: 1095; m. 274; k. 7.
19: Musica brillante.
19: Programma variato.

20:10: Musica da ballo.
22:10: Radiorchestra.
23:10: Frammenti di opere di G. Puccini (dischi).
0:15: Musica da ballo.

SVEZIA

18: Stoccolma.
18: 704; m. 426; k. 55.
20: Grande trasmissione musicale rievocativa: Opere e melodrammi di Stoccolma nel sec. 18°.
1. Stenborg: Frammenti da *Gustavo Erikson in Pilsen*; 2. Stenborg: *Danze*; 3. J. M. Kravus: Frammenti di *Didone ed Enea*; 4. Canto 5. J. G. Naumum: Frammenti del *Gustavo Wasa*.
22:23: Musica da ballo.

SVIZZERA

18: Beromünster.
18: 556; m. 539; k. 100.
19:50: Concerto dell'orchestra della stazione.
21:10: Da stilire.

MONTE CENERI

18: 1157; m. 257; k. 15.
19: Musica brillante.
20: Trasmissione dalla Svizzera interna.

SOTTENS

18: 677; m. 431; k. 25.
18:25: Per le signore.
18:50: Musica di dischi.
19:30: Concerto corale dei Cantori di Notre-Dame.
21:30: Radiocommedia.

UNGHERIA

BUDAPEST

18: 546; m. 549; k. 120.
19:45: Musica zingana.
19:40: Radiocommedia.
22: Ritrasmessione.
22:35: Musica di dischi.

U.R.S.S.

MOSCA I

18: 174; m. 1724; k. 500.
18:45: Concerto corale.
18:45: Arie per tenore.

MOSCA II

18: 271; m. 1107; k. 100.

17:30: Trasmis. d'opera.

MOSCA III

18: 401; m. 748; k. 100.

18: Conc. corale sinton.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

18: 941; m. 318; k. 12.
Il programma non è arrivato.

RABAT

18: 601; m. 499; k. 25.
21: Musica araba.
22:15: Orchestra e dischi: Festival Ravel.

23:25-23:30: Danze (d.).

GRANDE SUCCESSO!

IL VALZER DELLA VITA (Valzer) - IL GIOCO-LIERE (One-step) - DORNI FIANCIULLA (Tango) Musica per mandolino L. 50. Partiture complete per orchestra, grasse alle orchestre che ne faranno richiesta.

Edizioni musicali di attualità. Per mandolino L. 1,50, per piano e canto L. 6, per banda L. 10.

FACCETTA NERA - A DUA - MACALLÉ - NAPOLI PIANGE E RIDE, ecc., ecc.

Musica sacra - Metodi e Partiture di ogni genere.

Continuano giornalmente le richieste e le spedizioni del nostro pacco speciale e preparato di

40 LIBRETTI D'OPERA

tutti differenti per sole L. 16, franco di porto. Catalogo generale dei libretti d'opera L. 1.

Per invii postali raccomandata aggiungere L. 0,60. Le spedizioni contro assegno vengono gravate di L. 2.

GIAN BRUTO CASTELFRANCO VIA S. ANTONIO 9 (INTERNO), MILANO

Conto corrente postale N. 3.23.395

IL CORSO DI LINGUA FRANCESE

RIASSUNTO DELLA TRENTADUESIMA LEZIONE

CONVERSIONE E INTERROGAZIONI sulla coniugazione *être* e sulla coniugazione *mourir*.

CORREZIONE DEL COMPITO. — Les médicaments guérissent les maux du corps, les bon livres guérissent les maux de l'âme. — Sem et Japhet furent bannis par Noé. Ce dernier qui fleurissait au mois de mai a été coupé. — Les courtisanes haïssent souvent ceux mêmes qu'ils louent. — On haït mortellement quand on haït un ancien ami. Les belles lettres fleurissent sous ce bon prince. — Les armes de Clovis, bêtes par saint Remy, furent aussi bêtes par le Ciel.

STUDIO DEI GRADI DELL'AGGETTIVO E DELL'AVVERBIO (Vedasi il Radiocorriere numero precedente, pag. 20). Comparativo di eguaglianza, di maggioranza, di minoranza. — Comparativo di qualità (aggett.), di azione (avverbi), di quantità (sost.). — Superlativo assoluto, superl. relativo. — Forme speciali. — Consigli per la traduzione di maggiore e minore: *Eliane est plus âgée que Jean* (Eliane è maggiore di Giovanni); *Eliane est l'aînée* (Eliane è la maggiore); *l'inconvenient est moindre* (l'inconveniente è minore); *un chef d'escadron* (un maggiore di cavalleria), ecc.

ARGOMENTO DELLA TRENTATRESIMA LEZIONE

CONVERSIONE E INTERROGAZIONI sui gradi dell'aggettivo e dell'avverbio.

STUDIO DEGLI AGGETTIVI NUMERICALI. — *Numeri cardinali*. — Un, deux, trois, quatre, cinq, six, sept, huit, neuf, dix, onze, douze, treize, quatorze, quinze, seize, dix-sept, dix-huit, dix-neuf, vingt, vingt et un, vingt-deux, ..., trente, ..., quarante, ..., cinquante, ..., soixante-dix, soixante et onze, soixante-douze, ..., quatre-vingts, quatre-vingt-un, ..., quatre-vingt-dix, quatre-vingt-onze, ..., cent, cent un, ..., deux cents, deux cent un, ..., mille, mille un (oppure: mille et un), ..., mille cent (oppure: onze cents = 1.100), mille deux cents (oppure: douze cents = 1.200), ..., deux mille, ..., un million, ..., un milliard, ecc.

Pronuncia. — Si pronunzia l'ultima consonante di cinque parole (= *vingt, huit, mille, dix, cent*) (= *—* *—* *—* *—* *—*). L'2 di 18 e di 19 vale s dolce; l'2 di 60 vale s aspro; il 2 di *vingt* si pronunzia da 21 a 29 inclusivo. Non si pronunzia l'ultima consonante di 5, 6, 7, 8, 9, quando si riunisce con quella che segue, da un sostantivo plurale, principiante con consonante o *h* aspirata, o da cent o da mille, es.: *six livres* (pron.: silivr); non si pronunzia il 2 di *vingt* da 80 a 99.

Legamento. — Bisogna legare 5, 6, 7, 8, 9, 10 se sono seguiti da un sostantivo plurale principiante con vocale o *h* muta, es.: *six hommes* (pron.: sissom); l'1 di *neuf* si lega in *v*, es.: *neuf heures* (pron.: neuveur); il 2 di *vingt* e di *cent* si lega con i sostantivi plurali, ma con i numeri. Del resto non si fa mai l'elisione né il legamento della parola che precede un, huit, onze, qualunque essa sia.

Osservazioni. — Un fa al femminile *une*. Nei numeri composti inferiori a cento, un e onze sono uniti al numero precedente per mezzo della congiunzione *et* (trinti et un; soixante et onze), salvo in 81 e 91; i numeri da 2 a 20 sono uniti al numero precedente con un trattino di unione (trinti-deux; quatre-vingt-dix). *Vingt, cent, mille*.

Numeri ordinali. — Premier, deuxième (pron.: deusiem) opp. second (pron.: sgon), troisième, quatrième, cinquième, sixième (pron.: sissiem), septième (pron.: settiem), huitième, neuvième, dixième (pron.: dicsiem), ecc., vingtième, vingt et unième, vingt-deuxième, ecc., trentième, ..., soixante-dixième, soixante et onzième, ..., centième, cent unième, ..., millième, ecc.

Osservazioni. — Unième, deuxième, second, centième, centunième.

Numeri frazionari. — *Numeri frazionari*. — *Numeri moltiplicativi*. — *Averbi numerali*. — *Cenni sull'uso dei numerali nelle due lingue*.

COMPITO ASSEGNATO (sui gradi dell'aggettivo e dell'avverbio). Versione dall'italiano. — L'uomo studioso (*studieux*) è più fedel e di ricco lavorante. — Non così generoso come quello (*celui*) di S. Francesco di Sales (*S. François de Sales*). — La maldicenza (*la médisance*) è antica (*ancien*) nel mondo quando la virtù (*la vertu*). — I frutti tardivi (*les fruits tardifs*) sono più buoni e saporiti (*savoureux*) dei frutti primatici (*hâtifs*). — Il cavallo non ha tanta forza (*la force*) quanto il mulo (*le mulet*). — La sobrietà (*la sobriété*) rende l'alimento più semplice gradevole (*plus agréable*). — I sorbi (*les sorbi*) sono più buoni e saporiti (*savoureux*) del mulo, sono andati in Asia Minore.

CAMILLO MONNET.

(Vietata ogni riproduzione anche parziale).

CENTODICIASSETTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

VENERDI

13 MARZO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 15
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
 MILANO II e TORINO II
 entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: ORCHESTRA CETRA: SELEZIONE DI OPERETTE.
 13,50: Giornale radio.
 14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.
 14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 14).
 16,20: TRASMISSIONE DALL'ASMAA.
 16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.
 16,50: Giornale radio.

17: TRASMISSIONE DALLA SALA DELLA R. ACCADEMIA DI S. CECILIA: Pianista VERA GODEBELCREDI e violinista ADOLFO BARTUCCI: 1. a) Brahms: Capriccio op. 76, N. 1; b) Schumann: Toccata op. 7; c) Beethoven: Op. 10; d) Roca: Epitaffio: I. Ad un guerriero, II. Ad una bimba, III. Ad una vecchia beona (pianoforte); 2. Paganini: Concerto in re maggiore (violinello e pianoforte); 3. Schubert: Fantasia in do maggiore op. 15 (pianoforte); 4. a) Rachmaninoff: Elegia, trascritta da Hubay; b) Castelnuovo-Tedesco: Mormorio del mare, trascrizione Helfetz; c) Hubay: Zeffiro (violinello e piano).

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Direzione Generale del Turismo - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani).

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 18,50-20,34 (Bari II): Cronache italiane del turismo.

19-20,4 (Roma III): Dischi di MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura (francese, tedesco, spagnolo) - Musica varia.

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-20,34 (Bari II): Musica varia - Cronache del Regime - Giornale radio.

19-20,19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 14).

INCISIONE DISCHI

Private - Commerciali - Pubblicitarie, ecc.

LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO

VIA SIMONE D'ORSENIGO, 5 - TELEFONO 51-61

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,35: Ciclo di conversazioni sull'arte: Primo Conti, pittore: « CIMABUE ».

20,45:

Notturmo macedone

Radiocommedia in tre tempi

di FELJ SILVESTRI

(Novità).

Personaggi:

Sofia Vukasin Amelia Piemontese
 Malik Amicare Pettinelli
 De Calogera Leo Garavaglia
 Kleper Fernando Soleri
 Geyer Emilio Cigoli
 Gripp Mario Ferrari
 Dolein Oscar Andreani
 Beroca Gualtiero De Angelis
 Barbara Beroca Mignon Cecco
 Dorian Gustavo Conforti

Due voci maschili - anonime

22,20:

Musica da camera

Violinista GIOCONDA DE VITO

Arpista GIULIA PRINCIPE.

1. Pugnani: Sonata (adagio, allegro, rondò), violino e arpa; 2. Mozart: Sonata N. 18 (andante cantabile, allegro, andante con variazioni), violino e arpa; 3. Bartol: Tempo di minuetto (arpa); 4. Giulia Principe: a) Allegro all'antica, b) I bratturini di Mangiafoco (arpa); 5. a) Beethoven: Allegretto, b) Porpora: Arpa; c) Paganini: Capriccio XVII (violinello e arpa).

Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo.
 Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 968 - m. 304,3 - kw. 10

TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kw. 1

ROMA III: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° L. LUMINATO CULOTTA: 1. Fiedel-Leopold: Fantasia viennese; 2. Tarnai: Chitarreta alla luna; 3. Zandonati: Francesca da Rimini, fantasia; 4. Bucciari: Grasiella, tarantella; 5. De Micheli: Notte di stelle, intermezzo.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA CETRA - SELEZIONE DI OPERETTE.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,20: TRASMISSIONE DA ASMAA.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Il disegno radiofonico di Mastro Remo.

16,50: Giornale radio.

17: TRASMISSIONE DALL'ACCADEMIA DI S. CECILIA (vedi Roma).

STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

Ore 21

CONCERTO SINFONICO
 DIRETTO DAL MAESTRO
VICTOR DE SABATA

PARTE PRIMA:

BEETHOVEN: Terza sinfonia in mi bemolle: « Eroica ». (Allegro con brio - Marcia funebre, adagio assai - Scherzo, allegro vivace - allegro molto, poco andante e presto.)

PARTE SECONDA:

1. GHEDINI: Marinaresca e Baccanale.
 2. MARTUCCI: Notturmo.
 3. WAGNER: I maestri cantori, preludio.

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Bollettino delle neve - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: Ciclo di conversazioni sull'arte: Primo Conti, pittore: « CIMABUE ».

20,45: Dischi.

21:

Concerto sinfonico

diretto dal M° Victor de Sabata.

(Vedi quadro).

Nell'intervallo: Alfio Beretta: « Piccolo vocabolario: Vittoria », conversazione.

Dopo il concerto: Giornale radio.

Indi: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw. 3

12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA CETRA: SELEZIONE DI OPERETTE.

13,50-14,10: Giornale radio - Consigli di economia domestica.

16,20: TRASMISSIONE DA ASMAA.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Giornale radio.

16,50: Giornale radio.

17: TRASMISSIONE DALL'ACCADEMIA DI S. CECILIA - Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notiziario agricolo.

19-20,20,4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati.

VENERDI

13 MARZO 1936 - XIV

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35: Ciclo di conversazioni sull'arte: Primo Conti, pittore: « Cimabue ».
20,45:

Concerto vocale e strumentale

diretto dal M^o ENRICO MARTUCCI

1. Beethoven: *Prometeo*, ouverture (orch.).
 2. a) Brogi: *Visione veneziana*; b) Verdi: *Un ballo in maschera*, « Eri tu che macchiavi » (baritono Paolo Tita).
 3. a) Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, « Perdonate signor mio »; b) Ardit: *Il bacio*, valzer cantato (soprano Aida Gonzaga).
 4. Mascagni: a) *Visione lirica*; b) *Danza esotica* (orchestra).
 5. Donizetti: *Don Pasquale*, « Pronto io son », duetto (soprano Aida Gonzaga, baritono Paolo Tita).
 6. Foulds: *Fantasia su motivi di Schubert* (orchestra).
- 21,30: F. De Maria: « Commentari dell'arte e della vita », conversazione.

21,40:

L'uomo del destino

Commedia in due tempi di B. SHAW

Personaggi:

Napoleone Buonaparte Luigi Paternostro
La signora Alda Aldini
Un ufficiale G. C. De Maria
Giuseppe Gino Labruzzi
Regista: Federico De Maria.

22,15:

Varietà

Nuove canzoni del M^o MANFREDO SZOKOLL
col concorso degli artisti

SALI, DELL'ARIA RAGUSA, TIRONI, PARIS E ZAZZANO.

1. Orizzonti di Roma.
2. La rivoluzione delle vocali.
3. Io ti ritorno il tu.
4. Perché l'amai, signora.
5. La fede alla Patria.
6. Ninna-nanna, bebè.
7. Mi comanda la natura.
8. One-step del gatti.
9. Mia primavera.
10. Gondola solitaria (duetto).
11. Vince amor (duetto).
- 23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 100
19,30: Concerto corale di Lieder.
20,5 (dalla Grosser Musikvereinsaal): Concerto sinfonico diretto da Kabasta: 1. Bruckner: *Sinfonia* n. 3 in si bemolle maggiore; 2. Bruckner: *Salmò* 150.
21,40: Concerto di musica brillante per due piani.
23,5-1: Concerto di musica brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15
18: Radiorchestra.
19,30: Dischi richiesti.
19,30: Concerto di piano.
20,15: Concerto vocale.
21: Radiorchestra.
23,10: Dischi richiesti.
23,25-24: Delibes: *Frammenti della Lakmé* (d.).

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Musica da jazz.
19,10: Musica di dischi.
19,30: Musica zingana.
21: Concerto sinfonico:
1. Marsick: a) Due Preludi da *L'anelito nuziale*; b) *Improvvisazione* e *Finale* per cello e orchestra; c) *La sorgente*, poema sinfonico; 2. Jongen: *Passacaglia e Gigue* per orchestra; 3. Alpaerts: a) *Idillio estivo*, poema sinfonico; b) *Serenata* per cello e orchestra; c) *Omaggio a P. Benoit*; d) *La nuova stagione*, poema sinfonico; 4. De Boeck: a) *Canfienza* per cello e orchestra; b) *La chiesa del villaggio*; c) *Aria dal Sogno d'una notte d'inverno*; d) *Sinfonia* per orchestra - Alla fine: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120
19,20: Concerto di violino.
19,30: Trasm. da Brno.
21: Radiorchestra: 1. Ostrel: *Leggenda di Santa Zita*, per orchestra e cori; 2. Suk: *Praga*, poema sinfonico, op. 26.
22,20: Musica di dischi.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 296,8; kW. 13,5
19,10: Canzoni e musica zingana.
19,35: Radiorchestra.
20,15: Concerto di una Banda militare.
21,5: Canzoni e melodie francesi.
21,25: Radiointerfono di strumenti a fiato.
22,45-23: Musica di dischi.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32
19,20: Trasm. da Praga.
19,30: Radiodramma.
21: Trio da camera.
21,40: Musica di films.
22,20: Trasm. da Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6
19,10: Come Bratislava.
22,46-23: Musica di dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2
19,20: Concerto di violino e piano.
19,30: Trasm. da Brno.
21-23: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 238; m. 1261; kW. 60
20,10: Concerto vocale di canti inglesi.
20,25: Bernhard Shaw: *Major Barbara*, commedia in tre atti (adatt.).
22,35: Musica brillante e da ballo.
23,10-23,30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 30
19: Musica da camera.
21,30: Come Parigi P.T.T.
GRENOBLE
kc. 583; m. 514,8; kW. 15
18,30: Musica da camera per Quartetto. -- In serata trasm. dall'Opera (da stabilire).

LILLA

kc. 1213; m. 247,3; kW. 60
18,10: Concerto di dischi.
20: Musica brillante.
21: Musica d'opere.
21,30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 100
18,30: Concerto variato.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,45-1,45: Come Radio-Parigi.

GARANZIA

CALDERONI
MILANO Via Durini, 31
CONVENIENZA

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kW. 5
18,30: Musica da camera.
20,30: Concerto variato.
21,30: Come Parigi P.T.T.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

kc. 1249; m. 240,2; kW. 2
19,30: Mezz'ora allegra.
20: Beethoven: *Serenata*, op. 25.
20,25: Progr. variato.
21,15: Concerto di dischi.
22,15: Serata di varietà.
23: Trasm. da Monte Carlo.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60
18,45: Per le signore.
19,21: Concerto di dischi.
19,50: Interm. di canto.
20,36: Progr. variato.
20,51: Musica di dischi.
21,15: Radiobozzetto.
22: Serata di varietà.
23,30-24: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.

kc. 695; m. 431,7; kW. 120
18: Concerto sinfonico:
1. Corelli: *Concerto grosso* n. 8; 2. Devries: *Pezzo* per orchestra d'archi;

3. Fauré: *Pentelope*, preludio.
19: Concerto d'organo.
20,30: Concerto orchestrale: 1. Ciaikovski: *Capriccio italiano*; 2. Ganne: *Fantasia su Hens il suonatore di flauto*.
21,30: Trasm. Federale: Anniversario della nascita di Gabriele d'Annunzio: (La Comédie Française) D'Annunzio: *La Gioconda*, tragedia in 4 atti.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5
21,30: Musica da camera: 1. Beethoven: *Sonata* per piano e violino; 2. Pjenn: *Vienne*; 3. Poulenc: *Capriccio italiano*; 4. Rieti: *Quartetto*. - Negli intervalli: Melodie e canzoni.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1548; kW. 80
18,30: Concerto sinfonico.
19: Per le signore.
19,30: Concerto sinfonico: 1. Schubert: *Sinfonia tragica*; 2. Pjenn per piano; 3. Rimski-Korsakov: *Sheherazade*; 4. Mussorgski: *Gopak* e *Danza della Fiera di Sorocine*.

Società Vetraria E. TADDEI & C.

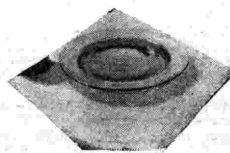
Sede EMPOLI

Negozi di vendita:

ROMA - Corso Umberto I, 507/508 - Tel. 67-471
FIRENZE - Via Cavour, 21 - Telefono 27-394
MILANO - Via Bigli, 1 (Ang. Via Verri) - Tel. 75-656

EMPOLI

Via Provinciale Fiorentina - Tel. 21-55 e 20-78



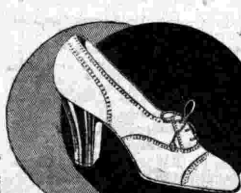
Per seguire la moda italiana, in ogni pranzo ecc. almeno una portata è da servire in piatti di vetro.

Inviandoci cartolina vaglia di L. 40 manderemo franchi di ogni spesa a domicilio a titolo di reclame N. 6 piatti in vetro verde TADDEI, più un vasetto per centro di tavola ed il catalogo con N. 570 disegni delle varie altre nostre produzioni. (Precisare se i piatti devono essere da vivande o da frutta).

Chi desidera solo il catalogo può farne richiesta con cartolina vaglia di L. 2.

CALZATURIFICIO DI VARESE

INVIATA ITALIA



LE MIGLIORI CALZATURE
— I MIGLIORI PREZZI —

21: Diletti: Il suo ultimo canto, dramma a sfondo giallo.
23,45-1,45: Concerto di dischi.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

20,30: Concerto di dischi.
21: Trasm. dal Teatro dell'Opera (da stabilire).
23,45: Come Radio Parigi.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 100

18,30: Come Lyon la Doua.
19,30: Musica riprodotta.
20: Concerto vocale.
21,30: Concerto sinfonico: 1. Franck: Sinfonia in re minore; 2. d'Indy: Sinfonia su un tema montenaro, per piano e orchestra; 3. Charpentier: Frammenti della Luisa.
23,24: Come Radio Parigi.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18,45: Orchestra - Operette - Musica sinfonica - Canz. regionali.
20: Musica da camera - Orchestra argentina - Concerto variato.
21,25: Canzoni - Tiroles - Fantasia - Fisarmonica - Canzonette.
23,40: Brani d'opera - Fantasia - Operette - Musica zingari.
1-1,30: Fantasia - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Come Lipsia.
20,10-1: Come Koenigs-
wusterhausen.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Come Lipsia.
20,10: Concerto sinfonico, diretto da Carl Schuricht: 1. Pepping: Parfida; 2. Rudi Stephan: Musica per sette archi; 3. Bruckner: Sinfonia n. 1 in do minore.
22,30-1: Come Koenigs-
wusterhausen.

BRESLIAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Come Lipsia.
20,10-24: Come Koenigs-
wusterhausen.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Come Lipsia.
20,10-1: Come Koenigs-
wusterhausen.

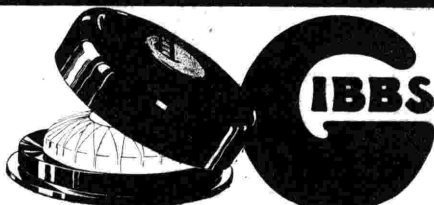
Conservate giovani i vostri denti



.... se volete godere a lungo di una buona salute!

E ricordate che per conservare sani e belli i vostri denti è necessario l'uso quotidiano di un dentifricio perfetto, di un dentifricio che vi offra le massime garanzie dal punto di vista igienico, di un dentifricio approvato e consigliato dalle più eminenti personalità mediche, è insomma indispensabile l'uso del

SAPONE DENTIFRICIO



PRODOTTO ITALIANO

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Come Lipsia.
20,10-1: Come Koenigs-
wusterhausen.
1-2: Concerto notturno: Schubert: 1. 6 Lieder per baritono; 2. Quartetto d'archi in la min. op. 29; 3. 4 Lieder per baritono.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Come Lipsia.
20,10-1: Come Koenigs-
wusterhausen.
KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 121; m. 157; kW. 60
19: Varietà musicale: Uno spirito nell'archivio della stazione.
20,10-1: Grande concerto di musica da ballo tedesca (concorso finale delle orchestre da ballo).

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120
18: Concerto di musica brillante e da ballo.
20,10-1: Come Koenigs-
wusterhausen.

MONACO DI BAVIERA

kc. 749; m. 405,4; kW. 100

18: Come Lipsia.
20,10-1: Come Koenigs-
wusterhausen.

STOCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Come Lipsia.
19,30: Concerto corale di Lieder.
20,10-1: Come Koenigs-
wusterhausen.
1-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150
19,30: Concerto di musica drammatica: Purcell (1695): The Music in "Benduca".
21: Varietà radiofonica: Here's George!!
21,45: Breve varietà musicale.

22: Concerto di dischi.
23,20: Violino, piano e soprano: 1. Beethoven: Sonata in sol op. 30 n. 3; 2. Canto: 3. Britten: Suite op. 6.
0,15-1: Musica da ballo (Billy Cotton).

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50
19,30: Musica brillante.
20: Musica da ballo.
20,45: Orchestra della BBC diretta da Malcolm Sargent: 1. Busoni: Ouverture di commedia; 2. Debussy: Fantasia in mi minore per piano e orchestra; 3. Rossini: La Boutique fantasque, suite.
22: Kalman: La principessa di eardas, operetta (adatt.).

23,25-1: Musica da ballo (Billy Cotton).

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kW. 50
19,30: Radiobozzetto.
19,45: Organo da cinema.
20,15: Musica da ballo e varietà.
21,50: Concerto di pia-

no: Chopin: 1. Studio in mi op. 10; 2. Valse in do dischi min. op. 61.
22-0,15: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5
18: Musica da ballo.
19,50: Canzoni popolari.
20,40: Melodie popolari.
21,10: Come Lubiana.
22,20-23: Conc. di dischi.

LUBIANA

kc. 527; m. 569,3; kW. 5
18,20: Musica di dischi.
20: Trasm. da Zagabria: Concerto sinfonico.
22,30: Musica di dischi.

LETTONIA

MADONA

kc. 1104; m. 271,7; kW. 50
18: Musica brillante riprodotta.
19,15: Concerto orchestrale con intermezzi di canto.
20,20: Dizione poetica.
20,35: Concerto sinfonico.
21,45-22,30: Musica brillante riprodotta.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18,45: Dischi-Quintetto.
19,15: Concerto variato.
21: Concerto vocale.
21,10: Radio-orchestra.
21,30: Dischi richiesti.
22: Concerto di musica francese: 1. Auber: Il domino nero, ouverture; 2. Mavet: Fantasia capriccio; 3. Godard: Sereate; 4. Schmitt: Berceuse; 5. Massenet: Le Ermini; 6. Saint-Saens: Marcia eroica.
22,55: Concerto di piano.
23,35: Radio-Quintetto: 1. Lehar: Oro e argento; 2. valzer; 3. Caludi: Albe; 3. Brahms: Berceuse; 4. Pellou: Ricordo lontano, per violino; 5. Widor: Sereate; 6. Sinding: La Primavera; 7. Massenet-Alder: Selezione dal Werther.
0,10-0,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kW. 60
20: Concerto di organo.
20,30: Schubert: Trio per piano, violino e cello.
21,5: Programma variato.
22,15: Concerto orchestrale: 1. Lehar: Fantasia sul Paganini; 2. Corelli: Concerto grosso per orchestra da camera; 3. Schubert: Sereate; 4. Kornegold: Lido, per liuto; 5. Sarasate: Arie zingari.

NON FARETE A MENO DI QUESTA DELIZIOSA SIGARETTA

MACEDONIA EXTRA

Per i vostri bambini il

SOLE D'ALTA MONTAGNA



rappresenta un mezzo profilattico naturale ed efficace contro il rachitismo, la scrofologia e la tosse asinina. Al bambino debole procura rafforzamento del corpo ed aumento dell'appetito.

Apparecchi completi da L. 950 a L. 1975.

Chiedete prospetti gratuiti alla

S. A. GORLA - SIAMA - SEZ. B MILANO - PIAZZA UMANITARIA, 2 - MILANO

VENERDI

13 MARZO 1936 - XIV

OLANDA

HILVERSUM I

kc. 160; m. 1875; kW. 150
19: Concerto orchestrale
variato.
21.10: Musica da camera
(programma da stabilire).
23.40-0.40: Concerto di
dischi.

HILVERSUM II

kc. 995; m. 301.5; kW. 60
20.45: Concerto di dischi.
20.55: Concerto dell'or-
chestra di Haarlem con
soli di piano (program-
ma da stabilire).
23.5-0.10: Concerto di
dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120
18: Musica da camera.
19.55: Radiorecita.
20.10 (dal Gran Teatro):
Bizet: *Carmen*, opera in
quattro atti.

PORTOGALLO

LISBONA

kc. 629; m. 476.9; kW. 20
19: Concerto variato.
19.20: Musica brillante.
20.15: Musica per Quin-
tetto.
20.50: Concerto variato.
21.25: Musica brillante.
22.10: Concerto variato.
22.30: Recitazione.

23: Musica da camera.
24-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kc. 823; m. 364.5; kW. 12
18.15: Concerto variato.
19.35: Trasm. dall'Opera
romena (da stabilire).
23: Concerto variato: 1.
Weber: *Overture dell'Ot-
toberto*; 2. Liszt: *Concerto*
in mi bemolle per piano;
3. Mendelssohn: *Sinfonia*
italiana - Alla fine: Con-
certo di dischi.

SPAGNA

BARCELONA

kc. 795; m. 377.4; kW. 5
19: Musica da camera.
21.5: Concerto di dischi.
21.45: Progr. variato.
22.45: Musica brillante.
23.15: Musica brillante e
da ballo.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 7
18: Musica brillante.
19: Per le signore.
20.10: Musica da ballo.
21.15: Radiorchestra e ba-
rattone.
23.10: Concerto di dischi.
0.15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCOLMA

kc. 704; m. 426.1; kW. 55
19.30: Jansson: *La signo-
ra Roberts o la moglie*
di Cesare, commedia.
20.45: Ritrasmissione.
22.10-23: Conc. di dischi.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

kc. 556; m. 539.6; kW. 100
19.55: Musica campestre.
20.10: Bravard: *Il fuo-
co*, rievocazione.
20.40: Concerto corale di
Lieder.
21.10: Monte Ceneri.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257.1; kW. 15
19: Valzer francesi (d.).
20: *La serata dei desid-
ri*: Musica riprodotta -
Nell'intervento (alle ore
20.30): Dizioni in dialetto
milanese.
21: Concerto variato: 1.
Blankenburg: *Vita ri-
dente*, marcia; 2. De Di-
viti: *Marigherone*, ma-
zurca; 3. Cimarra: *Il*
Matrimonio segreto, sin-
fonia; 4. Toselli: *Seren-
ata*; 5. Popy: *Stella bian-
ca*, valzer; 6. a) *Vieni*
sulla barchetta; b) *Noi*
siamo tre sorelle; 7. A-
fricanelle, polca; 8. Piero
Preda: *Una carezza*; 9.
Torna Rosina, valzer; 10.
a) *Quel granitino di riso*;
b) *Poco belli* - Filippello:
Vegn Nina in gondole;
11. Blankenburg: *Il pre-
stigiatore*, marcia; 12.
Baravalle: *All'Amica lon-
tana*, valzer-boston; 13.
Mascagni: *Serenata*; 14.
Boieldieu: *Il Califo di*
Bagdadi, sinfonia; 15. a)
La seggiolina; b) *La ri-
zolina*; 16. Auber: *Fra*
Diavolo, fantasia.

SOTTENS

kc. 677; m. 443.1; kW. 25
18: Per i fanciulli.
18.30: Musica di dischi.
20.30: Concerto orche-
strale: 1. Haendel: Con-
certo grosso n. 7 in do
maggiore; 2. Haydn: *Sin-
fonia* n. 102 in si be-
molle maggiore; 3. Mo-
zart: Concerto n. 4 in
re maggiore; 4. Rongier:
Sinfonia in do; 5. Kod-
aly: *Serata estiva*; 6.
Haug: *Overture del Don*
Giovanni all'estero.

UNGHERIA

BUDAPEST

kc. 546; m. 549.5; kW. 120
18: Radiorchestra.
19.30: Trasm. dall'Opera
Ungherese (da stabilire).
22.35: Musica z'gana.
23.20: Musica da jazz.

U.R.S.S.

MOSCA I

kc. 174; m. 1724; kW. 500
18.15: Concerto di musi-
ca russa.
19: Radiocommedia.
20.15: Musica richiesta.

MOSCA II

kc. 271; m. 1107; kW. 100
16.30: Concerto di dischi.

MOSCA III

kc. 401; m. 748; kW. 100
18.30: Concerto variato.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318.8; kW. 12
Il programma non è
arrivato.

RABAT

kc. 601; m. 499.2; kW. 25
20: Concerto di dischi.
21: Musica araba.
22.15: Concerto di dischi.
23-23.30: Musica da ballo.

Storia della telesegnalazione

(Continuazione e fine)

Nel 1809 Sömmerring presentava all'Accademia di Monaco il suo telegrafo galvanico-elettrochimico con portata di 500 metri.

Lo sviluppo del telegrafo elettrico iniziava però allora una rapida ascesa. Tra il 1820 ed il 1830 Ampère scoprì la legge elettrodinamica; Arago il magnetismo di rotazione e Faraday l'induzione magnetica. E nel 1832 S. F. B. Morse, forse incominciando i suoi esperimenti di telegrafia a lunga distanza, seguì in Germania dal fisico Gauss, che costruì nel 1833 il primo telegrafo elettromagnetico con portata di m. 1500. L'americano Morse continuava intanto i suoi studi ed il 20 giugno 1840 brevettava l'apparecchio Morse, nella forma ancora oggi in uso. Due anni dopo Morse installava una linea telegrafica di dieci chilometri.

Dopo la trasmissione di segnali, un nuovo problema divenne attuale: la trasmissione della voce umana a lunga distanza. Nel 1849 l'ingegnere Antonio Meucci costruì un « telegrafo parlante ». Nello stesso anno Charles Bourselet inventava il microfono elettromagnetico. Il meccanico parigino Ruhmkorff, ricordato sovente nei romanzi del Verne, è l'inventore dell'apparecchio d'induzione nel 1850; l'italiano Innocenzo Manzetti di Aosta inventò nel 1854 il telefono nella sua forma originale, con membrana elettromagnetica; ed un altro italiano, Giovanni Caselli di Firenze, nel 1855, la trasmissione scrivente con lettere dell'alfabeto.

Finalmente nel 1861 Filippo Reis inventava il microfono a carbone e Alexander Graham Bell nel 1876 costruiva un telefono nella forma attuale. D. E. Hughes a Londra, nel 1879, fu il primo a trasmettere, senza filo, segnali a distanza di mezzo chilometro. Il primo brevetto per apparecchi per trasmissione di segnali a distanza superiore al chilometro fu dato all'americano Dolbear nel 1882. Un altro brevetto fu dato a Edison nel 1885 per un sistema di segnalazione elettro-telegrafica senza filo.

Gli anni seguenti sono dominati dagli esperimenti di Enrico Herz, padre della teoria delle onde elettriche. Oliver Lodge e William Henry Preece fanno esperimenti di trasmissione senza filo, e all'fine l'italiano Righi trova la possibilità di produrre onde di tre centimetri di lunghezza, invenzione sviluppata dal russo Popoff. Il terreno era preparato, ed apparve l'uomo predestinato a risolvere l'arduo problema realizzando le teorie.

Nel 1896, sul mare presso La Spezia, Marconi fa i suoi primi esperimenti di telegrafia senza filo a distanza di 3 chilometri, e fa registrare il suo primo brevetto per apparecchi telegrafici senza filo. In quest'anno incominciano progressi rapidi senza interruzione. Esperimenti di telegrafia senza filo furono compiuti da Marconi nel maggio a Lavernock sopra 5 chilometri, nel luglio a La Spezia sopra chilometri 7.5 e verso la fine dello stesso mese sopra i 20 chilometri. Nel novembre 1897 la prima stazione di telegrafia senza fili Marconi fu installata nell'isola di Wight; essa poteva trasmettere segnali a distanza di 30 chilometri. Nel marzo del 1899 una stazione telegrafica senza fili fu installata da Londra a Parigi, e nello stesso anno la distanza fu aumentata fino a 200 chilometri.

Nell'anno 1901 una nave pericolante, emettendo segnali di telegrafia senza filo, poté essere salvata. Nel 1902 il progresso degli esperimenti di Marconi con onde corte fu soddisfacentissimo, ed il 17 dicembre la prima missiva senza fili poté traversare l'Atlantico! E nel 1903 ebbe luogo la prima conferenza internazionale di telegrafia senza fili.

L'immenso, l'incredibile, il miracoloso, è stato raggiunto: dopo secoli di lavoro il genio di un uomo ha dato all'umanità la possibilità di comunicare senza limiti di distanza, vincendo il tempo e le forze della natura; la terra, il mare ed il cielo sono veramente dominati dall'uomo: la vita umana sul mare e nel cielo è ormai sicura. Di giorno in giorno l'importantissima invenzione si perfeziona, facendo sempre maggiori progressi, per forza di un genio inaffaticabile e di idee sempre nuove, di un genio sempre vivo. E quando retrospettivo della storia della segnalazione ci dimostra che il massimo merito della conquista spetta agli italiani, figli della grande, gloriosa e sempre vivente Roma.

ENRICO ITALIANER.

Top

HA IL COLORE DEL
E' LA GEMMA DEI

TOPAZIO
SAPONI

L.E.P.I.T.

SOSTITUISCE I PIÙ FINI
SAPONI ESTERI ALLA
GLICERINA - SQUISITA-
MENTE PROFUMATO



PRODOTTO ITALIANO

Se il profumiere vostro fornitore
è sprovvisto, lo avrete franco
di porto e imballo, inviando
vaglia da Lire 5 a:
« LEPIT-Bologna ».



CVM LENITA
TE ASPERITAS

CENTODICOTTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

SABATO

14 MARZO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - m. 420,8 - k.w. 50
 NAPOLI: Kc. 1104 - m. 271,7 k.w. 15
 BARI I: Kc. 1059 - m. 253,3 - k.w. 20
 O BARI II: Kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 1
 MILANO II: Kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 4
 TORINO II: Kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE. Vincenzo Biloni: Cesare e Ariovisto (premiato al Concorso).
 12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA (pianista CARLETO BUSSOTTI): 1. Sgambati: *Primo studio da concerto in re bem. magg.*; 2. Martucci: *Improvviso in fa min.*, op. 17; 3. Pizzetti: *In una giornata piovosa nel bosco*; 4. Frazzi: *Toccata*; 5. Liszt: *La leggerezza* (studio da concerto).
 13,40: IL SEGRETO DI MOTTARELLO (trasmissione offerta da MOTTARELLO).
 13,50-14: Giornale radio.
 14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
 14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 14).
 16,20: DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: Onle Giuseppe Landi: «L'assistenza sociale del lavoratore».

16,35: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (vedi Milano).
 17: Giornale radio - Cambi - Estrazione del R. Lotto.

17,15: Trasmissione dall'Istituto di Studi Romani: Ciclo «ROMA ONDE CRISTO È ROMANO».
 Parte prima: S. Em. il Cardinale Vincenzo La Puma: «Gli istituti religiosi nella Chiesa Romana».
 Parte seconda: Boccherini: *Stabat Mater* (per voci ed orchestra).

17,55-18: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Direzione Generale del Turismo).
 18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
 18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in esperanto.

18,50-19 (Bari II): Cronache italiane del turismo - Dischi.
 19-19,20 (Roma): Cronache italiane del turismo (esperanto).
 19-20,4 (Roma III): Musica varia - Comunicati vari.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Istituto di Studi Romani: Ciclo «ROMA ONDE CRISTO È ROMANO» (vedi Roma).
 19-20,34 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache dello Sport - Giornale radio.

19-20,34 (Roma II): Notiziario in lingue estere - Cronache dello Sport - Giornale radio.
 19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
 19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
 19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 14).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.
 20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: Concerto orchestrale

diretto dal M^{re} GIUSEPPE SAVAGNONE.

1. Nardini-Zuelli: *Andante* (archi e organo).
2. D. Scarlatti-V. Tommasini: *Le donne di buon umore*, balletto; a) Entrata delle donne (Presto); b) Scena del pranzo (Allegro); c) Andante; d) Danza di Mariuccia e Leonardo; e) Scena finale (Presto).
3. Boccherini: *Siciliana*.
4. Weber: *Pezzo da concerto in fa minore* per pianoforte e orchestra (pianista Mario Ceccarelli).
5. Rossini-Respighi: *La bottega fantastica*: a) Danza cosacca; b) Notturno; c) Mazurca; d) Tarantella; e) Andante moderato; f) Can-can; g) Galoppo.

21,35: «Cronache dell'automobilismo», conversazione di Michele Favio Del Core.
 21,45:

Varietà

Nell'intervallo: Notiziario.
 Dopo il varietà: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).
 23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: Kc. 814 - m. 388,6 - k.w. 50 - TORINO: Kc. 1140 m. 263,2 - k.w. 7 - GENOVA: Kc. 986 - m. 304,3 - k.w. 10
 TRIESTE: Kc. 122 - m. 245,5 - k.w. 10
 FIRENZE: Kc. 610 - m. 491,8 - k.w. 20
 BOLZANO: Kc. 596 - m. 559,7 - k.w. 1
 ROMA III: Kc. 1258 - m. 238,5 - k.w. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Vincenzo Biloni: «Cesare ed Ariovisto».

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Humperdinck: *Hansel e Gretel*, ouverture; 2. Schumann: *Rapsodia di arte stagne*; 3. Schumann: *Berceuse*; 4. Pedrollo: a) *Serenata veneziana*, b) *Mascherata*.

12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA (pianista CARLETO BUSSOTTI): 1. Sgambati: *Primo studio da concerto in re bem. magg.*; 2. Martucci: *Improvviso in fa min.*, op. 17; 3. Pizzetti: *In una giornata piovosa nel bosco*; 4. Frazzi: *Toccata*; 5. Liszt: *La leggerezza* (studio da concerto).

13,40: IL SEGRETO DI MOTTARELLO (rubrica offerta da MOTTARELLO).
 13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
 14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
 16,20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (v. Roma).
 16,35: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Yanko: *Dialoghi con Cuffetto*.

17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.
 17,15: Trasmissione dall'Istituto di Studi Romani: Ciclo «ROMA ONDE CRISTO È ROMANO» (vedi Roma).

17,55-18,10: Bollettino presagi - Bollettino della neve - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
 18,10-18,20 (Torino-Genova-Trieste-Firenze-Bolzano): Rubrica della signora.

18,10-18,40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.
 19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

Trasmissione del TEATRO ALLA SCALA
 MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
 ROMA III Ore 20,45

LA DONNA SILENZIOSA

OPERA IN TRE ATTI
 Libera riduzione da «Ben Jonson» di S. Zweig - Traduzione ritmica italiana di Ottone Schanzer

Musica di
RICCARDO STRAUSS

Personaggi:

Sir Moreels	V. Belloni
La donna di casa	E. Casazza
Il barbiere	M. Stabile
Enrico	A. Sinone
Aminta	M. Carosio
Isotta	A. Archi
Carlotta	V. Palmomini
Morbio	D. Baroni
Vannuzzi	G. Giampieri
Parullo	

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
GINO MARINUZZI
 Maestro dei cori V. VENEZIANI

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello sport del C.O.N.I.
 20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,35: Dischi.
 20,45: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala»:

La donna silenziosa

Opera in tre atti
 Libera riduzione da «Ben Jonson» di S. Zweig
 Traduzione ritmica italiana di OTTONE SCHANZER
 Musica di R. STRAUSS
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
 GINO MARINUZZI
 (Vedi quadri).
 Negli intervalli: «Il raddomante di Riccardo Bacchelli», conversazione di Gigi Michelotti - Notiziario - Giornale radio.

Dopo l'opera (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 551 - k.w. 3

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (vedi Roma).
 12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: CONCERTO DEL PIANISTA CARLETO BUSSOTTI (vedi Roma).

13,40: IL SEGRETO DI MOTTARELLO (trasmissione offerta da MOTTARELLO).
 13,50-14,10: Giornale radio - Cronache italiane del turismo.

16,20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (vedi Roma).
 16,35: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Musica e fiabe di Lodoletta.

17: Giornale radio.
 17,15: TRASMISSIONE DALL'ISTITUTO DI STUDI ROMANI (vedi Roma).
 17,55-18,10: Bollettino presagi - Notizie agricole.

19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.
 20,5: Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.
 20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: Concerto orchestrale
 diretto dal M^{re} GIUSEPPE SAVAGNONE
 (Vedi Roma).

21,35: Conversazione di M. Favio Del Core.
 21,45:

Varietà

Nell'intervallo: Notiziario.
 Dopo il varietà: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
 23-23,15: Giornale radio.

SABATO

14 MARZO 1936 - XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA
VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kw. 100
19,45: *Millocker: Il castello maledetto*, operetta in 5 atti.
22,10: Concerto di piano: 1. Bach: Due preludi e due fughe dal *Clavicembalo ben temperato*; 2. Schumann: *Scène de fantaisie*, op. 15; 3. Chopin: *Due studi*; 4. Ravel: *Jeu d'eau*; 5. Debussy: *Feu d'artifice*.
23,5-1: Musica da ballo.

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kw. 15
18: Radiocinema.
19,45: Dischi richiesti.
21-1: Programma variato in occasione della « Settimana della Valonia ».

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kw. 15
18,30: Concerto vocale.
19,45: Musica di dischi.
19,50: Piano e violino.
20,30: Musica di dischi.
20,45: Recitazione.
20,50: Concerto di dischi.
21-1: Fall: *Madame de Pompadour*, operetta.
23,10: Musica da camera.
24-1: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA
PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kw. 120
20,40: Trasm. da Brno.
21,15: Trasm. da Brno.
22,15: Musica di dischi.
22,30-23,30: Musica da ballo.

ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE

« Antenna Schermata » per onde medie e corte L. 35, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 50 assegno. « Antenna Schermata » regolabile per apparecchi poco selettivi L. 55, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 60 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via del Mille, 24

Rivendita autorizzata per il Piemonte
dei famosi apparecchi

PHONOLA-RADIO
VENDITE - RATE - CAMBI

NOVITA: Modulo pronto di norme
pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si
spedisce dietro l'invio di L. 1,50 in francobolli.

pentier: Frammenti della
Luita; 6. Grieg: Danze
norvegesi; 8. Canto; 7.
Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 2; 8. Meyerbeer:
Marcia delle fucile
n. 3. — Alla fine: Musica
da ballo.
21,30: Scribe-Legouvé;

GRENoble
kc. 585; m. 514,7; kw. 15
17,40: Come Parigi P.T.T.
21,30: Concerto di musica
brillante. — Alla fine:
Max-Léry: *Enrico IV*,
commedia in un atto.
— Alla fine: Musica da
ballo.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kw. 60
18: Danze (dischi).
19: Musica di dischi.
21,30 (La Comédie Française). — Racine: *Bérénice*, tragedia in 5 atti.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kw. 100
17,40: Quartetto vocale.
21,15: Radio-commedia.
22,30: Musica da jazz.
24-1: Come Parigi P.T.T.

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kw. 5
20,30: Concerto variato.
21,45: Trasm. dall'Opera
(da stabilire).

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240,2; kw. 2
19,30: Mezz'ora allegria.
20,30: Concerto variato.
21,30: Concerto di dischi.
22,15: Serata di varietà.
23,30: Musica da ballo.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kw. 60
19,20: Conversazioni religiose
cattolica romana.
20,35: Musica di dischi.
21,15: Progr. variato.
21,30: Concerto di dischi.
22: Musica da ballo (Willie
Lewis).
23,30-0,30: Musica brillante
riprodotta.

PARIGI P.T.T.
kc. 695; m. 431,7; kw. 120
17,40: Concerto di musica
da camera con intermezzi
per soprano.
20,35: Presentazione di
opere inedite di musica
brillante.
21 (dall'Opera): Gounod:
Faust, opera.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kw. 5
18,15: Concerto variato.
21,30: Aristofane (adatt.
di Didier-Perret): *La Po-
ce*, commedia.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kw. 80
18,30: Concerto di dischi.
21: Programma variato.
21,45: 1. Magnard: *Guer-
re*, atto 3; 2. Bopart:
Selez. di Pays, dramma
musicale.
23,45: Musica da ballo.
0,15-1,15: Concerto va-
riato.

RENNES
kc. 1040; m. 285,5; kw. 40
17,30: Concerto sinfonico.
20,30: Concerto di dischi.
21,30: Concerto variato.
1. Haydn: *Sinfonia « La
Regina »*; 2. Lekeu: *No-
turno*, con accompagnamento
di piano e quattro-
tetto d'archi; 3. Canto;
4. Gershwin: *Rapsodia in
blues*; 5. Fauré: *Shylock*;
6. Saint-Saëns: *Suite*; 7.
Weber: *Inno al valzer*.
23,45: Concerto variato.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kw. 100
19,15: Musica brillante ri-
prodotta.
20: Mezz'ora allegria.
21,15: Musica riprodotta.
21,30: Concerto di danze
e canti popolari per or-
chestra e cori.
23,30: Musica da ballo.

CONTRO STITICHEZZA USATE CACHETS

ARMALI

Autorizzazione della Regia Prefettura di Milano n. 62177 del 16-12-1931.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kw. 60
18,45: Orchestra - Opere-
rette - Orchestra vien-
nese - Brani d'opera.
20: Musica argentina -
Concerto variato - Duet-
ti - Canzoni militari.
21,30: Musica d'opere-
rette.
22,10: Gauche: Selezione
dal *Saltimbanchi*.
23: Variet' - Musica da
jazz - Brani d'opera -
Canzoni.
1-1,30: Fantasia - Musi-
ca militare.

GERMANIA
AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kw. 100
18: Concerto corale di
Lieder.
19: *Lieder* in dialetto per
coro.
19,25: Bullerdek: *Sing-
vogel*, commedia music.
20,10: Serata brillante di
varietà e di danze.
22,25: Intermesso.
23: Come Koenigs-
wusterhausen.
24-1: Musica da ballo.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kw. 100
18,15: Concerto di piano.
19: Concerto di musica
brillante e da ballo.
20,10: *Millocker: Gaspa-
rone*, operetta in 3 atti
(registrazione).
22,30: Come Lipsia.
24-1: Musica da ballo.

BRESLIA
kc. 950; m. 315,8; kw. 100
19: Concerto di musica
brillante e da ballo.
20,10: Serata brillante di
varietà e di danze. In-
contro alla primavera.
22,30-24: Come Lipsia.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kw. 100
19: Musica da camera e
canto; 1. Mozart: *Son-
ata* in si bemolle mag-
giore per violino e pia-
no; 2. Canto; 3. Beetho-
ven: *Sonata* in re mag-
giore per violino e piano.
20,10: Concerto corale di
fanciulli.
22,30: Musica da ballo.
22,30-24: Come Lipsia.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kw. 25
19: Musica brillante ri-
chiesta dagli ascoltatori.
20,30: Come Lipsia.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kw. 100
18,30: Programma va-
riato in dialetto.
19: Concerto dell'orche-
stra della stagione; 1.
Delibes: *Coppelia*, suite;
2. Westernman: *Due in-
termezzi* per orchestra;
3. Beuss: *Suite del So-
fiatore di vetro e la Do-
garesia*.
20,10: Serata di varietà
e di danze.
21,10: Faas: *Il soldato*,
Martheria e *Annama-
ria*, commedia brillante.
22,45-24: Come Lipsia.
KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kw. 60
19: Concerto di una
banda militare.

20,15: Musica da ballo.
21,30: Come Stoccarda.
22,30: Musica registrata.
23-1: Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kw. 120
18,15: Concerto corale di
Lieder dell'Egerland.
19: Drescher: *Voci di pri-
mavera*, suite radiofon.
20,10: Künneke: *La gran-
da pecatrice*, operetta
in 3 atti (reg.).
22,30-24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kw. 100
18,40: *Lieder* per soprano.
19: Musica da camera;
1. H. Schubert: *Sonata*
da camera per violino,
viola e cello; 2. Thullie:
Sette per piano, flauto,
oboe, clarinetto, fag-
otto e corno op. 6.
20,10: Varietà: Nei ba-
racche di un circo.
23-24: Musica da ballo.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kw. 100
19: Programma popolare
variato.
20,10: Concerto di mu-
sica brillante e da ballo
richiesta dagli ascolta-
tori.
22,30: Come Lipsia.
24-2: Concerto corale di
canti popolari inglesi
del tempo di Shakespe-
re con acc. e soli di trio.
Merry old England; 1.
J. Granger: *Coun-
try Gardens*, per due
piani; 2. Bridge: *Melody*
per cello e piano; 3.
Fogg: *Poema*, per cello
e piano; 4. Granger:
Spoons River, per due
piani.

INGHILTERRA
DROITWICK
kc. 200; m. 1500; kw. 150
20: Varietà: Bollettino del
Sabato.
20,45: Orchestra della
BBC diretta da Austin.
1. Ansell: *Plymouth Hoe*,
ouverture; 2. Glazunov:
I vespri, polca per ar-
chi; 3. Grieg: *Danza
norvegese* n. 1; 4. Ger-
man: *Tema e sei varia-
zioni*; 5. Thiman: *Dance
for 3 Children*; 6.
21,30: Music-Hall.
23: Orchestra della BBC
diretta da Robinson.
baritono: 1. Tiedor:
Caracassca, marcia spa-
gnola; 2. Mailart: *La
campagna dell'eremita*,
ouverture; 3. Lalo: Val-

zer della sigaretta da
Hummus; 4. Canto; 5.
Jos. Strauss: *Transazi-
oni*, valzer; 6. Paderewski:
Leggenda; 7. Ribollet:
Onde primavere; 8.
Canto; 9. Grofé: *Pot-
pourri* di composizioni
di *Friml*; 10. Reznicek:
Ouv. di Doniz. Diane.
24-1: Musica da ballo
(Henry Hall).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kw. 50
19,30: Musica brillante.
20,30: Concerto di man-
dolini.
21,30: Musica da cam-
era; 1. Haydn: *Quartetto*
in mi bemolle op. 33
n. 2; 2. Gounod: 3. Bor-
din: *Quartetto* in re n. 2.
22,45: Concerto di piano:
Schumann: *Nachtstücke*;
a) in do, b) in fa c) in
fa.
23,10-1: Musica da ballo
(Henry Hall).

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kw. 50
19,30: Musica brillante e
da ballo.
20,50: Breve varietà.
21,30: London Regional.
22,45: Concerto di dischi.
23,24: London Reg.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kc. 656; m. 457,2; kw. 2,5
18,30: Progr. Quintetto.
19,50: Radio-orchestra.
20,30: Progr. variato.
22,20: Concerto ritrasm.
23-23,30: Danze (dischi).

LUBIANA
kc. 572; m. 569,3; kw. 5
18: Musica brillante.
20,20: Serata di varietà.
22,15: Musica brillante.

LETONIA
MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kw. 50
17,30: Concerto d'organo.
18: Cori e recitazione.
19,15: Serata di varietà
con intermezzi di dischi
e canti.
21,30-23: Musica da ballo
(dischi).

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kw. 150
18: Musica da jazz.
18,30: Musica di films.
18,45: Musica brillante
riprodotta.
19,15: Concerto variato.
21,30: Concerto sinfonico.
22,25: Concerto sinfonico.

CROFF
Società Anonima - Capitale L. 3.000.000 interam. versato
STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TEN-
DERIE - TAPPETI PERSIANI E CINESI
Sede MILANO, Via Meravigli 16
FILIALI:
GENOVA, Via XX settembre, 223. NAPOLI, Via Chiaianova, 8 b
ROMA, Corso Umberto I (ang. Piazza S. Marcello). BOLOGNA, Via Rizzoli, 34
PALERMO, Via Roma (angolo via Savona)

prodotto
italiano
di lusso



medica
disinfetta
imbianca

STABILIMENTI IMPERIA - GRUGLIASCO (TORINO)

SABATO

14 MARZO 1936 - XIV

diretto da Fiteberg: 1. Wiechowicz: *Le Hahion*; 2. Paderewski: *Fantasia polacca* per piano e orchestra; 3. Woytowicz: *Suite*; 4. Fiteberg: *Concerto n. 2* per violino; 5. Rudnicki: *Largo*; 6. Moniuszko: *Mazurek da chateau hanté*; 23.55-0.30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kW. 60
20.30: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Fucik: *Attila*; marcia; 2. Suppe: *Cavalleria leggiera*; 3. Sverdrup: *Rapsodia norvegese n. 3*; 4. Tognelli: *Serenata*; 5. Fuderevski: *Milnietto*; 6. Grossmann: *Cardas*; 7. Ole Bull: *La domenica della pastorella*; 8. Schlier: *Il pastorello*; 9. Geyer: *Rapsodia zingara*; 10. Ketelbey: *Nel giardino di un monastero*; 21: Programma variato.

22.15: Musica da ballo antica per orchestra di archi.
22.45-23.30: Musica da ballo moderna (dischi).

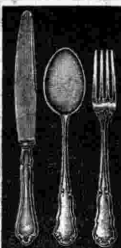
OLANDA

HILVERSUM I

kc. 160; m. 1875; kW. 150
19.40: Concerto di dischi.
19.55: Programma popolare variato.
20.50: Concerto di musica brillante e da ballo.
21.25: Concerto orchestrale variato (programma da stabilire).
22.10: Colored di dischi.
23.10: Varietà e danze.
23.40: Concerto di fisarmoniche.
0.10-0.40: Conc. di dischi.

HILVERSUM II

kc. 995; m. 301.5; kW. 60
21.10: Concerto orchestrale variato (programma da stabilire).
23.55-0.40: Concerto di dischi.



MARCA "MARTIN,"
«Prodotto germanico»
La posata di qualità
in alpacca argentata
possiede tutti i requisiti
dell'aspetto
e la signorilità
della posata in vero
argento.
Dato anche il prezzo
mitissimo
la migliore sostituzione
dell'argento.

Dove l'articolo non è in vendita chiedere il catalogo al Concessionario Generale per l'Italia

GUGLIELMO HAUFER - MILANO
Via Monte Napoleone, 34 (Angolo Via Gesù) - Tel. 70-891

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120
18: Concerto variato.
20: Musica brillante.
22: Concerto sinfonico: 1. Mozart: *Overture dalle Nozze di Figaro*; 2. Canto: 3. Verdi: *Un'aria dal Don Carlo*, per canto e orchestra; 4. Puccini: *Fantasia sulla Bohème*; 5. Wolf: *Due canzoni*; 6. Halvorsen: *Vasantsena*.
23.55: Musica brillante e da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA

kc. 629; m. 476.9; kW. 20
19: Musica brillante.
20.50: Concerto variato.
21: Musica brillante.
23.30: Musica portoghese.
0.35-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kc. 823; m. 364.5; kW. 12
18.15: Radiorchestra e canto.
20.55: Musica da jazz.
21.45 (dal Circolo Militare): Concerto variato.
23: Concerto variato.

SPAGNA

BARCELONA

kc. 795; m. 377.4; kW. 5
22.5: Musica brillante.
22.15: Concerto di strumenti popolari.
22.45: Musica brillante.
23.20: Concerto di piano.
23.50: Concerto di musica popolare spagnola.
0.30: Danze (dischi).

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 7
18: Concerto variato.
20.10: Musica da ballo.
21: Radiorchestra.
23.10: Trasm. da un Teatro (da stabilire).

SVEZIA

STOCKOLMA

kc. 704; m. 426.1; kW. 55
19.30: Concerto musicale.
21: Concerto di musica da ballo antica.
22-23: Concerto di musica da ballo moderna.

Dott. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI

TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Nasi deformi, Orecchie, ecc.
Chirurgia estetica del seno
Eliminazione di nei, macchie, angiolomi.
Peli superflui, Depilazione definitiva.
MILANO - Via G. Negri, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-18

LA PAROLA AI LETTORI

RADIOABBONATO - Roma.

Possiedo da due mesi una supereterodina a cinque valvole. Mentre di giorno non riesco a ricevere dalle stazioni di Milano, Torino, Palermo, Roma, Firenze, invece otti i vari programmi. Da che cosa dipende?

Come abbiamo già spiegato più volte, le stazioni lontane, a causa delle leggi di propagazione delle radio-onde, non sono ricevibili che nelle ore serali e notturne.

VALENTINO - Fidenza.

Pregò volermi indicare il più completo e più agiato trattato di radiotecnica edito finora in Italia. Desidero un trattato completo sia dal lato teorico-matematico che da quello pratico.

Nel «Radiocorriere» vengono pubblicate le recensioni dei trattati di radio, ma non che escono sul mercato. Sfogliando la collezione degli ultimi anni, alla potrà trovare quanto desidera.

ABBONATO N. 1215 - Reggio Emilia.

Il mio apparecchio supereterodina a cinque valvole ha sempre funzionato bene. Da alcune settimane però si verifica questo inconveniente: toccando, con leggera pressione, una qualunque parte dello chassis, o dando una leggera scossa all'apparecchio, o aumentandolo enormemente il volume, la ricezione istantaneamente si affievolisce, quasi a scomparire. Ritorna poi normale se stacco la spina o giro l'interruttore a una pressione sul chassis inversa alla prima o ridò all'apparecchio una seconda scossa.

Si tratta probabilmente di qualche dissaldataura interna in un collegamento interno. Facia rivedere l'apparecchio a un tecnico specialista.

F. B. - Massalombarda.

Desidererei sapere quando sarà inaugurata e inizierà le trasmissioni la nuova stazione di Bologna.

La data di inaugurazione della stazione di Bologna non è ancora stata fissata; riteniamo però che avverrà in uno dei prossimi mesi.

RADIOABBONATO - Napoli.

Possiedo un apparecchio radiografico; vorrei sapere se è possibile con tale apparecchio la incisione di dischi, applicando il microfono alla presa del pick-up e il pick-up incisor in parallelo con la bobina mobile del dinamico, attraverso un trasformatore. Posso ottenere risultati soddisfacenti e ne può derivare danno all'apparecchio?

Nei suoi danno può derivare all'apparecchio dal dispositivo indicato. Non le garantiamo però la buona qualità dei dischi ottenuti.

ASSIDUO LETTORE - Roma.

Possiedo un apparecchio a quattro valvole con quadrante numerico. Il difetto che ha il mio ricevitore è che quando metto la lancetta indicatrice su alcune stazioni estere, sento anche quella locale. Come potrei eliminare tale inconveniente? Dato che l'apparecchio è numerato su una scala come potrei fare per sapere la stazione trasmittente?

L'inconveniente lamentato può essere eliminato con l'adozione di uno speciale filtro d'antenna per aumentare la selettività dei ricevitori, di cui, a richiesta, potremo rimettere o sostituire. Le stazioni radio si susseguono in tutti gli apparecchi nello stesso ordine di quelle elencate nella tabella pubblicata frequentemente nel «Radiocorriere». Sappiamo perciò facile, determinato il numero corrispondente a due o tre stazioni, trovare anche le altre.

F. P. 25.202 - Genova.

Possiedo da circa un anno un radiogrammofono per medie e alte frequenze, munito di antenna esterna e con presa di terra al tubo dell'acqua. Fino a poco tempo fa ha funzionato abbastanza bene e mi è stato facile captare una ventina di stazioni estere fra le più potenti, oltre a quelle italiane. Però ora, mentre dallo 0 al 50, circa, la ricerca delle varie stazioni è normale, oltrepassando il 50 e fino al 100 si odono come scariche e fortissime al primo minimo movimento del bottone di sintonia e a quello del tono. Ammesso che riesca a pescare una stazione, cosa assai difficile, questa di lì a poco sparisce completamente e rapidamente si assottiglia anche agli eventuali disturbi, in modo che l'apparecchio sembra chiuso; però basta scuotere un po' bruscamente l'apparecchio perché immediatamente ne ritornino qualità e quelli.

Si tratta di qualche difetto intervenuto nel circuito d'aereo interno dell'apparecchio o nel complesso dei condensatori variabili. E' comunque necessaria un'accurata revisione da effettuarsi da un buon tecnico.



Si prega di valersi di questo tagliando in caso di cambiamento d'indirizzo

Il Signor

Via

Città

(Prov. di

abbonato al Radiocorriere col N.

e con scadenza al

chiede che la Rivista gli sia inviata provvisoriamente invece che al suindicato stabilimento

Indirizzo, a:

All'uopo allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di spedizione.

Data:

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocorriere che viene spedito nella settimana stessa e le altre hanno corso con la spedizione successiva.

CRONACHE

CONCORSO NAZIONALE RADIOCOMMEDIE

Come già abbiamo comunicato, il Concorso Nazionale per Radiocommedie si è regolarmente chiuso alla data prevista del 31 gennaio 1936-XIV, avendo raccolto, da ogni parte d'Italia, n° 491 copioni.

A causa di questo imponente numero di radiocommedie da esaminare, i lavori della Commissione giudicatrice non potranno essere terminati entro il 31 marzo corrente come era previsto dall'articolo 8 del bando di concorso. Avverliamo pertanto che il giudizio della Commissione medesima sarà reso noto in un giorno che sarà indicato entro il termine del 30 aprile 1936-XIV.

IL «GUF» NAPOLI LITTORE PER L'ORA RADIOFONICA

In base alle votazioni dei Commissari per l'ora Radiofonica, è stata compilata la classifica ufficiale per questa branca dei Littoriali dell'Anno XIV: sui dodici concorrenti la palma è toccata al Gruppo Universitario Fascista di Napoli che già nell'anno scorso si era affermato fra i migliori.

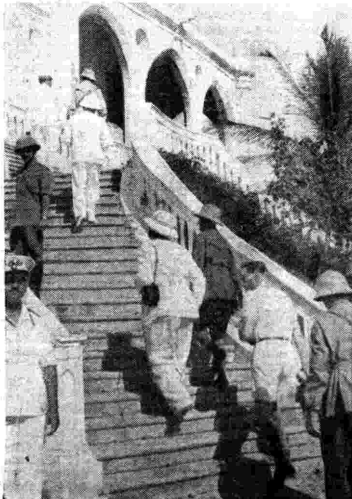
Come già abbiamo dettagliatamente scritto sul numero 9 del *Radiocorriere* la trasmissione del G.U.F. partenopeo (17 febbraio, ore 20.35) fu imperniata sul radiodramma «Uno nella folla», e mirabilmente descrisse l'attuale storico momento della Nazione attraverso concetti di volta in volta irreali, umani, realistici, epici. La sonorizzazione fu dotata con giustezza di distribuzione e con bontà di effetti, e ottima fu l'interpretazione affidata esclusivamente a improvvisi dilettanti universitari. «Uno nella folla» è stato scritto e diretto da Ettore Giannini che già nell'Anno XIII si era fatto notare colla radiolirica *Quarta sponda* e che nell'Anno XIV ha realizzato il doppietto del primato sia nell'ora Radiofonica sia nella cinematografia a passo ridotto.

Seguono, ai posti d'onore, Roma colla radiocomposizione «Cerchio di ferro», ispirato alla gloria italica invano assediata, e Bari che ha presentato un programma vario, ricco di cori musicali e prose molto ben distribuite e sanamente ispirate in ogni parte con giusta essenza patriottica.

Ecco la classifica:

1° *Guf Napoli*, punti 9,50; 2° *Guf Roma*, punti 9,05; 3° *Guf Bari*, punti 8,94; 4° *Guf Genova*, punti 7,90; 5° *Guf Novara*, punti 7,70
seguiti dai G.U.F. di Milano, Pavia, Pisa, Torino, Trieste, Luca e Palermo.

Saltuando con viva cordialità e simpatia il Gruppo Littore, e con esso tutti gli altri valorosi Gruppi, fieri araldi della feroce e nobile divisa dettata dal Duce: *Libro e moschetto*.



Il «Guf» di Napoli, littore per l'anno XIV.

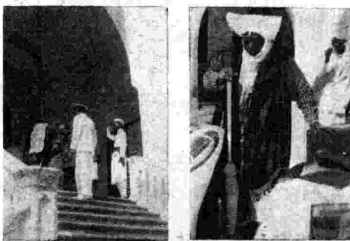
PER L'ELETTRIFICAZIONE RURALE

Presso la Sede e sotto gli auspicci dell'Associazione Industriali Meccanici e Affini, per iniziativa di un gruppo di industriali interessati, si è costituito il «Comitato per l'Elettrificazione Rurale», avente lo scopo di promuovere lo sviluppo delle applicazioni elettriche nell'agricoltura.

TELEVISIONE: 1936

Nei corsi monografici di perfezionamento radio-tecnici per ingegneri elettricisti che si tengono al Politecnico di Milano sotto la direzione dell'ing. Lori, è stata compresa quest'anno una materia che è di viva attualità: la televisione. Il corso, che comprende tre lezioni tenute dal prof. dott. Cosimo Pistola, nella sede del Politecnico, è stato preceduto da una conferenza dell'ing. Alessandro Banfi dell'Eiar, il quale ha posto ed illustrato i punti fondamentali dell'appassionante problema.

Le lezioni del prof. Pistola comprendono i seguenti temi: I. I fondamenti fisici della televisione: a) Struttura della elettricità e della luce: elettroni, onde e «quanta»; b) Le due trasformazioni energetiche essenziali: luce-elettricità, elettricità-luce. L'effetto fotoelettrico e le cellule fotoelettriche. La scarica luminescente. L'oscillografo catodico. La luce polarizzata e la cellula di Kerr. — II. Studio di un sistema di televisione: a) L'analisi delle immagini e la loro traduzione in correnti elettriche; b) La traduzione inversa delle correnti elettriche in immagini; c) La trasmissione delle correnti di immagine; d) Il problema del sincronismo. — III. Attualizzazione tecnica della televisione: a) La trasmissione televisiva di pellicole cinematografiche e quella di scene animate dallo studio e all'aperto; b) Sistemi ad analisi meccanica; c) Sistemi ad analisi catodici; d) Ricezione meccanica e ricezione catodica; e) Sincronismo; f) Il radio-trasmittitore e il radio-ricevitore in televisione.



La commovente cerimonia dell'offerta dell'oro al palazzo del Governatore a Massaua. In presenza del generale Guzzoni, vicesegretario, i Mussulmani offrono alla Patria adottiva, in segno di fedeltà, il loro contributo. La Sceriffa dei Mussulmani, discendente di Maometto, ha personalmente consegnato oro per l'ammontare di 300 mila lire.

(Fotografie di Renato Morici).

Abbiamo accennato, a suo tempo, alla radio della prigione di Jiliet, nell'Algeria. Ora un grande quotidiano newyorkese pubblica (tediti ed interessanti dettagli. Naturalmente la radiostazione del penitenziario non è di grande potenza, né tale da potersi captare in tutta l'America. E' una modesta stazione di 100 Watt che ha come indicativo WCLSL e può far sentire la sua voce in ogni angolo dell'enorme penitenziario. All'uopo, ogni cella è stata munita di altoparlante e la sala di lettura del carcere è stata trasformata in auditorio dove due volte per settimana — il lunedì e il mercoledì — alcuni reclusi, scelti per le loro disposizioni speciali, diffondono canzonette e monologhi. WCLSL possiede anche un'eccezionale orchestra che è stata organizzata da un tal Wardah Rogers, detenuto dal 1919. Costui è anche il direttore tecnico della strana stazione. Infine, una volta al mese, vengono dall'esterno conferenzieri per diffondere chiacchieratine morali.

Uno strano casetto è accaduto nel Messico. Una stazione radiofonica narrava la storia di un governatore della provincia di Monclova che sarebbe stato assassinato. Molti ascoltatori della regione, spaventatissimi, temendo una delle solite insurrezioni, si affrettarono a telefonare alla trasmittente chiedendo particolari e si sentirono rispondere saggiamente che «quando si capì una trasmissione è necessario ascoltarla dal principio alle fine. Così si sarebbero accorti che il radiocomferenzieri raccontava una storia vecchia di oltre un secolo!».

Nel nord America è stato costruito il più grande altoparlante del mondo. Esso è destinato a trasmettere segnali di allarme alle città e ordini alle navi dalla costa. La sua eco sonora è talmente formidabile che copre perfettamente il fragore ciclopico delle cascate del Niagara.

Alcune trasmittenti tedesche hanno organizzato concerti a scopo benefico il cui programma viene composto dagli ascoltatori stessi. Basta, perché il pezzo preferito venga diffuso, inviare una certa somma alla Direzione che la destina al fondo per i disoccupati. In meno di una settimana la sola stazione di Berlino ha ricevuto 1200 domande di trasmissioni speciali, con relativa somma. Per soddisfare tutte le domande si trasmettono concerti che durano parecchie ore.



FAVOLE D'ATTUALITÀ

La voce del leone

Il leone di Giuda
così parlava al bianco consigliere:
«E beh? Si può sapere
la verità?
la sacrosanza? quella nuda e cruda?».
E il consigliere: «Scusi, Maestà,
ma giungono notizie imprecise.
La radio tace, non arriva il messo,
non si sa chi le ha date».
E il negus: «Fa lo stesso,
caro fratello inglese...
Tu non sai chi le ha date,
... ma io so chi le ha prese!».

I semi

In fondo a quel setaccio
c'eran rimasti un seme di pisello
e un di zucca. «Sai che cosa faccio?»
— disse il primo. — Mi squaglio bello bello;
così, non che finire cotto e morto,
germoglierò la pianta in mezzo all'orto».
E l'altro: «Te beato.
Io resto, invece: sono rassegnato!
Lontan dal mio paese,
che vale ormai lottare?
Non potrò germogliare
dentro la testa d'un ministro inglese.
Glie l'avrei fatta crescere tonda e gialla,
...e lui restava a galla!».

GINO PERUCCA.

In Brasile è stato recentemente realizzato l'esperimento di un radioreponte da un treno in corsa. Malgrado le naturali perturbazioni, la ricezione nel suo insieme è riuscita soddisfacentissima. E' stato constatato, in questa occasione come durante altre esperienze anteriori, che le onde corte sono molto più adatte delle onde lunghe ad una diffusione di tal genere. Un'altra conclusione di tale esperienza è stata quella di attirare l'attenzione delle competenti autorità sull'utilità della installazione di una stazione trasmittente su ogni convoglio ferroviario per maggiore sicurezza dei viaggiatori.

Una sessione del tribunale penale di Indianapolis, incaricata di reprimere i reati sulla circolazione stradale, ha fatto installare un microfono sul banco del giudice in modo che tutti i dibattiti vengono così radiodiffusi. Tali trasmissioni sono seguite con grande attenzione dagli ascoltatori i quali, se non sono automobilisti, sono indubbiamente pedoni, e quindi tutti suscettibili di infrangere la legge. Il giudice, che si sa ascoltato oltre il pretorio, illustra di tanto in tanto i suoi interpreti e le sue sentenze. Se la cosa darà un buon risultato, verrà estesa anche ad altri tribunali con la speranza che giovi a far diminuire il numero delle sciagure stradali.

Di fronte ai recenti avvenimenti nipponici ed alla situazione di alcune provincie del nord della Cina, il Governo centrale di Nankino si preoccupa della situazione radiofonica del Paese e cerca di realizzare al più presto il piano già stabilito. Ma un grave impedimento è dato dal fatto che alcune repubbliche comuniste si sono costituite nel centro del Paese e le loro frontiere subiscono continui spostamenti. Altre provincie si sollevano e cercano di proclamarsi indipendenti. In queste condizioni, Nankino esita a intraprendere la costruzione delle trasmissioni in territori così poco sicuri. Essendo il bilancio cinese assai povero, non è possibile fare spese inutili neppure nel campo radiofonico. Tuttavia la stazione di Nankino serve pochissimo e una Commissione speciale è stata incaricata di risolvere in tutta fretta questo tutt'altro che semplice problema.

È morto improvvisamente a Nuova York il celebre Rosy (S. L. Rothfeld), all'età di soli cinquantadue anni. Rosy è stato uno dei più audaci impresari dei nostri giorni ed a lui si deve il progetto e la realizzazione della fantastica Radio City, formidabile centro radiofonico americano. La morte ha sorpreso Rosy mentre studiava nuovi progetti di ampliamento.

«I NAPOLEONIDI»

CONVERSAZIONE DI LUCIO D'AMBRA

ARTURO LANCELOTTI ha consacrato un suo volume a rievocare le figure de *I Napoleonidi*. Il Lanciotti avverte, al limitare del suo libro, che non dobbiamo aspettarci di trovar davanti a noi tutta la discendenza napoleonica. Lo studio si ferma ai collateralari della prima generazione, vale a dire a quei fratelli e a quelle sorelle che, per merito di Napoleone, rappresentarono fattori notevoli nella meravigliosa avventura che fu splendore del mondo. A fratelli e sorelle si aggiungono la madre e lo zio dell'Imperatore: cioè la Madre che tanto fu rievocata in questi giorni per il centenario della sua morte a Roma, e lo zio, il cardinale Fesch, che a Roma fu ambasciatore.

Ripassano dunque davanti a noi, dalle vive, esperte, sostanziose e pur agili pagine del Lanciotti, le grandi figure popolari della romanzesca epopea: Madame Letizia madre di Re, Elisa granduchessa di Toscana, Paolina principessa di Guastalla, Carolina regina di Napoli, Giuseppe re di Napoli e di Spagna, Luciano principe di Canino, Luigi re d'Olanda, Girolamo re di Westfalia e finalmente quel Fesch zio che, dal quieto arcivescovo di Lione è mandato a Roma a fare a malincuore grande politica napoleonica presso il Pontefice in vista dell'incoronazione a *Notre Dame* e trovandosi accanto, per colmo di fastidio, un segretario d'ambasciata quanto mai difficile e pericoloso che si diverte a un mondo a dargli filo da torcere: un segretario d'ambasciata che la fa da grand'uomo anche di fronte al Cardinale e che grand'uomo è per davvero: il visconte di Chateaubriand, uno dei più grandi scrittori francesi, e che a trent'anni per il suo *Genio del Cristianesimo* già conosce la gloria e chiede con questa di potersi opporre anche alla triplice autorità del Cardinale, dell'ambasciatore e dello zio dell'Imperatore. Non potendolo svalutare nell'opera letteraria, Fesch, che non lo poteva soffrire, svalutava Chateaubriand a Parigi e a Roma almeno diplomaticamente. E ad una dama romana che del grande scrittore gli esaltava l'ingegno, storcendo la bocca il Cardinale ambasciatore dichiarava: «Per me ha appena l'ingegno che è necessario a vidermi i passaporti...». Brutti anni per l'amor proprio — e quale amor proprio! — di Chateaubriand il quale, mortificato a Roma come segretario, vorrà a Roma ritornare vent'anni più tardi come ambasciatore e si rifarà allora, con fasto e scialo, arroganza e splendore, di tutto quanto ha dovuto patire agli ordini del dispostico Cardinale.

Interessante, vario, pittoresco volume sui *Napoleonidi* ai quali Napoleone fa sempre da sfondo, sguardo gettato tra le quinte della famiglia e della storia mentre Napoleone occupa clamorosamente il palcoscenico, tessitura insomma del grande affresco imperiale veduta dal di dietro, cioè nel gioco laborioso degli intrecci, degli incontri, degli intrighi, della segreta manifattura politica, diplomatica, famigliare. Naturalmente guardata così, alla rovescia, la grande storia dell'epopea imperiale si fa cronaca, aneddoto, amenità, varietà, curiosità. Dietro le apparenze dei grandi eventi noi oggi vediamo la commedia e il gioco delle piccole vanità individuali, degli interessi di famiglia, dei rapporti spinosi e disidati tra l'imperatore e quelle principesse sorelle che tiene a bada e que reucci improvvisati che il gran Sovrano castigamatti regge a guinzaglio. E nei dieci capitoli della sua cronistoria minuta in cui il Lanciotti riduce a frammenti ed episodi il grande dramma politico, sociale e militare, del nostro dramma unico escono cento ignote commedie, diplomatiche, dinastiche, famigliari, nel salotto e nell'alco, nella penombra e nell'ombra. I personaggi del grande teatro napoleonico che noi vediamo — Storia, — così docilmente ubbidienti alle volontà di ferro dell'Im-

PRIMAVERA

DELL'ANNO XIV

Primavera con ali di vittoria
piumata come l'aquila giovane
ritorna nei cieli d'Italia.
Con altro volto ti conosco,
altra voce ti sentivo ieri
fuggitiva per sentieri
inaugurali appena.
Macchiate di stupendo sangue,
le strade che nel mare continuano
tracciate dal peso delle armi
lievitano dietro il passo dei giovani
e liberi canti come bandiera
di lieti colori, approdano
sui fidi d'Africa promessi.
E tu la vivandiera,
spigolatrice in campo,
le braccia piene dell'alloro
che i fanti hanno lasciato cadere.

IL BUON ROMEO.

peratore, in questo libro dei *Napoleonidi* si agitano lontano dagli occhi del pubblico, nelle anfratti della cronaca, nel segreto, come ho detto, delle quinte, negli episodi minuti e secondari che poi la grande costruzione drammatica dell'Imperatore a modo suo coordina e cancella. Immaginiamo una piccola storia quotidiana sparsa, coi minuti eventi d'ogni giorno nei caduchi giornali di ventiquattr'ore o d'una settimana. Che fa lo storico più tardi? Dai giornali sparsi raccoglie gli elementi indispensabili e costruisce la vasta sintesi d'un tempo o d'un evento. In essa la grande figura centrale viene avanti, predomina, occupa tutta la nostra attenzione; e allora tutti gli altri, attorno all'Eroe, non sono più che comparse. Il procedimento del Lanciotti è il contrario. Relega al fondo la figura predominante. Riporta avanti, uno per uno, i comprimari. Facendo tacere il palcoscenico egli dà voce alle quinte. Dando per nota la grande sintesi, riva ai particolari, riporta ai giornali, agli episodi, al transitorio, al labile, al caduco. Le piccole cose dimenticate riacquistano, nell'individuo separato dal dramma collettivo, l'importanza che un momento ebbero: individuale, totale, immensa. La grande epopea sceneggiata dal genio politico militare nei formidabili quadri delle sue vergi giornate di vittoria si risolve, vita d'uomini e non più epopea d'eroe, nel mondo delle competizioni individuali.

Direttore d'orchestra mirabile d'equilibrio e di misura in questo diabolico concerto di voci che tutte vogliono sovrapporre e farsi sentire, il Lanciotti dà ad ognuno dei comprimari dell'epopea modo di farsi avanti per poco tempo alla ribalta e di cantare da solo. Tuttavia gli altri non tacciono. Lasciati un momento indietro, fanno da coro. La contesa di famiglia accompagna così di continuo la vicenda singola dei protagonisti sparsi nel mondo della gloria del Napoleone lunare per il riflesso di quella luce. Poi, di colpo spento l'incendio delle cento battaglie e delle novantanove vittorie, sarà il buio per tutti. E questa oscurità finale ricomparirà ancora da dieci voci il coro dei lamenti dopo quello delle ambizioni. Sarà il momento che la Storia verrà a demolire la famiglia imperiale per isolare dal gruppo umano il magnifico Imperatore. Sarà il momento in cui i *Napoleonidi* passeranno agli archivi e Napoleone salirà alla leggenda. Malinconia dei *Napoleonidi*, cioè dei pomposi burattini della storia ai quali la caduta dell'aquila recide i fili della commedia imperiale, malinconia delle sue figure e delle quinte, che Arturo Lanciotti, con accorto senso di poesia, fa sentire in ogni pagina di questa sua cronaca viva d'un tempo meravigliosamente teatrale che sarà sempre quello, più d'ogni altro, fatto per interessare, incuriosire e appassionare i lettori della posterità.



Carletto Bussotti

M^{re} Jacopo Napoli.

P I contadini macedoni credono tuttora, ci fa sapere Felj Silvestri nel suo *Notturmo macedone*, che i morti portino nella tomba le passioni che li tormentarono da vivi e ch'essi possano, volendo, uscire dal sepolcro per compiere qualsiasi vendetta.

R Le spiacevoli cose che avvengono in un piccolo villaggio della Macedonia, dal giorno in cui morì il figlio del sindaco, del giovane intelligente, provocano il dubbio ch'egli stia sfogando sui numerosi innamorati d'un'incantevole ragazza del luogo, da lui inutilmente corteggiata da vivo, la sua terribile collera.

O Questa contadina, notoriamente fidanzata, ha il talento della burla, insieme a un'istintiva civetteria. Ella è persuasa di amare colui che si prepara a sposare, ma il figlio del sindaco, per esserle parso superiore e irraggiungibile, ha esasperato in lei, a suo tempo, il demonio provocatore e beffardo. Tutti gli altri ammiratori, i quali si sfornano di verificare la sua attenzione e la sua preferenza, sono tenuti da conto unicamente per il gusto di conservarsi una corona di fuoco intorno alla propria grazia.

S La tumultuazione del figlio del sindaco coincide con l'inizio d'un'abile attività da parte d'un astuto ladro il quale, approfittando della facilità con cui i depredati accusano i morti dei fenomeni provocati dai vivi, si ammantava da spettro e compie le sue razzie persino sotto gli occhi degli abitanti terrorizzati, sicuro dell'incolumità potchè lo spirito che rappresenta è intangibile e dotato di poteri illimitati e soprannaturali.

La superstizione però ha il suo codice e, come suprema difesa alla terribile automazione dei defunti, la tradizione suggerisce alcuni rimedi.

Di prima si ricorre ai mezzi benevoli, persuasivi, e in *Notturmo macedone* si assiste alla funzione cosiddetta conciliativa: Sofia Vukasin, cioè la ragazza che, a suo tempo, ha esasperato lo spirito del morto, è indotta a recarsi al cimitero, per confessare, in presenza di testimoni, le sue colpe, invocando indulgenza e perdono. Malgrado ella abbia agito per forza, la commozione sconvolge il suo cuore presso il sepolcro illuminato. Inconsciamente, rievocando le proprie leggerezze, ella è ripresa dal fascino di quella gioventù ammirata sul serio e beffata per orgoglio.

Comunque, l'invocazione risulta inutile. La stessa notte in cui, sulla fossa del figlio del sindaco, si compie la pietosa cerimonia, viene rubato l'asino bianco d'un contadino; le versioni sono due: o il morto era già uscito dalla tomba e quindi non aveva sentito la straziante implorazione che doveva placare il suo odio, oppure, insensibile alla contrizione di Sofia Vukasin, ne è balzato fuori subito dopo, quasi a sfida, per confermare la sua inesaurita sete di vendetta. L'asino rubato era per l'appunto stato offerto in dono alla ragazza.

Il fidanzato di questa decide che, vista l'inutilità dei sistemi conciliativi, è necessario e urgente ricorrere ai mezzi estremi, cioè applicare l'infalli-



Tre momenti del «Notturmo macedone».

bile supremo rimedio che la tradizione insegna, immobilizzando il cadavere alla terra.

Questa cerimonia si compie durante la notte, al lume delle torcie, con gran concorso di spettatori, i quali si trascinano dietro i propri animali, affinché la funzione risulti propiziatoria.

Il caso asseconda mirabilmente la colpevole superstizione e poichè l'autore dei furti viene arrestato dai gendarmi in quella medesima notte, di fenomeni spiacevoli non se ne verificano più.

Nel villaggio, finalmente in pace, si respira un'altra atmosfera.

Sofia Vukasin si sposa con il proprio antico fidanzato: tutti i suoi innamorati, rassegnandosi di fronte al gran fatto compiuto, rinunciano alla sua bellezza d'eccezione per scegliersi una moglie purchessia: la vita del borgo riprende un ritmo armonico e uniforme, di cui chiunque ha l'aria di apprezzare i vantaggi. Chiunque, esclusa Sofia Vukasin, la quale, fra la sua compiacenza generale, si scuote come una pianta su cui il vento della più straordinaria passione infuria con la terribile potenza d'una suggestione soprannaturale.

La conclusione della commedia ha una suprema bellezza, e se in *Notturmo macedone* non manca tutto ciò che vi è di tremendo nella credulità dei contadini macedoni e nelle loro tradizioni, c'è anche, quasi ad assoluzione di tali peccati che sembrano una negazione della fede cristiana, l'esaltazione della miracolosa altezza a cui spesso assumono quelle coscienze folli, tuttavia perpetuamente rivolte a Dio.

T ritico del falso giallo ha intitolato la sua nuovissima commedia l'umorista Mario Buzzichini. E il titolo esprime chiaramente l'intento dell'autore.

Falso giallo è il giallo che, partendo dai presupposti drammatici a forti tinte, si risolve quietamente in una soluzione pacifica e umoristica. E' bene non cadere in equivoco: non si tratta di una parodia grossolana del genere giallo: il che si realizzerebbe facilmente con una elefantina del dramma, spingendo all'esasperazione le tinte, accrescendo fino all'inverosimile il numero dei morti, caricando, insomma, di oca e di arancione e di terra di Siena il giallo comune. No. La finezza del concetto è tutta nell'umorismo di cui si sempre saturo qualsiasi episodio drammatico. Supponiamo tutti che in ogni tragedia si nasconde lo spiritello ironico di una farsa. E che nessuno potrebbe piangere di vere lacrime se si guardasse nello specchio mentre il suo volto si contrae nelle smorte convulsioni del pianto.

Oriente il falso giallo di Buzzichini è il giallo che si guarda nello specchio. Vede le atroci movenze del dramma e ne scopre curiosamente i caratteri umoristici. Inflata quella strada, non c'è più alcun motivo per bagnarsi le mani di sangue e si può benissimo giungere a soluzioni sorridenti.

Il tritico del falso giallo si compone, naturalmente, di tre parti, ciascuna delle quali sta a sé e, cioè, di un primo episodio, che ha nome dal protagonista: ferocissimo delinquente, dal tradizionale nome Arsenio e dal patetico soprannome Passio-di-lupo. Feroco, ma intelligente: anzi, sovrano, un cerebrale addirittura, che un bel giorno va a far visita al celebre scrittore di gialli che lo ha eletto a protagonista e gli fa un flor di ricatto: «O mi dai tanto, o ti faccio fare la fine di quel disgraziato che tu hai descritto nel tuo ultimo libro». Si tratta, tanto per svelare qualche segreto, di una morte «al forno a gas», morte bella, originale, con sapori ricordi cucinari... A questo punto, mentre, cioè, le rivoltelle puntate sono sul gran passo del grilletto e la morte sta per lanciarsi contro l'uno o contro l'altro degli antagonisti, ecco il particolare umoristico: il forno a gas, l'atroce mezzo di tortura a cui il romanziere sta per essere sottoposto dal suo celebre eroe della delinquenza, è...

Ma questo non lo possiamo dire. Basti sapere a chi legge queste note, in attesa di ascoltare delle sessioni settentrionali, il tritico del falso giallo che, trovata la via del sorriso, la spaventevole tragedia che ci aveva fatto rabbrivire si muta, per forza di cose, in amabile alleanza, con equa divisione di diritti d'autore fra il romanziere e il suo protagonista. Esempio ammirevole di collaborazione letteraria.

Il secondo episodio del tritico ha per titolo: *Avventura a Chicago*. Premettiamo che l'autore ha impostato le sue azioni in terra americana per pura ragione di atmosfera. Si sa che la storia del delitto per esser creduta, va narrata con un certo senso di esotismo, altrimenti si pensa che la vita quotidiana è ben diversa e non ci si crede più.

A Chicago, si sa, avvengono fatti memorabili di cronaca nera; orbene non si tratta, qui, di cronaca nera: bensì di «fijo», per la cronaca nera. Sieno. Un cassiere, persona onesta e dabbeno quanto mai, è preso da una smania poetica e avventurosa di «commettere un delitto virtuale».



Primo episodio

secondo

terzo

Tre momenti del «Tritico del falso giallo».

BEETHOVEN

CONCERTO N. 5 IN MI BEMOLLE

La forma del concerto per pianoforte, che nel primo Ottocento già era tradizionale, ma trattata con una certa superficialità, per porre in risalto quasi solamente esibizioni virtuosistiche, fu da Beethoven curata in modo particolare e fatta assurgere a purissima arte.

Il *Concerto in mi bemolle*, l'ultimo dei cinque concerti per pianoforte ed orchestra scritti da Beethoven, e che con quello in *do minore* e quello in *sol* è tra i più noti, fu composto a Vienna nel 1809, ma fu eseguito per la prima volta soltanto nel novembre del 1811 a Lipsia da Federico Schneider.

Però l'interpretazione più notevole fu quella di Vienna del 1812, affidata al pianista Carlo Czerny, che dal 1800 al 1803 era stato allievo di Beethoven.

Pure nel 1809 fu scritta la meravigliosa *Sonata* op. 81 intitolata *Das Lebewohl*; le due opere, sebbene di diversa natura, presentano parecchi punti di contatto sia nella linea architettonica generale che nei particolari di natura prettamente pianistica. In entrambe l'*Adagio* è piuttosto breve, e si collega senza interruzione al *finale* impetuoso e vivacissimo, mentre il primo tempo è veramente di ampio respiro.

Beethoven pubblicò il *Concerto in mi bemolle* nel febbraio del 1811, dedicandolo a S. A. I. Rodolfo arciduca d'Austria, al quale dedicò altre otto composizioni, fra cui la *Messa solenne*.

Il *Concerto beethoveniano* deriva dalla presenza del solista un elemento di contrasto espressivo e timbrico, affatto particolare: il pianoforte non è concepito come unico assoluto protagonista, destinato a servire di pretesto all'esibizione delle doti tecniche del concertista, ma come strumento in primo piano, senza pertanto soffocare lo sviluppo musicale della composizione né le possibilità espressive dell'orchestra, che lo avvolge in sonorità diverse, adeguate allo spirito animatore dell'opera d'arte. Insomma, è composizione essenzialmente sinfonica, nella quale orchestra e pianoforte dialogano, ora in stretta fusione, ora in antagonismo di sonorità e di timbri. Ecco appunto il principio dal quale derivano quella saldenza di costruzione e quella potenza di vita che accendono i *Concerti* alle più alte pagine sinfoniche beethoveniane.

Il carattere dei temi del primo tempo e l'atmosfera di marziale e gagliarda realtà di quelle pagine inducono alcuni commentatori di Beethoven a scorgere nel *Concerto in mi bemolle* l'eco del guerreggiare bellico che nel 1809 scuoteva l'Europa trasformata dal grande Corso in un solo immenso campo di battaglia.

Nulla può provarci tale affermazione, e forse non fu estraneo l'impulso dato all'artista dalle vicende della patria in armi, che Beethoven sentiva il fremito guerresco animatore della gioventù del suo tempo e che condusse alla gloria sui campi di Lipsia. Però dobbiamo ricordare che sovente, anche senza impulsi del genere, Beethoven ci diede pagine di robustezza di pensiero e di vigoria di concezione e di espressione anche più possenti.

Il *Concerto* è diviso in tre tempi: il primo, di vaste proporzioni, con carattere d'improvvisazione, dopo di cui il primo tema, deciso e marziale, compare energicamente affermato a piena orchestra. L'*Adagio* che segue, che il Grove dice essere quasi nella forma di *variazione*, è una pagina di grande valore anche dal punto di vista strumentale. Il pianoforte poi vi è trattato in modo caratteristico con sonorità cristallina, che negli, acuti

è tutto un ricamo di quartine, a cui rispondono le melodie trillanti del flauto e degli altri fiati in un mirabile arabesco di effetto trasparente e delicatissimo.

Nel *finale* (rondo, allegro ma non troppo), al quale si passa con brusco passaggio armonico, il tema principale è affidato dapprima al pianoforte, indi ripreso dall'orchestra sostenuta, ed è brillante e vario, ricco di particolari e di combinazioni ritmiche agili e spigliate.

NORIMBERGA E I «MAESTRI CANTORI»

Mi piacerebbe tornare a Norimberga per vedere ciò che è rimasto degli umili e modesti eroi cantati mirabilmente da Riccardo Wagner. Ricorderei certamente con sorprendente vivezza la magnifica figura di Hans Sachs, il caratteristico calzolaio-poeta, e rivederei con la memoria Walter di Stolzing, l'amante di Eva, la vezzosa figlia del calzolaio Pogner; ricorderei Belner, lo scrittore, lo studioso e pettegolezzo. E poi la massa dei cantori, i quali non erano che degli operai: falegnami, calzolari, sarti, fornai, pellicciai; intenditori finissimi come i loro orecchi per la gioia musicale.

Chissà se esiste ancora in Norimberga antica quella chiesa ove quei semplici cantori si riunivano alla sera, dopo il lavoro, e sfogavano i loro canti. Oltre quattro secoli sono trascorsi, e il cammino inesorabile del tempo non chiede il permesso a nessuno per logorare e distruggere.

Vi sarà ancora nell'interno di quella chiesa l'organo maestoso e caduro, anzi glorioso che accompagnò il coro serale dei parrochiani alla vigilia di S. Giovanni?

E vi sarà lo scanno ove sedeva Walter per cantare, e il posto abituale di Bekmesser, attento e ribelle, e quello di Hans che una sera venne proclamato il più grande cantore di Norimberga?

Mi piacerebbe tornare laggiù per rintracciare lungo i sentieri del passato episodi, tipi e figure di quei Maestri cantori coi quali Wagner ci offese la prova più incisiva forse del suo ingegno.

Altre figure mi tornano alla memoria: Albrecht Dürer, il garzone di Hans Sachs, il simpatico Davide che prendeva lezioni di canto dal suo bizzarro padrone.

Chissà se vive ancora la casa del calzolaio-poeta accanto al tiglio prospero sul pittore e piccolo piazzale? E quel famoso locale frequentato da Hans e da Dürer, vi sarà sempre? caratteristica locanda, ove si consumavano con ingordigia salische roastbeef e birra in abbondanza, e dove le appetitose chiacchiere non rimanevano indifferenti alla carezza e al pizzicotto.

Come piacevano ad Hans Sachs le procaci e bionde cameriere, le salische gustose innaffiate da litroni di birra; quanta ne mandava giù il noto cantore di Norimberga, tanto che, più volte, per non dire spesso, egli tornava a casa con gambe mollemente cariche.

Cara e pittoresca vita medievale tedesca, soave e romantica Norimberga di un tempo con le tue case dai tetti spioventi, i festoni di glicine, il dedalo di viuzze caratteristiche, e le tue donne pittoresche e gli uomini sorridenti dalla lunga pipa fra i denti. Sentivo allora, di tanto in tanto, lungo le rive della Pegnitz, tra le vie anguste il soffio delle vecchie canzoni, e, per una strana coincidenza di impressioni, mi si affacciava la suggestiva figura del grande Maestro, Riccardo Wagner, venuto qui apposta per accogliere e far rivivere sulla scena i più caratteristici e le figure più pittoresche, più incisive, più puerose di quel piccolo mondo bizzarro e glorioso.

NARCISO QUINTAVALLE.

e l'indomani, anziché un funerale, ci sarà un... matrimonio. Ai lettori la spiegazione.

«Terzo tempo: è il più terrificante, il più giallo, il più aderente al brivido. Qui l'umorismo non c'è, i protagonisti, bensì nell'ironia dei fatti. Specie di esasperato paradosso della paura, questo episodio sembra accavallare a ondate la paura dell'uno sulla paura dell'altro, tanto che l'autore lo chiama: *Allegoria della paura*.

Un vecchio lunario, udita per un caso la minaccia di morte, perché a sua volta, l'ispettore chiede un tiquo, per rinfrancarsi? Perché anche l'ispettore ha paura? Lasciamo ai nostri ascoltatori il piacere genuino della sorpresa. Inquadriati fra canzonette e musiche parodistiche, i tre atti, per la prima volta rappresentati, primizia del microfono, formeranno una serata radiofonica assolutamente originale, comica, fosca e spiritosa, drammatici e umoristici, divertenti e geniali.

CASALBA.

INTERFERENZE

Un giornalista argentino si è avventurato, per ragioni di mestiere, nel paese degli Indios, in quella provincia di Salta, prossima alla frontiera boliviana, che può essere considerata come il Far-West argentino.

Il viaggio non è stato una delusione — e lo ha proclamato al microfono — come avviene spesso quando si va a scoprire quello che è stato scoperto da anni. Qualcosa di inedito c'è sempre da riferire: così, accanto a una copiosa e brillante messe di aneddoti, egli ha potuto anche rivelare l'esistenza della città di Tartagal, a due passi dalle montagne che ospitano i Audi Indios. Quindici anni fa non esisteva. Nel 1926 aveva centotanta abitanti. Oggi ne conta più di settemila. Fra qualche anno la popolazione sarà raddoppiata. A Tartagal hanno scoperto dei giacimenti petroliferi: ecco tutto.

Di queste scoperte ci giunge spesso notizia, specie in questi ultimi tempi, dai quattro punti cardinali del mondo. Si direbbe che la terra, madre comune e generosa, voglia riparare, con questi doni improvvisi, all'egoismo accaparratore dei suoi figli degeneri.

La scomparsa di Carlo Richet, premio Nobel e apostolo della metafisica, ha fornito il pretesto a un conversatore radiofonico per riesumare qualcuna delle sue famose esperienze di telepatia. E, prima fra tutte, quella di Varsavia. Il Richet giunse in questa città con tre buste, numerate a caso e ben sigillate, contenenti ognuna un motto scritto dalla contessa di Noailles e conosciuto soltanto da lei.

Sottoposte le buste al famoso medium Ossowsky, in presenza di insospettabili testimoni, dopo averle accarezzate senza neppure guardarle, ne sceglie una e dice:

«Non vi è nulla per me. Vi è qualcosa di un grande poeta francese, direi Rostand, qualche cosa di Chantecler. Vi è un'idea di luce durante la notte, poi il motto di Rostand con la bella poesia di Chantecler».

Ciò fu detto abbastanza presto: in un quarto d'ora. Aperta la busta, Richet lesse le parole scritte dalla contessa di Noailles e precisamente un verso di Rostand, proprio tolto da Chantecler: «C'est la nuit, qu'il est beau de croire à la lumière».

Ebbene, di tutto questo stupefacente caso di lucidità psichica, al quale credo a occhi chiusi poiché credo all'esistenza del sesto senso, la sola cosa che mi sorprende è il verso di Rostand.

Non credevo l'autore di Cyrano capace di un verso tanto mietzschiano da parere addirittura un versetto del Zarathustra. La metafisica ci serba, come si vede, parecchie sorprese letterarie. Sia dunque la benvenuta anche al microfono.

Ecco una storia troppo verosimile per non essere vera. Durante un'operazione chirurgica, in un ospedale americano, un suddito inglese, congestionato e pletorico, fu pregato — beninteso, dietro tanto compenso — di offrire un po' del suo sangue per la trasfusione.

Il paziente, la prima volta, lo fece immediatamente compenso con cento dollari, la seconda con cinquanta; ma la terza, con improvvisa caparbia, si rifiutò di metter mano al portafoglio.

Il sangue delle due prime trasfusioni aveva già fatto il suo effetto.

ENZO CIUFFO.

cioè di eseguire tutto quello che potrebbe condurre fino alle soglie del delitto, arrestandosi in tempo, quando cioè abbia avuto le sensazioni di ciò che potrebbe accadere. Una sera, leggermente ubriaco, ruscina con un amico, e, ossessionato da quell'idea, si introduce in una villa privata. Lo scopo? Non lo so nemmeno io: iniziare comunque un'avventura da ladro, da assassino, senza né rubare né assassinare. L'amico se la dà a gambe, e l'eroe cassiere si nasconde sotto un letto. Una donna ruscina: e il destino vuole che questa padrona di casa sia... Il famoso riserbo sul dramma giallo ci impedisce di svelare chi essa sia. Possiamo dire soltanto che è una ladra di professione, la quale, per bizzarro destino, ha rubato, quella sera, proprio i valori racchiusi nella banca di un letto. Una donna, l'uomo nascosto sotto il suo letto. Ora il giallo sarebbe presto: la donna spara contro l'intruso, lo uccide, e chi s'è visto s'è visto. Nient'affatto. Il falso giallo entra in mezzo con una svolta a secco:

Prendo titolo e materia per questa mia conversazione dal nuovo romanzo di Raffaele Calzini. Un romanzo ponderoso, dato la moda d'oggi che anche nel romanzo vuole tutto svelto, tutto breve (duecento pagine al più), nel quale l'efficace evocatore di Segantini ci dà un'interessante serie di quadri della Venezia della decadenza, e un'indovinata galleria di ritratti, nella quale anche il lettore vagante, quello che non crede nel romanzo che il puro diletto, l'avventuroso di cui smania di sapere la fine, trova, tra i molti visi, quello simpatico, tra le molte persone, quella desiderabile, tra i multiformi spiriti, lo spirito asfide.

Della materia disparata che concorre a formare il bel romanzo scelgo quella che più da vicino tocca il mio cuore, perché è quella che il romanziere mette in vetrina al di là del più al meno famigliari. Ché per Gratarol — l'amante di Teodora Ricci, attrice famosa, l'ultima grande attrice della commedia improvvisata, tanto grande da suscitare l'oscura gelosia, e non soltanto per amore, di quel vecchio Truffaldino che fu in sé tutte le grandezze e tutte le miserie dell'arte e della commedia a soggetto personificò lo splendore e la decadenza — non sento che scarsa simpatia. E sì che Calzini non risparmia fatica e tempo e modo per metterci nel cuore un senso di pietà.

Tutto nel romanzo della *Commediante veneziana* è teatro. Ci avviene anzi, e in più di un punto, di considerarsi se per avventura gli attori non è quando sono sulla scena che recitano veramente e se è la scena che debba essere considerata teatro o la platea. E dico platea per dire tutta Venezia, con le sue calli e i suoi campielli, con le sue viuzze e i suoi canali, che Calzini ci presenta pittorescamente animati e movimentati. Teatro è nella sala e sul palcoscenico; teatro è nella città, che è magnifiche rappresentazioni si danno, e che lusso di scenari, di costumi, di maschere si ostentano; e sono elettrizzanti crescendo rossiniani di chiacchiere e di pettegolezzi quelli che Calzini ci fa sentire! Ma a velarlo chiuse come a velario appeso, sarà per la materia che forma storia che ci viene narrata, sarà per i personaggi che vengono messi in mostra, magari per prevenzione, una maggiore sincerità, una più aderente schiettezza la troviamo sul palcoscenico; è sulla scena che ci facciamo persuasi si recita di meno, è tra le quinte, male illuminato e puzzolenti, è nei camerini, privi d'aria e di luce, è nelle povere e male arredate case dei comici che si incontrano più spesso maschere nude. Ed è tra i comici che troviamo persone macerate dalla sofferenza, visi scavati dalle lacrime; e son lacrime vere, anche se vengono fuori da occhi che sanno piangere per il pianto.

Il Teatro del Settecento! A pensarci sembra non si possa prescindere da quelle querele tra l'avvocato Goldoni e l'abate Chiari, e, pacificati i due emuli, tra il giornalista Baretti (l'intelligentissimo, chiaro e onesto Baretti), il non meno intelligente, ma torbido commediografo Carlo Gozzi e l'autrità schiacciata degli anonimi, franceschini, gente di molte pretese ma di scarissimo ingegno e di limitata fantasia; querele che occupano molte pagine, non soltanto nella storia del teatro, ma anche in quella letteraria; ma il Calzini riesce a prescindere, e senza che il quadro che egli ci dà della vita teatrale del tempo, per ciò che riguarda gli attori e gli spettatori, la materia e la forma delle sceniche composizioni, contrastate e in voga, presenti delle manchevolezze.

Calzini annota: qua con benignità, spesso con ironia, con malizia qualche volta. Ma sono sempre pennellate date a proposito, con finezza, con gusto, e, perché no?, anche con coquetteria. Ora Ricci è innamorata di Gratarol, e Gratarol di lei, ma innamorati sono? Sentite: «Troppo ambiziosi ed egocentrici entrambi per rinunciare alla loro personalità, ma abbastanza commedianti per non illudersi di rinnovare il mito dell'amore vero, Dora e Gratarol fingevano una passione alla quale credevano poco. Baravano ogni tanto, sapendo che il barare non era un inganno, ma formava una varietà facile e tollerata del loro gioco. Separato, finalmente, dalla melanconica moglie, il Gratarol, separato, tacitamente, dal marito malaticcio e scorbutico, la Ricci, i due erano in fondo amanti e alleati; e, senza saperlo, si assomigliavano».

Amore questo? E perché no? Ma, più, alleanza di due vanità su di un sentimento fragile ed artificioso come la cornice del palcoscenico. Dora recita a Venezia ma pensa a Parigi. «A Parigi, si, penso a Parigi — dice Dora a proposito e a sproposito. — Se anche lo nascondo me lo si legge negli occhi! Parigi. Recitare a Parigi: piantare tutti questi straccioni (ed è la Compagnia del grande Sacco, la migliore fra le Compagnie italiane del

tempo quella in cui si trova, questo paese di sprosci e di tirannia (ed è Venezia, la città delle maschere e del carnevale, del mistero e della illusione). Sono con la Compagnia Sacco da cinque anni e ne ho abbastanza. Ho cominciato con loro nel '71 e ora ne ho ventisei (quanta malizia per non confessare l'età); non voglio andare a Parigi quando sarò vecchio e sdentato. C'è intorno a me una costura di vecchi per l'arparsi le ali. Tutti vantano non so che diritti alla mia riconoscenza in eterno. Uno, mio marito, pretende tutto da me perché mi ha sposata; l'altro, il conte Gozzi, perché ha scritto delle commedie per me, l'altro, il Sacco, perché è il più grande Truffaldino d'Italia. Ma i loro «lustrì illustri» non li confesso. E' la mia giovinezza che vogliono, la mia arte, per guadagnare, per riscaldarsi».

Questo conflitto fra le età che determina sul teatro dei travolgenti scoppi di passioni (gelosia, ire, dispetti ed affronti e anche qualche cosa di peggio), Calzini lo rappresenta nel suo libro in un suggestivo parallelo tra il Truffaldino di ieri, il Sacco, e il ragazzo che è destinato ad essere lo Zanni di domani, il Pincirolo, «Sacco — scrive



Il Truffaldino Sacco.

Calzini — è la gloria, rappresenta la gloria del passato; il nipotino rappresenta la nuova generazione, la gloria futura. L'abito truffaldinesco, ritagliato dalla zietta in un costume smesso dal padre di tutti i Truffaldini del secolo e di tutte le truffaldinerie del palcoscenico, pesa melanconicamente sulle spalle del ragazzo e sulle sue gambette lunghe e un po' storte. Quando due anni innanzi Pincirolo indossò l'abito truffaldinesco per la prima volta, pianse e si rotolò sul pavimento, ma ora se ne gloria, già convertito alla satanica ambizione teatrale e più non vuole toglierselo. Il piccolo sente di essere il portabandiera della truppa comica, più alto, più visibile di tutti, come quando appeso ad una carrucola attraversa il palcoscenico scioccolando su un filo teso».

Arte libera quella del teatro: arte sciolta, schietta, prepotente, fuori di ogni regola, nell'apparenza; ma nella sostanza arte dura, che ha i suoi rigori, le sue inflessibilità, i suoi pudori e anche le sue forme di religiosità, che sono quanto di più sincero si possa pensare.

Dora, che prima di fingersi malata per non più recitare la commedia che la disgusta, quella che disdegna Gratarol, va in chiesa e si comunica e chiede perdono a Dio della menzogna che dirà, sia nella normalità; così come Sacco, quando strepita, urla, impreca, maledice, smania, e tutto fa perché l'attrice sia costretta per forza a recitare. «Ca-

naglia! Bugiarda! — grida: «Vuole la mia rovina. Mi vuole vedere dentro, lei che ho salvato dalla miseria. Si è rotta una gamba! Figurarsi! Perché replichiamo le *Droghe d'amore* in cui il suo amante è messo alla berlina, perché il teatro è tutto venduto, perché è tutto gremito, che lei si è rotta una gamba! Corpo di... Sangue di... A questo dovevamo arrivare! Ma la responsabilità di fronte al pubblico è mia! La responsabilità di questa ignominia lo non me la prendo! Anche questo, ma nel fondo, proprio nel fondo, la gelosia, la gelosia arida che lo fa smaniare, il rancore che non perdona.

Ire, baruffe, tempeste. Ma da palcoscenico, con frequenti squarci di sereno, con scoppi fragorosi di gioia per ogni pacificazione e delle sottili melanconie nei tacchi, anche quando sono determinati da dissensi. Dora abbandona la Compagnia Sacco per Parigi, e la Compagnia lascia Venezia. L'attrice, terminata l'ultima recita, ha fatto promessa a se stessa che non rivedrà più i suoi compagni, ma l'indomani è sulla riva delle Zattere a calle del Vento per salutarli. «I commedianti — scrive Calzini — stavano imbarcando un burchiello appositamente noleggiato per ospitare tutta la comica truppa, con i servi, le serve, i cani, i pappagalli, le scimmie, le casse, i bauli (pappagalli e scimmie a parte, in ogni movimento di Compagnia si hanno anche oggi gli stessi cumuli di cose varie) e le valigie, frotolosamente riempite di poveri abiti. Dora arriva in gondola «di cassata»; vuole farli crepare tutti di invidia dando spettacolo di indipendenza e di lusso; ma vede il burchiello (ricordate la barca dei comici, tanto lodata da Goldoni?), si commuove. Sono stati, questi commedianti, le sue famiglie, per un anno, cosa troverà a Parigi? Il burchiello scioglie gli ormeggi e alza la vela. Le operazioni della partenza sono interrotte perché Dora possa salire sul ponte ad abbracciare uno ad uno Maschere, Magnifici, Morosi. A udirli, tutti sono straziati dal pensiero di separarsi. Le donne piangono, gli uomini l'accarezzano, la strizzano! Cocola! Viscere miei! Raise del cuore!».

Quando poi, discesa Dora, l'imbarcazione si stacca dalla riva, gli addii e gli auguri raddoppiano e Pincirolo esce dalla saletta del burchiello e si spinge sino al ponte. «E' stato nascondersi sino a quel momento ed è il solo veramente triste. Intorno a lui tutti odiano Dora; lo zio, il grande Truffaldino, la maledice ogni giorno perché la ritiene l'origine di tutte le sue disgrazie, la fonte prima della decadenza della Compagnia. Ma Pincirolo sente d'amarla, col suo cuore di fanciullo. Dora gli pare la sola creatura buona e bella, come un angelo dai capelli biondi e dagli occhi neri. (Per i bimbi la bellezza è sempre bontà). Vorrebbe sposarla, ma si sente piccolo e incompreso».

Sacco, il furibondo Sacco, è partito prima: precede gli altri, non per necessità, ma per correre dietro alla nuova prima donna. Una nuova avventura amorosa; l'ultima: ha ottantaquattro anni. Questa avventura costa la vita a Pincirolo e rappresenta la fine dello Zanni e della Commedia dell'Arte. Ed è anche l'ultimo episodio del romanzo. Con esso Calzini si distacca da personaggi che ha rivissuti in una «fantasia» ritagliandoli di netto dalla storia. Commosso e chi scrive e angustiato rimane chi legge. «Adagiato sopra un «boschetto» di stracci, Sacco copre adagio adagio Pincirolo con la sudicia giacca di Truffaldino. Le mani, le gambe gli tremano, mentre rimbecca la giacca e Pincirolo, che non sa più di Truffaldino, mal più reciterà (e lo recitava già Truffaldino, con tanta comicità) il *Lamento del Giano* sopra la morte di un *pidocchio*. Muore! Si è schiantato il petto contro le tavole del palcoscenico. Un sudore freddo gli ha appiccicati i riccioli sulla fronte; i profondi occhi di zingaro si spengono alla luce della ribalta... Il grande Truffaldino vorrebbe gridare al pubblico che sfolla: «Mio figlio! Era mio figlio!», ma l'impegno di commediante non glielo permette. Soltanto quando vede che qualche curioso tende a salire dalla platea sul palcoscenico per godere più da vicino lo spettacolo del suo dolore, grida con la voce impetosa del capocomico: «Sipario! Sipario! Voci! Il sipario, giù!».

E il sipario, per Sacco, doveva calare poco dopo: ed nel mare che è grande comico dell'arte doveva trovare la sua tomba. GIGI MICHELOTTI.

RAFFAELE CALZINI: *La commediante veneziana* - Ediz. Mondadori, Milano.

Radiofoculare

Mentre mi accingo a questo compito settimanale, l'Italia, tutta in piedi, insegue alle nuove sfoderate vittorie, forse decisive; vittorie le quali fanno del 1° marzo, prima commemorato con mestizia, una data storica nelle gloriose vicende della Patria nostra. Gli eroi di Maccali, di Aduna, di Amba Alagi, di Dogali sono ben vendicati!

E tutti parlano e più ancora parleranno con la loro inesorabile logica maturata da eroismi, da dedizioni, da sacrifici, spiritualizzata dalla volontà d'infreggere qualsiasi ostacolo nel nome d'Italia, del Re, del Duce e dei nostri eroi.

Mi è giunta una seconda lettera del nostro ormai celeberrimo Caporal Maggiore M. T. Ciero diventato « Sciumpu l'Africano ». Ma stavolta è molto parco, probabilmente perché, quale cannoniere, sarà addetto ad un parco di artiglieria e lascia parlare il cannone. L'amico poco si diffonde sulla vita del fronte e anche nel resto è diventato molto abbottonato. Mi dà nome e cognome e indirizzarlo per lui con una ghignolina finta finta di già sapere chi fosse realmente M. T. Ciero.

« Tu ora vorresti il mio indirizzo? E' una cosa che faccio malvolentieri perché è andato sempre bene così, ma spero che tu non vorrai spietatamente così sulla pagina perché... perché... non lo so. Voglio però chiarire una cosa. Tu dici che anni fa ti avevo dato il mio indirizzo per un invio o qualche cosa di simile. Vedo il sbagli... ». Era convinto anch'io di sbagliarmi, ma a questo modo lo feci cadere in trappola. Dunque l'amico nostro riceverà le « Stornellate dell'Arcobaleno », il cartoncino ricco di frasi arguzie e altro.

L'amico mette in coda qualche accenno alle azioni alle quali ha preso parte: «...credo siano rimasti in pochi ad andare a raccogliere al sereno come siamo d'italiani. Il nervo deve però essere da un pezzo e si deve rovinare la salute a forza di pensarci ». Quello che preoccupa il caporal maggiore è l'arrivo del « Radiocorriere » che gli viene da mano amica spedito in busta chiusa: « Perché c'è poco da dire, ma senza la pagina io non sono capace di scriverti. Non so; mi sembra di scrivere a uno che non potrà mai risponderti e non so che dire ». Ma anche con la pagina davanti volozza quasi vagar fallatella. « Approvo l'idea del bandierone per il primo colonno. E' una delle tue idee e forse la più bella. Fai bene a fare tanta propaganda antisionista e la trovata dei sacchetti per la spesa è davvero ottima. Gli italiani dovranno accorgersi però che per molti articoli erano già antisionisti da un pezzo poiché molti prodotti che si usavano fanno passare la merce estera erano di preta marca italiana. A me pare che i negozianti, dopo tutto, facessero una buona azione, anche se con rib gabbassero dei... gonzi ».

Come vedete, più che a dir di sé pensa a quello che qui si fa. E mi unisce la sua fotografia, sapete? Vicino alla tenda, molto orientale, occhialuto, con una bocca ridente che gli arrotola agli orecchi. Pensate che colla le lancia dietro la schiena perché non si veda la... gradatoria! Quando mai si è visto un caporale, e maggiore per giunta, che fotografato nascondesse i galloni! E' inutile pensare a riprodurre il ritratto: c'è un voto verteribile. E termina: « Grazie a tutti per gli auguri e le prove di simpatia che vogliono farci pervenire ».

Ora dovrebbero ridestarsi gli altri, non vi pare?

FRA PAZIENZA RISPONDE ALL'APPELLO

Sono sempre con voi, cari radiofocolaristi, e leggo con caldo consenso le vostre letterine vibranti di patriottismo, e vi dico: state benedetti!

Se fossi valido, sarei al mio posto fra i soldati, come c'è stato il mio grande amico P. Giuliani, di cui invidio la sorte.

Come fratè, la mia cucina è quasi sempre... di magro, e perciò eseguite le mie raccomandazioni. Con sdegno di italiano seguò le inasce e imprudenti menzogne d'oltremonte. Quale triste spettacolo offre il mondo accanito contro la civiltà e la giustizia, a confronto della nostra Italia!

Non ho oro da offrire alla Patria, ma offro per essa tutta la mia lunga pazienza nella mia malattia ormai cronica.

Fra Pazienza.

Da qualche anno il faccendoso e illustre Padre che si cela sotto il modesto pseudonimo di « Fra Pazienza » è condannato alla immobilità. E noi angustiamo chi egli possa presto ritornare ad infamare dal pulpito delle Cattedrali d'Italia i cuori, di quella Fede e di quel patriottismo di cui da molti anni è avvincente assertore.

LA LETTERA DI UN CONTADINO CIECO.

Vive nei lettori il ricordo di quel giovane cieco, figlio di contadini poveri; il quale, con frasi commoventi, ripeteva la mestizia di non poter offrire alla Patria la propria vita.

Oggi mi scrive parlando del « Radiocorriere ». E' una lettera che ricorre al tema ideale delle nostre pagine e che potrà sorprendere qualche lettore per il modo di

esprimersi di questo contadino cieco. Ma chi vive nella luce immateriale della città sa raggiungere una nobiltà spirituale che si rivela anche nelle anime dei semplici. E' tu vicino spiritualmente e ascolto commosso le tue parole calde di amor patrio e di amor fraterno. Un bel giorno una delle tante belle fiamme che ardono nel tuo Foculare mi prese gentilmente per mano e mi condusse in mezzo a voi, parlando di te con affetto felle; pur con affetto fraterno mi ha parlato dei radiofocolaristi. Da allora la cara amica ogni settimana mi invia la tua pagina; le ho detto sinceramente: « Tu inviandomi il Foculare mi dai la duplice gioia di ascoltare la lettura di tante belle e nobili parole e di ricevere una tua gentilezza. Ma mi dai anche il dispiacere che tu per me ti privi della pagina in cui tanto caro conservare ». Ma lei mi ha risposto: « Mi vuoi dare dei meriti che io non ho, caro amico; non fu io nessun sacrificio perché mi compero un altro Radiocorriere ».

« Bella questa, penso io; se non fa il sacrificio del « Radiocorriere » fa quello di spendere per me del danaro che potrebbe usare per cose personali. Dunque il merito lo ha lo stesso, non ti pare caro Baffo? Ma non le persone buone a ragionare su cose simili non conviene. Vogliono vincere sempre loro... »

« Quando mi arriva la pagina è una festa per tutti a casa mia. La sera, dopo la modesta cena, ci riuniamo, noi ed altri amici, intorno al nostro caro, piccolo foculare domestico e leggiamo e leggiamo in comune il tuo grande Foculare. E' una cosa che mi commuove la tua scrittura, la tua lingua, ma vi ardono fiamme ben più calde e più luminose: fiamme accese in tanti cuori nobili; fiamme d'amore per la Patria e d'amore fraterno. Stando vicino a questa bella fiamma, si prova intensamente il conforto del calore spirituale; io ho tanto bisogno di questo calore che ristora e rafforza lo spirito stanco dal dolore e dalla lotta, dai quali spesso vorrebbe scappare. Per questo da qualche tempo me ne sto in un cantuccio del Foculare e ascolto la voce tua e quella dei focolaristi pronunciare parole piene di fede e di patriottismo che mi riscaldano e mi commuovono. Quanta bellezza e quanta luce nelle parole di Isabella dal cuore italiano! Quanta grandezza nell'amore di quella Madre, che inviandomi i retancoli tratti dalla tua lettera, mi ha dato un saluto sulla sua casa per volontà del figliolo morto, esprime mirabilmente i suoi altissimi sentimenti patriottici e materni! Bello e commovente il racconto della vecchia bandiera; bella e nobile ogni cosa che si fa per la cara Patria. Ma ciò che più mi commuove e mi fa vibrare l'animo di gioia è l'eroismo dei nostri cari combattenti che offrono la vita con la più luminosa gioia, come ce lo dimostrano « quelli d'Asierrito » con la loro lettera e come lo dimostrano tanti altri, scrivendo al mio caro lettore luminoso di serenità. Io ho un cognato combattente in Africa, Camica Nera della Divisione 23 marzo. Il quale in ogni lettera ci dà del conforto della sua felicità di essere tra i volontari e del suo ottimo umore. Egli si dice felicissimo di compiere il suo dovere di buon italiano... »

« Puoi immaginare, caro Baffo, con quale commozione e orgoglio apprendiamo la notizia che la nostra bandiera fu piantata nell'Amba Aradam dalle Camice Nere della 9ª Divisione 23 marzo; ma se comprendo tutta la grandezza del sacrificio e della rinuncia di questi eroi, tu comprendi il mio dolore di non poter essere a loro fianco in persona. Vi sono però con lo spirito e col cuore e col miei più fervidi voti per la prossima immancabile vittoria finale. Immane perché, per l'Italia di Mussolini, ogni ostacolo è superabile per grande che possa essere. La nostra ferrea, instancabile volontà piegherà tutto e tutti: ogni buon italiano farà suo il « noi tireremo diritto » e la parola del Duce non sarà vana, come mai lo è stata.

« Desidero inviare il mio fervidissimo saluto augurale a tutti i focolaristi combattenti e un cordiale e fraterno saluto vorrei giungere alla mia compagna di città: la bellissime « Aviatrice ideale » che mi commosse con la lettera che tu pubblicasti, e un altro saluto fraterno a Isabella.

« Apprendi il mio cuore, pensando alla Patria non mi sono sentito più triste; la malinconia si è dileguata, cedendo il posto a un bel sereno.

« Ho scritto in te un amico, o meglio un padre e ciò mi ha fatto molto bene. A me accade spesso di essere triste, non tanto per il mio stato speciale quanto per la mancanza di lavoro. Spesso quanto mi fa soffrire il pensiero di non poter essere utile alla famiglia e alla Patria! ».

BREVI ACCENNI.

Zigara, Bravissima, quello scritto mi è piaciuto assai.

— Pastina P. Le tue composizioni artistiche hanno un garbo particolare apprezzato da quanti le hanno viste. Complimenti. — Quattro montane. Un saluto affettuoso anche qui. — Sandrin. Tua sorella non mi diede l'indirizzo per la risposta. Mi occupai subito di quanto le stava a cuore ma tutta ho trovato sordo. Averci da mandarle loro per quel ragazzo, ma non so dove indirizzarla. — Flora.

Sempre amici come vedi e come vedo. — Mosaico bizantino. Ebbero Aquilotta il tuo ritratto. Complimenti a tua sorella! — Primavera. Desidero sapere di voi, di te.

ISPIRATRICE MUSICALE

VIRGINIA VASSELLI

La camera buia sembra ad un tratto un sepolcro alla morbosa sensibilità di Donizetti. Le imposte ermetiche non lasciano filtrare un barlume di luce. Nessun rumore sale dalla strada che dorme. Egli si alza e cammina fin verso l'uscio chiuso, d'istinto. Lo apre a metà e automaticamente chiama quel che è sveglia a tutte le ore, quando il musicista soffre:

« Virginia, la voce dei suoni dentro, alta e imperiosa, come un ordine sgarbato.

I lievi, rapidi passi di lei lo stupiscono, come se gli sembrasse impossibile che una donna potesse avvicinarsi così dolcemente a chi, poco prima, senza motivo plausibile, ha licenziato gli amici e originato una tempesta e sbattuta la porta della propria camera, quasi a sfida.

La paziente, l'inquieta, l'insonne è là, nella penombra della soglia, un candellabro alto sulla mano bianca. Il viso stanco ha un incerto sorriso, che è di allarme e di scusa, di offerta e di supplica. I candidi occhi lo interrogano ed egli vi risponde umilmente.

« Comunque, dentro di lui, la propria voce risuona stranamente, come se la preghiera formulata risultasse aspro comando.

Ella posa sul tavolo sgombrato il candellabro a due fiamme, la carta da musica, la penna, il calamaio. I suoi gesti affrettati hanno un'espressione di sgomento. La sua bocca chiusa un'eleganza dolosa, le sue vesti larghe, dalle pieghe profonde, muove intorno alla sua persona con un fruscio d'ali irrequiete.

Donizetti ascolta quel fremito particolare come se per la prima volta, in un silenzio nuovissimo, l'abito della donna troppo nota gli sembrasse da conoscere e da amare. Osserva la carta color avorio sul tavolo scuro, la penna, la penna, la penna, il suo viso brillante, le due fiamme oscillanti e discoste del candellabro pulito. E non sa perché cominci a parlare e ancora la sua voce gli suoni dentro superba e sprezzante, mentre la sua volontà si sforza di renderla calma e buona:

«...Bisogna che io finisca Lucia... Forse, domani, sarebbe troppo tardi... L'idea mi è venuta di un canalicolo, o di un canalicolo, o di un canalicolo, ma l'idea è precisa... No, non alludo alla morte, ma alla pazzia... Vedo questa sciagura al mio fianco, da troppo tempo... Essa non si allontana mai, neanche quando la mente lucida mi dà uno smisurato coraggio e oso ridere... A te devo una confessione: ho creduto di amare molto donne. So che donne incolorite, quali mi portava un desiderio, ma in realtà ho amato te sola... Devi ascoltarmi ora... Domani, forse, sarai davanti ai miei occhi come un'ombra e le ombre mi sembrano creature vere... Qualche volta mi accade d'inseguire sulla strada, convulsamente, i fantasmi delle mie opere... Essi sono fantasmi che mi parlano, ai quali io parlo e coloro che sono realmente vivi mi guardano stranamente perché nel mio viso ride già il delirio e alla strada di tutti io solo mi agito come un uomo che si difende dal demone che porta dentro di sé e che di sé è più forte... »

La bara di Virginia Vasselli esce dalla casa di Donizetti e l'incalcolabile silenzio separa la vita dalla morte.

Un'occurrità singolare è nell'anima del musicista sperduto. Egli muove dalla camera dove restano, sul pavimento di pietra, i petali caduti dalle funebri girlande. Non segue il feretro, né percorre una strada prescelta. Nella sua mente scintillano solo i due cerni del candellabro che consumano una notte lontana sullo scrittoio, illuminando il suo cuore e il suo lavoro. Sa che la fedelissima ha chiuso le palpebre violi sui dolcissimi occhi stanchi, ricorda che le belle mani in croce conservavano, nell'immobilità eterna, l'aspetto di cose vive e imploranti: le guarda davanti a sé, nel mite declino. Per qualche minuto non vede altro al mondo che le dita femminili rigate e care.

Quindi, da qualche misteriosa lontananza, oppure dalla sua stessa anima, giunge la musica creata nella notte indimenticabile ed egli si ferma contro un grigio muro, paralizzato, l'esistenza, ecco, si riassume nella splendida armonia e in quelle mani inerte, per un attimo. Ma le tenebre invadono nuovamente la sua mente atterrita.

Gli occhi desolati si aprono, grandi e folli, sul satanico viso che appare a una finestra della casa di fronte: fra i vetri semipietrati la bocca assennale della demenza sogghigna, feroce e sinistra, per sempre...

MALOMBA.

LA STORIA DELLA MUSICA

DECIMA PUNTATA



Costume per l'«Armida» di Gluck.

Se l'Orfeo, ch'è del 1762, segnò il nuovo avviamento, la riforma venne compiuta veramente con l'Alceste, rappresentata pure a Vienna nel 1767, e poi in Italia nel 1769. Una prefazione all'edizione italiana, dettata dal Coltellini, spiega i propositi del Gluck, il quale dice d'aver voluto ricondurre la musica alla funzione di seconda-ria nella poesia, per fortificare l'espressione dei sentimenti e l'interesse dei punti drammatici, senza interrompere l'azione né raffreddearla con ornamenti; d'aver soppresso abusi ricercati la semplicità, e soprattutto d'aver voluto ottenere, con la «declamazione intensiva», la verità dell'espressione drammatica. Così sintetizza il Bonaventura, osservando giustamente subito dopo che il Gluck non sempre applicò tali ideali principi, così che in sostanza egli non «riformò» il melodramma, ma modificò semplicemente la forma di quello italiano.

L'Alceste fu dai viennesi accolta assai bene, per quanto il pubblico, legato ai sistemi italiani, poco s'interessasse dei propositi riformatori. Con una certa freddezza venne accolta l'opera successiva, Paride ed Elena, certo inferiore, e allora il Gluck accese l'indio di Maria Antonietta, ch'era stata sua allieva, e si trasferì a Parigi, ove diede i suoi tre ultimi grandi spartiti: le due Ifigenie e l'Armida.

L'Ifigenia in Aulide, che fu la prima (1774) ebbe l'effetto di riunire i lullisti, i ramisti (seguaci di Rameau) e i buffonisti (o italianisti) contro il maestro bavarese. Ramisti e buffonisti si erano uniti lungo tempo, come vedremo nel cenno sulle vicende del teatro in Francia, ma, davanti alla riforma di Gluck, si trovarono uniti nel sostenere che nell'opera quel che conta è la bellezza della musica e dell'espressione melodica. E poiché era necessario contrapporre qualcuno al bavarese, invitarono a Parigi Niccolò Piccini, la Cecchina del quale aveva riportato anche in Francia un magnifico successo. Sotto un certo aspetto la scelta non poteva dirsi infelice, perché «se egli non aveva gli ideali del suo antagonista, se non poteva ugagliarlo in tragica potenza né in arditezza di stile, possedeva peraltro una larga vena d'ispirazione, una fantasia agile e viva, e quella grazia, quella dolcezza italiana che parevano mancare al rude alemanno» (Bonaventura). Ma, sotto un altro aspetto, non era possibile che l'ingenuo e istintivo Piccini, attaccato alla tradizione per indole e per cultura, non sorretto da un letterato dell'ingegno di Celzabigi, la spuntasse in un conflitto con Gluck, neppure provocato da lui e che, anzi, gli ispirava dispetto. Se Gluck proclamò il Piccini «assurément très-grand», questi non ebbe parole meno nobili per lui, soprattutto dopo la morte.

Nella contesa dapprima parve vincerla il Piccini, che ottenne un grandioso successo musicando il Rolando (1778), opera accurata e non priva di bellezze, ma non certo profonda. Nel tempo stesso l'Armida del Gluck veniva accolta freddamente. Ma nell'anno successivo, con l'Ifigenia in Tauride, il bavarese trionfò, e al Piccini non riuscì di raggiungerlo con un'Ifigenia sua, rappresentata nel 1781, dopo una lettera nella quale onestamente

l'autore diceva, accennando al rivale: «...Io non posso né voglio distruggere il successo delle sue opere». Al Piccini doveva ancor tacere, nel campo dell'opera seria, il successo della Didone (1783), ch'è la migliore delle sue opere drammatiche, quella che «va verso quella solennità di forme e di spiriti che, fra pochissimi anni, il Cherubini nobilmente concretò, acciugliè a Parigi» (Della Corte).

La morte di Gluck, nel 1781, pose fine alla lotta, durata un decennio, che il Mesacchi giudicherà «seconda per il soffio di vita nuova che infuse all'arte», ma che fu dovuta a ragioni ambientali, prive di contenuto estetico. Concludendo intorno al maestro bavarese, si può dire col Pannain che il vero merito suo è quello di aver parlato un linguaggio nuovo, merito comune a tutti i grandi artisti. Le sue teorie sono belle; ma quanti non le hanno predicate prime di lui, senza produrre le potenti espressioni di Alceste e di Armida, e non scrissero l'ouverture dell'Ifigenia! Le troviamo in Lull, in Rameau, nei primi melodrammisti fiorentini; e quanti mediocri, dopo, non le hanno abbracciate, senza elevarsi con la loro musica neppure una spanna al di sopra d'innuili inogeneri. Merita ancora d'esser citato un giudizio di L. Levi, che paragona l'arte di Gluck a una piaga meravigliosa in un'isola appartata. «Fu il prodotto di un genio solitario e, piuttosto che il frutto di una profonda riforma, essa appare un'arte di rinascimento. L'opera tedesca avrà a continuare il Mozart, in tutt'altra direzione».

Tra i contemporanei di Gluck ricordiamo soltanto Giorgio Bendavid, del quale il Pysmalion e Almanson e la Nadina furono molto ammirati dal giovane Mozart; e Antonio Schwellert, che il Levi dice cultura esuberante di musica. Nel campo dell'opera comica, recitata in prosa e cantata in musica, detta Singspiel, che fiorì in Germania verso la metà del secolo XVIII, si segnalò Giovanni Adamo Hiller, che riuscì a darle una impronta del tutto particolare.

Più rapido sarà il nostro discorso sulle vicende del teatro in Francia. A Parigi, sotto francese e italiano si scontrarono molte volte; e ne sorsero clamori plateali e polemiche d'intelletuali, come in parte già vedemmo. «Il gusto italiano differvà da quello francese pel fatto che la melodia nostra, vocale o strumentale, appariva più vocalistica, carezza, piacevole; la musica nostra più elaborata e ricca nell'armonia, più cromatica e audace nelle dissonanze; l'opera nostra più abbondante di passi strumentali, più distinta in aria con da capo e recitativi» (Della Corte).

Nel teatro, tra il Lull e il Rameau, trova posto Andrea Campra, nelle vene del quale scorreva sangue italiano, perché figlio d'un medico di Torino, emigrato. Egli reagì alquanto alla freddezza opera lulliana, lasciando che l'influenza dell'Italia penetrasse un poco nelle sue opere, delle quali alcune scene si svolgono a Venezia. Fece il primo passo verso l'opera del rococò, «che aveva il profumo agreste, le tinte neopopole e diafane dei paesaggi alla Watteau e alla Boucher» (Levi).

(Continua)

CARLANDREA ROSSI.

GUIDA PER LA LEZIONE DI STORIA DELLA MUSICA

GIUSEPPE TARTINI

MERCOLEDÌ 11 - ORE 17,15

SOMMARIO DELLA CONVERSAZIONE: L'arte e le scuole violinistiche italiane nel Settecento - Giuseppe Tartini: l'uomo, il violinista, lo scienziato, il teorico, l'insegnante, il compositore - Cenna delle principali sue opere - I «Concerti», «L'arte dell'arco», le «Sonate», il «Trillo del Diavolo» - Caratteri delle sue composizioni e suo posto nella storia dell'arte violinistica.

NOTIZIE BIOGRAFICHE. — Figlio del fiorentino Giovanni Antonio, trasferitosi nell'Istria ed ivi ammogliatosi con Caterina Zangrandi, Giuseppe Tartini nacque a Fiumo nell'aprile del 1692 (battesimo 19). Fece in patria i primi studi generali, col Padre Filippini, e a Capodistria quelli di umanità e retorica. Dal padre era stato destinato al sacerdozio; ma egli si ribellò e solo consentì a recarsi a studiare teologia all'Università di Padova, ove peraltro passò poi alla Facoltà di Giurisprudenza.

Ma più che le pandette studiava la musica e il violino e si esercitava nella scherma, in cui divenne così abile che intendeva aprirne scuola. Da una vita di studente a Padova fu assai avventuroso: ebbe questioni, duelli, amori. Sposò segretamente una congiunta del Cardinale Cornaro e fu accusato di ratto. Dovette fuggire e ricoverarsi ad Assisi nel convento di San Francesco.

Ivi partecipava come violinista, ma nascosto dietro una tenda, alle musiche che si eseguivano nelle sacre funzioni. Ma, quando alzò la tenda, fu riconosciuto da alcuni padovani presenti e dovette lasciare il convento.

Ottenuto il perdono del Cardinale poté ritornare a Padova e riaprire la sua scuola di violino. Si riferisce a questo periodo il sogno da lui fatto di consegnare il proprio violino al diavolo che vi aveva eseguito una sonata travagliosa di cui non poté ricordarsi, ma che avvenne di imitarne con quella nota sotto il titolo di *Trillo del diavolo*.

Nel 1716 fu chiamato a Venezia per partecipare ad una Accademia di onore dell'Università di Sassonia, alla quale prendeva parte anche il violinista fiorentino F. M. Veracini. Riconosciutosi a lui inferiore, si ritirò per qualche tempo in Ancona e si rimise a studiare.

Nel 1721 fu nominato, senza concorso, violino solista e direttore della Cappella Musicale nella Chiesa di S. Antonio a Padova.

Nel 1723 fu a Praga per l'incoronazione di Carlo VI e fu anche al servizio del Conte Klusky.

Tornato nel 1726 a Padova, riprese l'ufficio alla Cappella del Santo e lo tenne fino al 1768, rifiutando gli inviti che gli venivano dalla Francia e dall'Inghilterra.

A Padova si dedicò interamente alla composizione e all'insegnamento, aprendo una scuola di violino alla quale affluirono numerosi allievi, non solo italiani ma anche stranieri.

Sono da ricordare tra i primi, il celebre Pietro Nardini di Livorno che fu il suo scolaro prediletto, il Bini, il Ferrari, il Carminati, l'Alberghini, Maddalena lombardina-Simoni, il Capuzzi, ecc. tra i stranieri, i tedeschi Haumann e Graun, i francesi La Houssaye, De Tremais, Petit, Pagin, ecc.

Morì a Padova il 16 febbraio 1770, assistito dal suo scolaro Nardini che, da Livorno, era accorso al suo capezzale.

Nel 1896 la sua natia Pirano gli elevò un monumento: simboleggiante anche le patriottiche applicazioni di quel cittadino che finalmente la guerra gloriosa riconsegnò alla Madre Patria.

E nel 1923 una statua gli fu eretta a Padova, nel Chiostro della Basilica di S. Antonio.

Il Tartini fu anche scienziato e teorico. Scoppiò il fenomeno del terzo suono e scrisse un Trattato di musica secondo la vera scienza dell'armonia, oltre opere didattiche e scientifiche e la famosa Lettera a Maddalena Lombardini che è un suntuoso ma importante metodo per violino.

Le sue composizioni sono in numero numerosissimo, ma soltanto una parte ne è stata pubblicata. Si assicura che oltre cento suoi Concerti giacciono inediti nell'Archivio della Cappella di S. Antonio a Padova.

In vecchie edizioni furono stampati dodici dei suoi Concerti e circa sessanta Sonate, oltre all'Arte dell'arco che è una serie di variazioni sopra una gavotta del Corelli e che è stata ripubblicata anche modernamente. Si hanno pure edizioni moderne di Fiumo Concerti e di sonate. Tra le opere di Alard del Leonard, del David, del Jensen, del Wawleskiw, del Pente (Sonate a 3 e a 4), del Corti, del Polo, ecc. Il Tartini compose anche un Miserere, una Salve Regina e alcune Canzoncine.

BIBLIOGRAFIA. — FANZAGO: Orazione delle lodi di G. T. (Padova, 1770); Hiller: Elogio di G. T. (Lipsia, 1784); Forno: Elogio di G. T. (Napoli, 1792); Forno: Notizie di Giuseppe Tartini, etc. (Parigi, 1810); Benedetti: Brevi cenni su G. T. (Trieste, 1896); Tamaro e Wieselberger: Nel giorno dell'inaugurazione del monumento a G. T. in Pirano (Trieste, 1906).

Vedi anche (oltre alle Storie generali, al Dizionario Biografico, etc.):

Untersteinler: Storia del Violino (Milano, 1906); Wawleskiw: Die Violine und ihre Meister (Lipsia, 1910); Fincherie: Les violonistes (Parigi, 1922); Moser: Geschichte des Violinspiels (Berlino, 1922); Pougin: Le violon (Parigi, 1924); Bonaventura: Storia del Violino, dei Violinisti e della musica per Violino, 2° ediz. (Milano, Hoepli, 1933).

A. BONAVENTURA.



Scena per l'«Ifigenia in Tauride» di Gluck.

DISCHI NUOVI

PARLOPHON

Sono tante e tante le canzonette ispirate alla attualità patriottica, ormai, che si comincia a pensare all'opportunità di raggruppare in un catalogo più succinti, sì, ma non per ciò meno eloquenti. Canzoni come queste — le quali possono anche valere a documentare, almeno da un certo aspetto, l'attuale stato d'animo del nostro popolo, e la sua passione e il suo entusiasmo — sembrano destinate a rimanere, almeno le migliori, a far parte del patrimonio discografico di ogni buon discopoli. Ma non più tante (e chi sa quante diventeranno, via di questo passo) che, due per ogni disco, avrebbero occupato troppo posto. Un disco riassuntivo, invece, colma il vuoto e non ingombra. Da un concetto simile è nata — immagino — la *Rapsodia africana* del maestro G. Filippini: la quale, in un adattamento fatto con garbo e con perizia, condensa in un solo disco da venticinque centimetri ben dieci fra le canzonette patriottiche più fortunate: da *Pacetta nera* a *Macaleè*, da *Ala azzurra* a *Noi tireremo diritto*. Una piccola anabale antologia musicale; per la quale, però, la « Cetra » ha curato un'esecuzione brillantissima, affidata al tenore Vincenzo Capponi, al coro di cantori di Mario Costa e della Baiedara, altro famosa operetta di Kálmán. Ho usato non a caso il termine « riassunti »: in ogni disco, infatti, è condensata un'operetta, nelle sue parti essenziali; e l'esecuzione è affidata ad artisti come Dolores Ottani e come Nina Aruffo e Vincenzo Capponi, oltre che a un coro o a una numerosa orchestra. La « Cetra », per specializzandosi in questi gustosi riassunti; e ch'essi incontrino la meritata fortuna è provato dal fatto che la loro serie va sempre più arricchendosi.

Il listino di marzo della « Cetra » offre, inoltre, la consueta vasta scelta di canzoni nuove. Mi limiterò, qui, a segnalare: *Cori e croci* pure tutto il mondo, di Katscher e Bistolfi (dal film « Episodio »), cantata da Emilio Livi con la consueta bravura; *Mamma, di Olivieri*, interpretata finemente da Nino Fontana; *Ma domani...*, leggiadra canzone slova di Rolizzi e Giannini, graziosamente cantata da Lina Gennari; *Donnine Novecento*, di Redi e Cherubini, che Riccardo Massucci ha inciso col suo solito vrio malizioso; e poi le canzoni cantate da Germana Romeo; e quelle, in dialetto piemontese, dette da Carlo Aruffo, fra cui come bacian le servotte, maliziosette anzi che no. Ci sono, inoltre, le nuove incisioni del Quintetto campestre Cetra, simpaticissime nel loro genere: Danzando all'antica e Vecchia Napoli, di Storaci, son musiche le leggiadre, che con la loro graga ingenua riescono a farsi ascoltare tanto volentieri. E, infine, ci sono le « scene comiche » di Marzari.

Che cosa siano queste « scene » potrete sapere ascoltando i tre spassosissimi dischi. Io, che pure non nutro eccessive simpatie per il « genere », mi ci sono divertito un mondo. Non conosco il Marzari e non l'ho mai visto a teatro; ma in questi « scene » egli dimostra un'assai leale e sobrio e garbato attore. Se volete far le matre risate, ascoltate, di lui, il caporale dei pompieri, o il rapido delle 22.40, o, infine, l'osteria del Gazzabio. Lo troverete divertentissimo. Questi dischi, poi, hanno il pregio di una « sonorizzazione » inodinatissima, curata da Riccardo Massucci: il frangere d'un treno che si avvicina, le risate, le risate, dell'acqua che erompe violentemente dai tubi delle pompe, il tumulto della folla che assiste allo spettacolo d'un incendio, sono riprodotti con singolare efficacia rappresentativa; ne risultano scene piene di verisimiglianza, in mezzo alle quali il monologo del comico acquista un nuovo vigore, una più gradevole fisionomia. E, trattandosi dei primi tentativi in un genere che in America, le cui risultanze, è giusto riconoscersi soddisfatti sin d'ora, pure rimanendo in attesa del meglio. Ma chi ben comincia...

CAMILLO BOSCIA.

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE					STAZIONI A ONDE CORTA				
kHz	m	Nome	kW	Franchigia	kHz	m	Nome	kW	Nominale
155	1935	Kaunas (Lituania)	7		901	331.9	Ambrigo (Germ.)	100	
160	1875	Brasov (Romania)	150		913	328.0	Tolosa (Francia)	60	
165	1815	Hilversum I (Ola.)	100		922	325.1	Bres (Germ.)	32	
166	1807	Lahri (Finlandia)	150		932	319.1	Bruxelles II (B.)	15	
172	1744	Mosca I (URSS)	500		941	318.8	Algeri (Algeria)	12	
182	1648	Radio Parigi (Fr.)	80				Göteborg (Svez.)	10	
187.5	1600	Istanbul (Turchia)	5		950	315.5	Breslavia (Germ.)	100	
191	1571	Königsberg (Germ.)	60		959	312.8	Parigi P. (Fr.)	60	
200	1500	Droitwich (Ingh.)	150		968	309.9	Odessa (URSS)	10	
208	1442	Mosca II (URSS)	35		977	307.1	Belfast (Ingh.)	1	
216	1389	Reykjavik (Isola)	15		986	304.3	GENOVA	10	
218	1389	Motola (Svezia)	150				Torun (Polonia)	24	
224	1339	Varsavia I (Pol.)	120		995	301.5	Hilversum II (Ola.)	60	
230	1304	Lussemburgo	150		1001	298.8	Bratislava (Cec.)	13.5	
232	1293	Khar'kov (URSS)	20		1013	296.2	Milano I (In.)	50	
238	1261	Kalundborg (Dan.)	60		1022	293.5	Barcel. EAJ 15	50	
241	1224	Leningrad (URSS)	100				Graevia (Polon.)	2	
249	1154	Oslo (Norvegia)	60		1041	291	Koen. (G.)	100	
271	1107	Mosca II (URSS)	100		1049	288.5	Roma PTT (Fr.)	40	
335	845	Boston sul Don	20		1050	285.7	Scottish N. (G.)	50	
358.5	284.5	Budapest II (Un.)	20		1059	283.3	BARI I	10	
392	765	Banska Bystrica	30		1068	280.9	Radio Citta' (Fr.)	0.8	
401	748	Mosca III (URSS)	100				Tirapoli (URSS)	4	
519	578	Intorbuck (Aust.)	1		1077	278.6	Bordeaux L. (Fr.)	30	
527	569.3	Lublin (Pol.)	10		1086	276.2	Palun (Svezia)	2	
536	559.7	BOLZANO	1				Zagabria (Gug.)	0.7	
		« Vilna (Polonia) »	16		1095	274	Milano II (Spagna)	10	
546	549.5	Budapest I (Un.)	120		1104	271.7	NAPOLI	1.5	
556	539.6	Bernolaster (Sv.)	100				Madona (Lett.)	50	
565	531	Athlone (Irish)	60		1113	269.5	Moravsko-D. (C.)	11.2	
		« PALERMO »	3				Radio Normandie	15	
571	522.8	Stoccolma (Germ.)	100		1122	267.4	Newcastle (Ingh.)	1	
583	514.6	Riga (Lettonia)	15				Nyregyhalas (U.)	6.25	
		« Grenoble (Fr.) »	15		1131	265.3	Hörby (Svezia)	10	
592	506.8	Vienna (Austria)	100		1140	263.3	TORINO I	7	
601	499.2	Sandval (Svezia)	10		1149	261.1	London N. (In.)	20	
		« Rabat (Marocco) »	25				West Nat. (In.)	20	
610	491.8	FIRENZE	20				North Nat. (In.)	20	
620	485.8	Bruxelles I (B.)	15		1158	259.1	Kosice (Cecos.)	2.6	
627	480	Cairo (Egitto)	20		1167	257.1	Monte Cen. (S.)	15	
629	476.9	Tübingen (Norv.)	20		1176	255.1	Copenaghen (D.)	10	
		« Lisbona (Portog.) »	20		1185	253.2	Nizza P.T.T. (Fr.)	60	
638	470.2	Praga I (Cecos.)	120		1195	251	Francfort (G.)	25	
648	463	Lyon-la-Doña (Fr.)	100				Torri (Germ.)	2	
658	455.9	Londra (Germ.)	100				Cassel (Germ.)	0.5	
668	449.1	Norvik Reg. (Ingh.)	50				Toblenza (Germ.)	2	
677	443.1	Sottens (Svizzera)	100				Friburgo B. (G.)	5	
680	437.3	Belgrade (Jugosl.)	2.5				Kaiserslaut. (G.)	0.5	
695	431.7	Parigi P.T.T. (Fr.)	120		1204	249.2	Praga II (Cec.)	5	
704	426.1	Stoccolma (Svez.)	55		1213	247.3	Lilla P.T.T. (Fr.)	60	
713	420.8	ROMA I	50		1222	245.9	BRISTOL	10	
722	415.5	Kiev (URSS)	36		1231	243.7	Ginevra (Sv.)	10	
731	410.4	Tallinn (Estonia)	20				Saarbrücken (G.)	17	
		« Siviglia (Spagna) »	5.5		1258	238.8	Kodifik (Lett.)	10	
		« Madrid (Spagna) »	3				ROMA III	1	
740	405.1	Monaco P.T.T. (Fr.)	100				S. Sebast. (Sp.)	1	
749	400.5	Marsiglia P.T.T.	60		1267	236.8	Norimberga (G.)	2	
758	395.8	Katowice (Polonia)	12		1276	235.1	Nizza-Juan-les-P.	2	
767	391.1	Scottish Reg. (In.)	50		1285	233.5	Aberdeen (Ingh.)	1	
776	386.6	Tolosa P.T.T. (Fr.)	2		129	231.8	King's Island (Ingh.)	4.2	
		« Stalino (URSS) »	10		1303	229.2	Danzica (C. lib.)	0.5	
783	382.2	Lipsia (Germania)	120		1312	228.7	Malmo (Svezia)	1.25	
795	374.1	Leopoli (Polonia)	16		1330	225.6	Hannover (Ger.)	2	
		« Barcellona (Sp.) »	7.5				Berna (German.)	2	
804	373.1	West Reg. (Ingh.)	50				Fleusburg (Ger.)	2	
814	368.6	MILANO I	50		1339	222.9	Muller (Fr.)	0.8	
823	364.1	Bucarest (Rom.)	12		1348	222.2	Saltburg (Austria)	0.5	
832	360.6	Mosca IV (URSS)	100				Königsberg (G.)	2	
841	356.7	Berlino (Germ.)	100		1357	221.1	BARI II	1	
850	352.9	Bergen (Norvegia)	1				MILANO II	4	
		« Valenza (Spagna) »	3				TORINO II	0.2	
859	349.2	Strasburgo (Fr.)	120		1366	219.6	Ile-de-France	0.7	
867	346.1	Scottish Reg. (In.)	50		1375	218.2	Basilea (Svizzera)	0.5	
878	342.1	Londra Reg. (In.)	50				Berna (Svizzera)	0.5	
886	338.8	Linz (Austria)	15		1393	215.4	Radio-Lione (Fr.)	25	
895	335.5	Helsinki (Finl.)	10		1456	206	Parigi T.E. (Fr.)	20	
		« Limoges P.T.T. (Fr.) »	0.5						

(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra.)

Volete il **MASSIMO RENDIMENTO DELL'APPARECCHIO RADIO?** Adottate l'**ANTENNA SCHEMATICA MULTIPLA** (Onde corte e medie). Diminuisce interferenze e disturbi, eliminando i pericoli delle scariche elettrostatiche. Facile installazione. Minori ingombri.

NOVITA': Modulo pronto d'uso di norma gratuita per migliorare l'apparecchio radio. Si spedisce dietro invio di L. 1,50 in francobolli.

RIVENDITA AUTORIZZATA dal PIEMONTE dei famosi apparecchi **PHONOLA RADIO** OFFICINA SPECIALIZZATA RIPARAZIONI RADIO

Ing. F. TARTUFAI - Via del Mille, 24 - TORINO - Telefono 46-249

Vendita Rate-Cambi

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 11

5 PREMI

DELLA FABBRICA DI CALZE

«EST SOBRERO»

Ciascun premio consiste in una scatola contenente 3 paia di finissime calze da uomo o da signora, gran marca «EST SOBRERO», e due abbonamenti alla rivista «Giochi di parole incrociate» di Roma.

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Di Mascagni opera poco nota — 4. Esempiare, un'opera di Suppé — 9. Quella musicale dell'ottava è formula armonica — 12. E' magico quello di Fiek Mangagalli — 14. Canali tenebri usati dagli antichi — 15. Afferma il tedesco — 16. Rapimento, valzer cantabile di Arditi — 18. Se è Pasquale è di Donizetti, se invece è Carlos è di Verdi — 19. Un santo francese — 20. Abbreviazione musicale — 22. „Blau“, opera di Marchetti — 24. Il promone che è un'opera di Rameau — 25. Mettendo al giusto posto una K, questa provincia giapponese diventa opera di Rimski Korsakov — 28. Pianta tropicale — 29. Un vecchio e celebre tango — 30. L'antico Do — 31. Le consonanti degli Angli — 33. Nell'iris v'è quello al sole — 35. Nota fondamentale — 36. Una coppia della prima — 37. Conosco — 38. Pennuto — 41. Mezzosolo — 42. Opera di Halevy — 43. Le furie — 46. Danzatrice ed operetta — 47. La chiara melodiosa — 48. I maestri di Wagner.

VERTICALI: 1. Di Bellini, ladro di mare — 2. L'ultima figlia di Puccini — 3. Opera di Cilea e di Bizet — 4. La Manon, tutta sconvolta — 5. Il cuore di Lofid — 6. Canzone di De Angelis — 7. Quella di Chateaubriand è di Donizetti — 8. Celosissimo moro veneziano — 10. Curiosa protagonista di Lohengrin — 11. Popoli germanici invasori — 13. C'è ne è uno nell'imbarazzo — 17. Stravagante — 20. Fiumicellato — 21. La moglie di Giacobbe — 23. Poema sinfonico di Micheli e nazione a noi amica — 25. Ne è pieno il calendario — 26. Coppia — 27. Opera di Giordano — 29. Serpenteletto velenoso — 32. Quelli siciliani suonano male per i francesi — 34. Capolavoro di Bellini — 35. Mezza Lela — 37. La regina di un'opera di Gounod — 38. Adesso — 39. Eroce spagnolo — 40. La cena capovolta — 43. Grido d'esultanza — 44. Notturno, Rapsodia e Andante — 45. Con Leandro — 47. Mezz'anno, ma non sei mesi. (Scheme Eva Measso-Monza).

Le soluzioni del Gioco a Premio, scritte su semplici cartoline postali debbono pervenire alla Redazione del «Radio Corriere», via Arsenale, 21, Torino, entro sabato 14 marzo. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

QUADRATO MAGICO

	1	2	3	4	5	
1						Mettere una lettera per casella e trovare tante parole quante sono le definizioni. Se la soluzione sarà esatta, le parole trovate dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente.
2						1. Non è certamente prodico — 2. E' poter...
3						— 3. Può esserlo anche la parola — 4. Curan più la forma che la sostanza — 5. Fregare.
4						
5						

Gioco a Premio N. 9

Tra le numerosissime soluzioni pervenute, i cinque premi offerti dalla Fabbrica Calze «Est Sobrero», e consistenti in tre paia di finissime calze, sono stati assegnati ai seguenti solutori: Lina Casarini, via Cavour 56, Palermo; Maria Maioli, corso Francia 119, Torino; Maria Pirani, Antonio Cattaneo, via Pergolesi 14, Milano; Mary Boccardi, corso Vercelli 22, Torino. L'invio dei premi sarà fatto direttamente dalla Fabbrica Calze «Est Sobrero».

I due abbonamenti alla rivista «Parole crociate» di Roma sono stati assegnati a: Antonietta Bellazzi, via Cairoli 12, Vigevano (Pavia); Franca Bertelletti, Carlino di Besozzo, Besozzo Superiore (Varese).

TRIANGOLO A DOPPIO INCROCIO

	1	2	3	4	5	6	7	8
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								

1. Che ha fondamento di vero — 2. Corrosion — 3. Posto celato — 4. Divinità egiziana — 5. Parlate pure! — 6. Cento — 7. Cuneo — 8. Tondo e panciuto.

LA RADIO NEL MONDO

Dopo che tutti si sono sgolati a eantar le lodi della radio, a magnificare la scoperta, a gridare al miracolo, ecco qualcuno che si preoccupa dei «danni» che può arrecare. Danni? Sicuro, proprio così. Ah, davvero che ce ne vuole per accontentare gli uomini d'oggi!

Premettiamo che non si tratta della solita più o meno comica lamentela del pacifico borghese che protesta perché l'altoparlante dell'inquinato del piano di sotto (o di sopra, a scelta) gli impedisce il piccolo pomeritiano o gli vieta, alla sera, di abbandonarsi in braccio a Morfeo.

Se fosse così non metterebbe conto d'occuparcelo. La questione ha invece basi più solide e — ciò che conta! — scientifiche. In tal senso si è espresso — sere fa — un conversatore di grido attraverso i microfoni di una importante stazione estera. Conversazione che, pur essendo contenuta nei termini strettamente matematici, diremo anzi — astronomici — visto che è stato uno scrutatore del cielo a tenerla — non mancava d'interesse anche per i profani, per la massa cioè, che la stellati volta la vede solo ad occhio nudo. La conferenza capota aveva per tema: «Il dominio delle onde».

Onde e vibrazioni ha detto l'oratore — stanno alla base di tutte le manifestazioni naturali e, dalle onde cortissime dell'ultravioletto a quelle lunghissime adottate dalla radiotelegrafia, non c'è più soluzione di continuità. Ma siccome siamo immersi in un oceano d'onde d'ogni specie e d'ogni origine, sorge logicamente la domanda: che cosa fanno queste onde? noi stenografano soltanto? se tutte queste aeree ed invisibili vibrazioni non siano per caso dannose alla salute e specialmente al sistema nervoso.

Bisogna anzitutto dividere con un taglio netto le onde che si producono naturalmente da quelle artificiali.

Fin da quando i primi animali — l'uomo compreso — hanno fatto la loro comparsa sulla ribalta del mondo, si è venuta creando una specie di adattamento, di compromesso fra il delicato organismo e le scosse brusche cui il nostro pianeta deve sottostare, di modo che tutte le emanazioni solari o terrestri vengono facilmente tollerate ed assimilate dai corpi viventi, senza gravi danni.

I pericoli esistono, certo: ma stanno tanto in alto, nelle calotte stratosferiche, che nessuno — all'infuori degli scienziati, beninteso — se ne cura, dato che è poco probabile un viaggio lassù, a parecchie decine di migliaia di chilometri sopra il livello della terra.

E passiamo alle onde terziane, quelle che maggiormente ci interessano. Si domanda spesso se la onde radio, che s'incrociano s'accavallano si sovraccaricano ad ogni istante nell'aria che respiriamo, esercitano o no una influenza nociva sul nostro organismo. Questo problema — secondo il saggio conferenziere — è infantile, semplicemente. Non è così! da oggi, infatti, che l'uomo, gli animali e le piante sono sottoposti a onde di natura elettrica. Eppure nessuno ha mai perso l'appetito per questo, nessuno è mai calato di peso, nessuno è morto per un colpo d'onda.

Radioamatori, la scienza è con noi: niente paura; ascoltare una bella opera, un sublime concerto, un solista celebre, una commedia divertente, un oratore noioso (ce ne sono, ce ne sono) non fa danno alla salute, non scuote i nervi.

Se un pericolo c'è, nella radio, per il nostro sistema nervoso, è soltanto quello delle scariche elettriche e delle perturbazioni atmosferiche che vengono qualche volta ad infrangersi contro il nostro apparecchio. Ma contro questi disturbi (disturbi, non pericoli), in attesa di meglio, c'è un rimedio sicuro: un giro d'interruttore.

Ma chi oserbbe rinunciare ai molteplici vantaggi, alle infinite gioie che procura la radio solo perché non sempre le trasmissioni riescono limpide e perfette? Tanto varrebbe rinunciare a nutrirsi per evitare le noie della digestione.

Le radioaudizioni sono parte integrante della vita d'oggi e non saremo noi certo a rinunciarvi. Tanto meno in giorni come questi in cui esse assumono compiti d'importanza eccezionalmente, universalmente apprezzati ed ammirati.

GALAR.

CONCORSO CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Doménica prossima 15 Marzo 1936-XIV si svolgeranno le seguenti partite:

ROMA - BOLOGNA VERONA - PRO VERCELLI - Quali squadre vinceranno?

NORME DEL CONCORSO

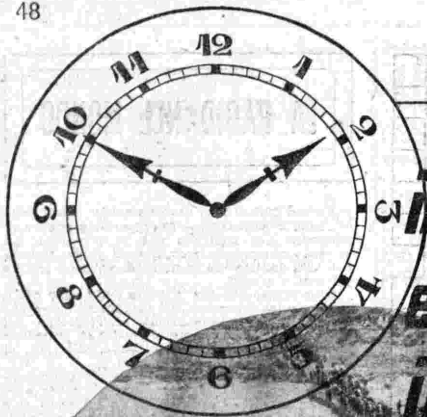
Chi manderà la risposta esatta entro SABATO prossimo (data del timbro postale) accompagnata da due etichette uguali ed intere di calze EST SOBRERO per signora, uno o bambino, riceverà in premio un paio di calze EST SOBRERO della stessa qualità dell'etichetta inviata. L'etichetta EST SOBRERO dovrà portare il timbro o il nome del negoziante dal quale le calze sono state acquistate. Indirizzare i pronostici al:

CALZIFICIO EST SOBRERO - Gassino Torinese

NB. - Nel responso non occorre indicare il punteggio. È sufficiente scrivere il nome delle due squadre vincenti o il risultato di parità.

CALZE E CALZETTINE PER SIGNORA, PER UOMO E PER BAMBINO

La calza EST SOBRERO dura il DOPPIO e COSTA la METÀ



***il ministero per la stampa
e la propaganda dirama
il seguente comunicato...***



Anticipate la gioia di una lieta notizia con

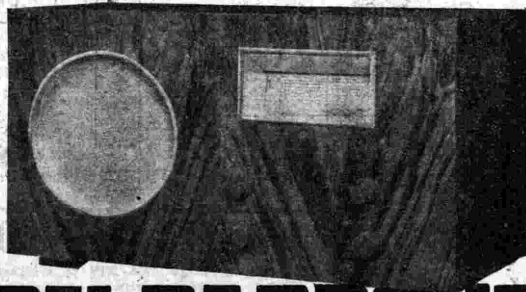
ERIDANIA II

**SUPERETERODINA A CINQUE
VALVOLE · ONDE MEDIE E CORTE**

A RATE L. 250 IN CONTANTI L. 1100
E OTTO RATE, DA L. 115
(Esclusa tassa E.I.A.R.)

MILANO (1-10) · Gall. Vitt. Eman. 39 (Lato Tommaso Grossi) Tel. 89.031
ROMA Via del Tritone, 88-89 Tel. 41.577
ROMA Via Nazionale, 10 Tel. 485.688
NAPOLI (109) · Via Roma, 266-269 (P. Funicolare Centr.) Tel. 25.988
TORINO (108) · Via Pietro Micca, 1 Tel. 47.983

RIVENDITORI IN TUTTA ITALIA · AUDIZIONI E CATALOGHI GRATIS



LA VOCE DEL PADRONE